



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Istituto Comprensivo
Cosenza III "Roberta Lanzino"
Via Negroni Cosenza



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria

Ambito Territoriale Cosenza 1

Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"

Via Negroni - Cosenza

Scuole Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado e Scuola in Ospedale



REGIONE CALABRIA



CAMBRIDGE

Prot. N. 6 Tit. IV

Cosenza, 07/01/2026

I.C. Cosenza III "Roberta Lanzino" Via Negroni



*Lo scopo dell'educazione è quello di trasformare gli specchi in finestre
The whole purpose of education is to turn mirrors into windows
Sydney J. Harris*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC COSENZA III "R. LANZINO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **23/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5389/U-I.1** del **01/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **23/10/2025** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione
- 42** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 52** Aspetti generali
- 59** Traguardi attesi in uscita
- 63** Insegnamenti e quadri orario
- 67** Curricolo di Istituto
- 168** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 189** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 197** Moduli di orientamento formativo
- 203** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 225** Attività previste in relazione al PNSD
- 231** Valutazione degli apprendimenti
- 242** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 248** Aspetti generali
- 256** Modello organizzativo
- 259** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 260** Reti e Convenzioni attivate
- 272** Piano di formazione del personale docente
- 277** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino" Via Negroni opera nella zona nord della città di Cosenza, confinante con il Comune di Rende, come prolungamento del consolidato centro abitativo ricco di fermenti e riferimenti storico-culturali della "Città Bruzia". Le peculiarità caratterizzanti il territorio in termini di opportunità sono: la forte espansione edilizia residenziale e commerciale, l'incremento della popolazione, anche a carattere non stabile, l'evoluzione del commercio e della piccola industria, il graduale affermarsi del terziario avanzato e del concetto lavorativo del project management, il progressivo innalzamento del livello culturale e delle attese delle famiglie sulla scuola, la presenza di strutture culturali e sociali, assistenziali e di sviluppo. I fattori di socializzazione più elevati presenti sul territorio sono costituiti da: associazioni culturali, sportive e ricreative, le Parrocchie, le strutture ricettive di servizio che oltre ad attuare diverse forme di volontariato collaborano con la scuola realizzando iniziative culturali ed esperienze atte a sviluppare valori etici altamente educativi. Altrettanto importanti sono le iniziative progettuali educative, specie quelle tese alla riduzione della dispersione, del Comune e della Provincia di Cosenza, così come quelle delle Forze dell'Ordine, dell'UNICAL, dell'UNIBAS, dell'Università degli Studi di Catanzaro "Magna Graecia", dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria e dell'ASP che trovano questa scuola sempre pronta alla partecipazione. L'ambiente socio-economico-culturale di riferimento è costituito da alunni appartenenti a famiglie di diversa estrazione sociale con prevalenza nel settore terziario. La comunità territoriale vive la complessità che è data dalla contemporanea presenza di valori, culture, idee, comportamenti differenti e che rappresenta il substrato di alcuni fenomeni sociali come la crescita costante di presenze di alunni appartenenti a diverse etnie, religioni, culture. Sono presenti alunni provenienti per buona parte da famiglie di livello culturale medio-alto, ma anche alunni con forte svantaggio culturale; numerosi alunni con disabilità/fragilità; alunni a rischio "burn out - drop out" dovuto a disagi familiari inerenti a problemi economici ed occupazionali e/o a disgregazione del nucleo familiare; alunni provenienti da zone particolarmente svantaggiate ed ospitati temporaneamente nelle Case-Famiglia del territorio vicinore; alunni nomadi e/o non stanziali, e ancora appartenenti a famiglie rifugiate in Italia, perché in fuga da Paesi in guerra.

Bisogni

A causa di una progressiva scomparsa delle attività lavorative tradizionali e di una fragile stabilità del lavoro nel contesto della comunità territoriale, emergono delle forme problematiche comportamentali che evidenziano caratteristiche quali la carenza di stimoli familiari, o le divergenti proposte di modelli di riferimento, anche culturali; l'uso di codici linguistici ristretti; la poca sollecitudine e/o l'ansia dei genitori nel seguire adeguatamente i figli nei percorsi scolastici; la



difficoltà di comunicazione e comprensione tra le parti sociali interagenti che a volte portano ad un isolamento o distacco da orizzonti di senso. E' proprio l'eterogeneità dell'ambiente socio-economico-culturale dell'istituzione Scolastica che caratterizza opportunità e vincoli al contempo. La scuola è il luogo ove si concretizzano forme di convivenza che risentono emotivamente del disagio della nuova disorientata e fragile composizione sociale cui dà forma, che risente di fenomeni sociali come la disoccupazione, le famiglie poco abbienti, la frammentazione e la mononuclearità familiare. L'eterogeneità crea a volte difficoltà che, pur riguardando il singolo alunno, si ripercuotono sulla classe di appartenenza, anche se vengono pedissequamente controllate e ridotte il più possibile con interventi personalizzati e mirati.

Risorse

L'IC Cosenza III "Roberta Lanzino" Via Negroni è costituito dalla Scuola dell'Infanzia "Natalia Ginzburg" , dalla Scuola Primaria "Corrado Alvaro", dalla Scuola Secondaria di Primo Grado "Nicola Misasi" e dalla Scuola in Ospedale "Annunziata" (Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I Grado) operante presso l'ospedale Civile dell'Annunziata. La Scuola in Ospedale accoglie ed iscrive tutti gli alunni ospedalizzati dai tre ai diciotto anni di età. L'I.C. è anche Scuola Polo Regionale per l'Istruzione Domiciliare ed in quanto tale gestisce tutti i progetti di istruzione domiciliare che vengono presentati dalle scuole calabresi di ogni ordine e grado. I plessi sono collegati con il centro della città e con i comuni vicini da strade ampie; sono serviti da autobus urbani ed extra urbani. Il trasporto degli alunni è garantito a domanda con scuolabus dell'Ente locale. Nell'Istituto Comprensivo sono stati attuati e sono in corso di attuazione interventi di edilizia scolastica grazie ai fondi PON, POR FSE FESR, PNRR, fondi del Comune di Cosenza e del progetto ministeriale "Scuole Belle" decoro degli edifici scolastici. Tutti i plessi sono dotati di sistemi multimediali e attrezzature nei laboratori specialistici. La presenza delle LIM e di altri digital devices nelle classi fornisce stimoli attrattivi emozionali per un tipo di apprendimento attivo (TEAL) e consentono a tutte le discipline un approccio STEM/STEAM per attuare un consequenziale contrasto alla dispersione Scolastica. Nel triennio saranno impiegati i fondi del PNRR 4.0 per la costituzione di classi che attuino l'innovazione metodologico-didattica e i fondi PON per la Scuola dell'Infanzia per ampliare le dotazioni digitali e ancora progetto FESR REACT EU - Digital board per consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen nelle classi sprovviste. La modernizzazione e l'innovazione dei servizi che la scuola offre, avvengono sia attraverso un potenziamento delle risorse che mediante una costante revisione delle TIC. La qualità degli strumenti in uso nella scuola è ottima. Le risorse economiche e materiali della scuola sono impiegate e sfruttate per il perseguitamento degli obiettivi strategici adeguatamente, incrementando continuamente tutti i sistemi informativi a supporto dei processi didattici. La scuola ha un sito web che richiede opportune risorse economico-funzionali-operative. Gli spazi per la fruizione dell'ampliamento dell'offerta formativa da parte della comunità scolastica



dell'I.C. sono adeguati. La scuola rimane aperta di pomeriggio da lunedì a venerdì per attività di pratica dello strumento musicale, del coro e dell'orchestra; attività di drammatizzazione; potenziamento delle lingue straniere e preparazione alle certificazioni linguistiche, dal 2022 la scuola è stata riconosciuta come centro di preparazione CAMBRIDGE English Qualifications; certificazioni informatiche e ci pregiamo di essere da anni Centro AICA ed Europass. Tutte le attività concorrono al sostegno degli alunni con disabilità, al recupero di quelli con difficoltà di apprendimento, alla lotta alla dispersione scolastica, al decondizionamento degli alunni svantaggiati, alla continuità educativa.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Come evidenziato dal livello mediano dell'indice ESCS, sono presenti, all'interno dell'IC, alunni provenienti per la maggior parte da famiglie agiate economicamente e di livello culturale alto. Si rende presente, altresì, che nell'IC, nei vari ordini e gradi, sono iscritti alunni che soffrono disagi economici ed affettivi e, in certi casi, anche etico-morali, con famiglie monoredito o con genitori disoccupati, oppure familiari in detenzione, che sono a rischio burn out – drop out, alunni figli di immigrati, alunni stranieri, alunni provenienti da case-famiglia, che sono seguiti, a volte, da associazioni di volontariato, e dalle Parrocchie, che operano nelle viciniorità. A quest'ultimo gruppo vanno aggiungendosi, anno dopo anno, alunni provenienti da contesti geo-politici problematici e preoccupanti, che chiedono al paese che li accoglie e alla sua scuola soluzioni formativo-educative adeguate alla loro situazione. Si evidenzia bassa variabilità dell'indice ESCS tra le classi e alta all'interno delle classi.

Vincoli:

E' proprio l'eterogeneità dell'ambiente socioeconomico-culturale dell'istituzione Scolastica che caratterizza opportunità e vincoli al contempo. E' un luogo ove si concretizzano forme di convivenza che risentono emotivamente del disagio delle innovazioni e delle trasformazioni con la nuova disorientata e fragile composizione sociale cui da' forma, fenomeni sociali come la disoccupazione, le famiglie poco abbienti, la frammentazione e la mononuclearità familiare. Difatti, la presenza nelle scuole dell'I.C. di bambini e ragazzi con situazioni socio-economico-culturali molto diversificate a volte crea difficoltà che, pur riguardando il singolo alunno, si ripercuotono sulla classe di appartenenza, anche se vengono pedissequamente controllate e ridotte il più possibile con interventi personalizzati e strategicamente mirati.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo Cosenza III "R. Lanzino" è ubicato a nord della città di Cosenza, in un territorio



a forte espansione urbanistica posto al confine con il Comune di Rende; Le peculiarità caratterizzanti il territorio in termini di opportunità sono: la forte espansione edilizia residenziale e commerciale, l'incremento della popolazione, anche a carattere non stabile, l'evoluzione del commercio e della piccola industria, il graduale affermarsi del terziario avanzato e del concetto lavorativo del project management, il progressivo innalzamento del livello culturale e delle attese delle famiglie sulla scuola, la presenza di strutture politiche culturali e sociali, assistenziali e di sviluppo. I fattori di socializzazione più elevati presenti sul territorio sono costituiti da: associazioni culturali, sportive e ricreative, le Parrocchie, le strutture ricettive di servizio che oltre ad attuare diverse forme di volontariato collaborano con la scuola realizzando iniziative culturali ed esperienze atte a sviluppare valori etici altamente educativi. Punto di riferimento principale sono il Comune e la Provincia di Cosenza, le cui iniziative progettuali educative trovano questa scuola pronta alla partecipazione. Collaborazione con: Archivio di Stato, Presìdi istituzionali delle Forze dell'Ordine, ASP, UNICAL e altri Atenei.

Vincoli:

Il territorio presenta molte valenze e significati tipici di una società complessa per cui l'ambiente sociale in cui la scuola opera è pieno di variegate problematiche. A fronte di una progressiva scomparsa delle attività lavorative tradizionali e di una fragile stabilità del lavoro nel contesto della comunità territoriale, a più soggetti e a più problemi tendente ad una dinamica orizzontale, si evince il "mal de vivre" di alcuni studenti, emergono delle forme problematiche comportamentali che evidenziano caratteristiche quali la carenza di stimoli familiari, o, comunque, le divergenti proposte di modelli di riferimento, anche culturali, l'uso di codici linguistici ristretti, la poca sollecitazione e/o l'ansia dei genitori nel seguire adeguatamente i figli nei percorsi scolastici, la difficoltà di comunicazione e comprensione tra le parti sociali interagenti che a volte portano ad un isolamento o distacco da orizzonti di senso.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'IC Cosenza III "R. Lanzino" è articolato in: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado, SCUOLA in OSPEDALE -operante presso il Presidio Ospedaliero dell'ANNUNZIATA di Cosenza- con una pluri-sezione di Scuola dell'Infanzia, pluriclassi di Scuola Primaria, pluriclasse di Scuola Secondaria di I grado, pluriclassi della Scuola Secondaria di II grado con insegnamento delle discipline essenziali (usufruendo dei docenti di I grado disponibili e abilitati per le Superiori). I plessi scolastici sono collegati con il centro della città e con i comuni vicini attraverso strade ampie e di raccordo percorribili e agibili, sono servite da autobus urbani ed extraurbani. In atto interventi progettuali di edilizia scolastica grazie a PON, POR, FSE, FESR, PNRR ed al comune di CS. Tutti i plessi sono dotati di laboratori multimediali e specialistici (linguistico, videoconferenza, informatico,



musicale, scientifico, etc), sono presenti LIM nelle classi. I laboratori di musica e di informatica consentono potenziamenti delle eccellenze: coro voci bianche e corsi ECDL (TEST Center AICA ed Elpass). Il controllo gestionale avviene mediante comparazione tra risorse disponibili e attività progettuali. Si utilizzano sistemi di controllo finanziario con audit interni e contabilità analitica.

Vincoli:

La modernizzazione e l'innovazione dei servizi che la scuola offre, avvengono sia attraverso un potenziamento delle risorse che mediante una costante revisione delle TIC. La qualità degli strumenti in uso nella scuola è ottima, ma i cambiamenti repentini ed i mancati finanziamenti mirati non sempre compensano ad hoc la necessità di sopperire alle condizioni obsolete ed all'esigenza di formazione aggiornamento del personale docente e ATA. Le risorse economiche e materiali della scuola sono impiegate e sfruttate per il perseguitamento degli obiettivi strategici adeguatamente ma sono ancora da incrementare i sistemi informativi a supporto dei processi didattici. E' da rilevare, altresì, che sovente le suppellettili scolastiche come arredi (banchi, sedie, cattedre, armadietti, etc) sono insufficienti e la loro manutenzione, il giusto reintegro e/o acquisto ex novo risultano non adeguatamente e/o regolarmente effettuati anche da parte dell'Ente Locale proprietario, per l'esiguità delle consequenziali risorse finanziarie mirate. Da segnalare come punto di debolezza la mancanza di biblioteche all'interno dei diversi Plessi.

Risorse professionali

Opportunità:

Le caratteristiche socio-anagrafiche del personale delineano alcune punte di eccellenza nel territorio scolastico di appartenenza. In riferimento all'età dei docenti della Scuola primaria si configura una percentuale di età inferiore ai 35 e compresa tra 35 e 44 anni più alta rispetto all'area provinciale, regionale e nazionale. Un'altra nota favorevole è la bassa percentuale dei contratti a tempo determinato. Da evidenziare tra i punti di forza è il possesso, da parte dei docenti di Scuola Primaria, del titolo di laurea aggiuntivo rispetto a quello di accesso. Numerosi anche i Master conseguiti. In questa scuola le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale sono riscontrabili positivamente ed in linea con le esigenze attuali del percorso insegnamento-apprendimento. Si registra un'alta percentuale di stabilità nella scuola medesima. In riferimento alla stabilità del Dirigente Scolastico si evidenzia quale punto di forza la continuità della vision e della governance nell'Istituto Comprensivo.

Vincoli:

La scuola risulta attrattiva per quanto riguarda i desiderata durante la mobilità dei docenti, tuttavia il numero di docenti di sostegno assegnato in organico di diritto è nettamente inferiore rispetto a quello degli alunni con disabilità iscritti alla scuola (A.S. 2023/2024 Organico di Diritto Sostegno 27, Organico di fatto 41, numeri o alunni diversamente abili iscritti 44; A.S. 2024/2025 Organico di Diritto



Sostegno 26, Organico di fatto 44, numero alunni diversamente abili iscritti 59; A.S. 2025/2026 Organico di Diritto Sostegno 26, Organico di fatto 49, numero alunni con disabilità iscritti 62).

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC COSENZA III "R. LANZINO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice

CSIC898008

Indirizzo

VIA NEGRONI, 5 COSENZA 87100 COSENZA

Telefono

098433104

Email

CSIC898008@istruzione.it

Pec

csic898008@pec.istruzione.it

Sito WEB

www.iccosenzaterzonegroni.edu.it



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PTOF 2025 - 2028





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC COSENZA III "R. LANZINO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC898008
Indirizzo	VIA NEGRONI, 5 COSENZA 87100 COSENZA
Telefono	098433104
Email	CSIC898008@istruzione.it
Pec	csic898008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccosenzaterzonegroni.edu.it

Plessi

COSENZA IC 3 - V. PANEBIANCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA898015
Indirizzo	VIA PANEBIANCO COSENZA 87100 COSENZA

COSENZA IC 3 - SC. OSPEDALIERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA898026
Indirizzo	OSPEDALE CIVILE DELL'ANNUNZIATA COSENZA COSENZA



COSENZA III "NEGRONI" IC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE89801A
Indirizzo	VIA NEGRONI COSENZA 87100 COSENZA
Numero Classi	27
Totale Alunni	497

COSENZA III NEGRONI OSPEDALIER (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE89802B
Indirizzo	OSPEDALE CIVILE DELL'ANNUNZIATA COSENZA 87100 COSENZA

SM COSENZA VIA NEGRONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM898019
Indirizzo	VIA A.NEGRONI COSENZA 87100 COSENZA
Numero Classi	20
Totale Alunni	358

"V. NEGRONI" MEDIA OSPEDALIERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM89802A
Indirizzo	SCUOLA MEDIA OSPEDALE - COSENZA



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Tecnologico Form class	2
Biblioteche	biblioteca di classe	6
Aule	Concerti	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti in altre aule	40
	LIM o Schermi interattivi	50



Risorse professionali

Docenti	120
---------	-----

Personale ATA	26
---------------	----

Approfondimento

Per la Scuola in Ospedale plesso "Annunziata"

Dall'anno scolastico 2017/2018 l'avvenuta trasformazione da organico di fatto in organico di diritto, per i docenti ospedalieri della scuola secondaria di Primo grado, non ha tenuto conto del servizio fornito negli anni precedenti quando il funzionamento era garantito solo da nomine in organico di fatto giustificate dai numeri elevati di pazienti/alunni seguiti in un intero anno scolastico. Pertanto, a fronte di una sola cattedra di Materie Letterarie e una di Matematica e Scienze consolidate, il fabbisogno da richiedere rimane immutato :

Anni Scolastici 2022/2023-2023/24-2024/25-2025/26

- Per Lettere: una cattedra completa n. 18 ore (già in organico di diritto)
- Per Matematica e Scienze: una cattedra completa n. 18 ore (già in organico di diritto)
- Per Lingua Straniera Inglese: una cattedra completa n. 18 ore (solo 3 ore organico di fatto)
- Per Seconda Lingua Comunitaria: una cattedra completa n. 18 ore (0 ore organico di fatto)
- Per Tecnologia: una cattedra completa n. 18 ore (solo 2 ore organico di fatto)
- Per Musica: una cattedra completa n. 18 ore (solo 2 ore organico di fatto)
- Per Arte ed Immagine : una cattedra completa n.18 ore (solo 2 ore organico di fatto)
- Per Educazione Fisica : una cattedra completa n.18 ore (0 ore organico di fatto)
- Per Insegnamento Religione Cattolica: n. 18 ore (0 ore organico di fatto)

Si rende presente, infine, che gli studenti di Scuola Secondaria di II grado ricoverati nei vari reparti dell'Annunziata hanno potuto usufruire in passato di un progetto sperimentale che si intende proseguire, ovvero, dell'intervento didattico-educativo da parte dei docenti di Secondaria di primo grado in servizio nel plesso e abilitati all'insegnamento nella Scuola Secondaria di II Grado, su



disponibilità manifesta ed in coda agli interventi su studenti e studentesse di Sc. Sec di I grado. E del contributo esterno di docenti di discipline di indirizzo delle scuole secondarie di secondo grado vicini presenti nei comuni di Cosenza, Rende e Castrolibero, in rete interistituzionale.





Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo pone gli allievi al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione e mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza. Il centro dell'attenzione di tutti i processi formativi non è più la società, ma la persona nella sua singolarità, unicità, irripetibilità e che è capace di inventare e di consolidare progetti di vita originali. Ognuno deve responsabilizzarsi ed insieme essere valorizzato fin dai primi anni di formazione. Da qui la nostra missione: apprendere in tempo reale dagli indizi del proprio ambiente i comportamenti più fecondi per un obiettivo particolare. Educare, quindi, all'arte del movimento dei modi di vedere e di affrontare il mondo, ossia "intelligere la realtà". È necessario abituare alla corresponsabilità, al senso critico e alla creatività. La scuola deve diventare un'esperienza complessiva che intensifica e valorizza le relazioni interpersonali, deve essere un'autorevole comunità educante, facendo scaturire prospettive culturali e valoriali da elaborare, costruendo intersoggettività e processi di comunicazione all'insegna del dialogo. Si deve riflettere su una nuova forma di umanesimo in cui i molteplici saperi e linguaggi umani (letterari, artistici, scientifici, tecnologici) siano in grado di integrarsi per delineare le prospettive di un nuovo rapporto dell'Uomo con la Società e la Natura.

VISION

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo-organizzativo, concorrono alla realizzazione di un'Offerta Formativa ampia e significativa. I percorsi didattici mirano a soddisfare le esigenze di tutti e di ciascuno dei nostri allievi anche attraverso:

- La valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- La valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- La collaborazione con il territorio: con l'utenza, l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, le Fondazioni, gli Enti/Istituzioni, le Università;
- La sottoscrizione di accordi di rete/protocolli di intesa interistituzionali/con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

Tutte le premesse legislative discendono da una riflessione sui cambiamenti socio-economici e sul fatto che alcune consapevolezze culturali hanno concorso all'emergere di uno scenario sempre più



segnato in modo continuo da novità sulle quali è necessario interpellare la riflessione e la prassi didattica. Il centro dell'attenzione di tutti i processi formativi non è più la società, ma la persona nella sua singolarità, unicità, irripetibilità e che è capace di inventare e di consolidare progetti di vita originali. Ognuno deve responsabilizzarsi ed insieme essere valorizzato fin dai primi anni di formazione. La nostra visione di scuola, infatti, si fonda su alcuni principi cardine:

- Centralità della persona;
- Inclusione e pari opportunità;
- Innovazione e competenze;
- Continuità educativa;
- Apertura al territorio;
- Sostenibilità e benessere.

La scuola guarda al futuro come a uno spazio di apprendimento continuo e condiviso in cui ogni persona, studente, docente, genitore o cittadino, contribuisce alla crescita di una comunità educativa dinamica e responsabile orientata al miglioramento. Tutte le sue azioni, didattico-educativo e amministrativo-organizzativo, concorrono alla realizzazione di un'Offerta Formativa ampia e significativa.

MISSION

Apprendere da ciò che ci circonda, dalla diversità, dal modo di vedere e affrontare il mondo è la nostra mission. Educare, quindi, ad "intelligere la realtà". Sviluppare il critical thinking, la creatività ed il lavorare insieme per un obiettivo comune. Valorizzare le relazioni interpersonali e attraverso esse valorizzare culture differenti e i valori che esse esprimono. Governare i problemi creando strumenti di pensiero e una cultura basata su connessioni tra i saperi e connessioni tra i problemi stessi. Formare, dunque, persone capaci di definire nuove strategie e finalità delle comunità umane con strumenti culturali e competenze per governare i problemi epocali che viviamo. Praticare la transdisciplinarità/unitarietà che è la strada maestra per individuare i problemi fondamentali e per pensarli senza schematismi che riducono la capacità di comprensione e di azione. Fecondare reciprocamente le varie prospettive di conoscenze.

Aprirsi alla discontinuità, alla sorpresa, all'incertezza, alle sfide della scoperta e dell'innovazione, alla consapevolezza dei mutamenti paradigmatici, alla capacità di riformulare le interrogazioni. Tutto ciò per educare persone capaci di costruire un futuro predeterminato che dipende criticamente dalla



capacità di visione e di immaginazione individuali e collettive. La Scuola oggi può avere strumenti adeguati per creare forme innovative di cittadinanza attiva e rinnovata nell'ambito della nostra tradizione nazionale per estendere diritti e partecipazione alla vita pubblica delle persone e della collettività. Il vissuto quotidiano di ciascuno di noi è intreccio di relazioni economiche, culturali e personali, inserite in dinamiche globali: cosicché vi è un intreccio tra il locale e il globale, il reale e il virtuale.

Bisogna comprendere che tutte le culture hanno radici plurali ed eterogenee e l'Etica della Comprensione è la risposta per realizzare nuove forme di convivenza. Attuare l'integrazione e la valorizzazione delle differenze è una risorsa formativa. E' necessario prendere coscienza di un'appartenenza concreta ad una cittadinanza planetaria per i problemi ambientali, climatici, energetici, tecnologici, ecologici che travalicanono tutti i confini degli ambiti locali e nazionali e che possono trovare risposte adeguate solo in una dimensione globale. Dobbiamo ripensare le finalità sociali e culturali della Scuola per creare il giusto cittadino nella società della conoscenza: la prospettiva è netta, è necessaria una scuola dell'inclusione sociale che sia capace di promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno, valorizzando le specificità e le vocazioni individuali. La Scuola deve assicurare a tutti il miglior successo possibile tenendo conto delle capacità, delle inclinazioni e delle sensibilità di ognuno.

Negli ultimi anni abbiamo visto crescere il numero di alunni stranieri iscritti provenienti da altri Stati europei, ma soprattutto figli di famiglie in fuga da Paesi in guerra e molti provenienti dal Sud America frutto dell'immigrazione di ritorno, di conseguenza, la nostra Scuola, espressione del mondo che ci circonda e che vogliamo contribuire a migliorare, si è aperta maggiormente alla multiculturalità per educare all'interculturalità. La nostra azione pedagogica che ha tra gli obiettivi primari quello dello sviluppo personale e del benessere attraverso l'educazione si ispira proprio ai principi individuati dall'UNESCO alla base dell'educazione interculturale, fornisce a ogni discente le conoscenze, gli atteggiamenti e le capacità culturali necessari per raggiungere una partecipazione attiva e piena alla società e alle conoscenze, attitudini e abilità culturali che consentono loro di contribuire al rispetto, alla comprensione e alla solidarietà tra individui, gruppi etnici, sociali, culturali e religiosi. (confr. Guidelines on Intercultural Education UNESCO 2006). In ragione di ciò ci siamo impegnati nelle progettazioni del programma ERASMUS +; abbiamo portato a termine tutte le attività previste dal KA229 LET'S TALK ABOUT SOIL, tra cui mobilità all'estero per studenti/esse; anche quelle del Progetto KA1 "Noi per una scuola Inclusiva, innovata, Internazionale" relativo alla formazione sulle innovazioni metodologiche-didattiche per docenti al fine di sviluppare la qualità, l'internazionalizzazione e la crescita professionale e per potenziare lo sviluppo di un'offerta formativa globalmente coerente con i bisogni di un sapere professionale adeguato alle nuove esigenze del territorio e proiettata verso orizzonti europei. Siamo impegnati a realizzare le attività



previste dal progetto ERASMUS+ "L.O.V.E: Living Opportunities Valuing Eco-sustainability" ovvero corsi strutturati all'estero per docenti; gruppi di studenti in mobilità; attività di Job-shadowing per docenti, per contribuire a promuovere i valori della diversità e dell'inclusione, attraverso la conoscenza del patrimonio comune e della diversità europea tramite esperienze dirette in scuole europee per osservare modelli organizzativi di gestione scolastica e approcci educativi diversi ed elevare la qualità della didattica con innovative competenze tecnico/metodologiche, rinnovando l'insegnamento/apprendimento di personale docente e studenti, rafforzando la conoscenza di discipline STEM/STEAM, l'applicazione delle scienze, delle tecnologie e dell'ingegneria rivolte alla sostenibilità sociale e ambientale e dell'utilizzo della metodologia CLIL. Ci siamo impegnati ad ampliare il concetto di inclusione, di superamento delle differenze, del riconoscimento dell'altro "diverso da sé", accogliendo anche il D.P.C.M 7 LUGLIO 2015 "PIANO D'AZIONE STRAORDINARIO CONTRO LA VIOLENZA SESSUALE E DI GENERE" in cui all'art 5 comma 2 recita: "l'educazione alla parità e al rispetto delle differenze, in particolare per superare gli stereotipi che riguardano il ruolo sociale, la rappresentazione e il significato dell'essere donne e uomini, ragazze e ragazzi, bambine e bambini nel rispetto dell'identità di genere, culturale, religiosa, dell'orientamento sessuale, delle opinioni e dello status economico e sociale, sia attraverso la formazione del personale della scuola e dei docenti sia mediante l'inserimento di un approccio di genere nella pratica educativa e didattica". Nella quotidianità nel curriculo verticale si parte dalla Scuola dell'Infanzia dal riconoscimento del sé e dai campi d'esperienza, per passare alla Scuola Primaria all'educazione ai sentimenti, al rispetto, alla libertà, alle regole, per finire alla Scuola Secondaria di I grado con il riconoscimento e il rispetto della dignità, dei diritti umani, superando il conflitto e la violenza (conflitto interno/esterno, gestione del conflitto attraverso la mediazione, bullismo, cyberbullismo). Negli anni abbiamo raggiunto l'obiettivo di sviluppare consapevolezza del problema e nel nostro percorso ci siamo imbattuti nella triste vicenda di una ragazza della nostra città uccisa barbaramente dopo essere stata aggredita e stuprata. L'accaduto (1988) ha lasciato un segno indelebile nella memoria collettiva, sia per l'efferatezza del delitto, sia perché la ragazza, come la sua famiglia, erano impegnati in varie attività nel sociale. La fondazione onlus "Roberta Lanzino" a lei intitolata, negli anni ha tenuto vivo il suo ricordo prodigandosi con azioni che mirano alla prevenzione, alla protezione (costituzione del Centro Anti Violenza e la Casa Rifugio "La casa di Roberta"), alla promozione al fine di produrre cambiamento culturale, consapevolezza, partecipazione. La Fondazione, inoltre, opera per formare e informare le nuove generazioni sul tema della parità di genere attraverso percorsi di sensibilizzazione, progetti, concorsi e borse di studio, ottenendo per questo impegno anche riconoscimenti nazionali. Ci pregiamo così di aver intitolato l'Istituto Comprensivo a Roberta nella convinzione che aiuteremo la famiglia, l'associazione, ed i nostri allievi a portare avanti attività di prevenzione e consapevolezza del problema nel territorio.



Il curriculo verticale

Con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari fissati al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, è stato progettato un unico curricolo verticale che delinea l'itinerario scolastico, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo e continuo.

Il nostro Istituto Comprensivo giudica basilare l'efficientamento del coordinamento ed organizzazione dei curricoli. La continuità scaturisce dall'occorrenza predominante di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato, complesso e multidimensionale.

L'unitarietà e la continuità del curricolo sono evidenti nella:

- elaborazione di macrounità di apprendimento;
- definizione di obiettivi disciplinari e formativi per ogni ordine di scuola intesi come prerequisiti dell'ordine di scuola successivo;
- modalità di valutazione (griglie di valutazione per i compiti d'istituto e i compiti di realtà);
- scelta di attività che coinvolgono ad un tempo alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della Scuola Secondaria di 1° grado;
- utilizzo della quota curricolare obbligatoria del 20% suddividendola in: 10% dedicata ad attività riguardanti la conoscenza del territorio, 10% riservata al recupero/sostegno, al consolidamento/sviluppo degli apprendimenti mirato alla soluzione di problemi di apprendimento e/o di B.E.S. identificati, nonché ad azioni mirate di potenziamento/cura delle eccellenze;
- utilizzo di griglie di rilevamento degli aspetti metacognitivi come elementi su cui basare la valutazione delle competenze;
- programmazione longitudinale di attività mirate all'orientamento permanente con l'intento di guidare l'alunno nel corso del suo sviluppo formativo, di aiutarlo a conquistare la propria identità e di migliorarsi continuamente.

Per ogni ordine di scuola, gli obiettivi di apprendimento sono stati organizzati in quattro macrounità che annualmente vengono revisionate nei contenuti delle macrotematiche secondo ispirazioni contestuali e contingenti:



Macrounità 0 – Accoglienza: Settembre

Macrounità 1 – Ottobre Novembre Dicembre

Macrounità 2 – Gennaio Febbraio Marzo

Macrounità 3 - Aprile Maggio Giugno



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio di Italiano, Matematica e Inglese delle prove INVALSI dell'Istituto rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.

Traguardo

Rendere positiva per la scuola la differenza del dato ESCS.



Obiettivi formativi prioritari

(art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Innovare e condividere

Il percorso coinvolgerà discenti e docenti di tutti gli ordini di Scuola. Più strettamente interessati al raggiungimento del traguardo previsto sono gli alunni di scuola Primaria e Secondaria che sostengono le prove INVALSI

Azioni previste:

- Realizzazione di progetti per potenziare le competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche dei discenti.
- Realizzazione di percorsi di formazione per potenziare nei docenti competenze digitali e metodologiche innovative e creative.

Percorso di miglioramento PTOF

Finalità

Obiettivi formativi

Innovare e condividere

Migliorare la preparazione degli alunni alle prove INVALSI attraverso strategie didattiche innovative e condivise, promuovendo metodologie attive, inclusive e cooperative.

1. Sperimentare metodologie didattiche innovative (laboratori, quiz, giochi digitali) per consolidare competenze di italiano e matematica.

2. Favorire la consapevolezza degli alunni sulle competenze richieste dalle prove.

3. Utilizzare strumenti digitali e materiali differenziati per rendere le attività inclusive.

4. Condividere strategie e risultati tra docenti,



famiglie e alunni per migliorare continuamente il PDM.

Attività previste

1. Analisi delle prove INVALSI - Presentazione semplice delle prove agli alunni. - Discussione sulle competenze richieste (lettura, comprensione, matematica). - Analisi dei risultati precedenti per individuare punti di forza e criticità.

2. Laboratori didattici innovativi - Attività di matematica e italiano con giochi, quiz digitali e storytelling. - Uso di tablet, LIM e strumenti interattivi. - Lavoro in piccoli gruppi per favorire collaborazione e partecipazione.

3. Strategie personalizzate e inclusive - Schede e materiali differenziati in base ai livelli di competenza. - Monitoraggio individuale e interventi mirati di supporto. -

4. Condivisione e riflessione - Discussione tra docenti sulle strategie più efficaci. - Confronto con alunni e famiglie sui metodi più utili. - Aggiornamento del PDM con le buone pratiche individuate.

- Apprendimento laboratoriale e cooperativo

- Uso di strumenti digitali (quiz, simulazioni, LIM, tablet)

- Differenziazione didattica per inclusione

- Brainstorming, discussioni guidate e riflessione collettiva

Metodologie



Competenze sviluppate

- Comprensione e soluzione di problemi logico-matematici e di comprensione del testo
- Capacità di utilizzare strumenti digitali per l'apprendimento
- Collaborazione e lavoro di gruppo
- Autovalutazione e consapevolezza delle proprie competenze
- Miglioramento dei risultati nelle simulazioni delle prove INVALSI

Indicatori di successo

Partecipazione attiva degli alunni nelle attività laboratoriali -

Coinvolgimento dei docenti nella condivisione di strategie efficaci -

Feedback positivo da alunni e famiglie sulle attività proposte

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Migliorare il punteggio di Italiano, Matematica e Inglese delle prove INVALSI dell'Istituto rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.

Traguardo

Rendere positiva per la scuola la differenza del dato ESCS.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Attenzionare e attivare percorsi per potenziare competenze metodologiche innovative e creative nei docenti necessitanti.

- Attenzionare e attivare percorsi per potenziare competenze di base degli allievi attraverso metodologie innovative nella consapevolezza che un migliore processo di insegnamento-apprendimento, basato soprattutto su potenziamento di metodologie più innovative e creative, che incidano efficacemente nello sviluppo di problematizzazione, flessibilità e metodo di lavoro, consentirebbe il conseguimento di migliori risultati sul piano degli esiti e nello specifico anche nelle prove nazionali standardizzate, permettendo il raggiungimento della priorità prefissata.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incoraggiare il development professionale del personale offrendo opportunita' per aggiornare il Curriculum vitae/studiorum anche grazie a Progetti Erasmus Plus che permettano di utilizzare le conoscenze tratte da un contesto culturale Europeo autentico, in un'ottica di internazionalizzazione, coinnovazione, creativita' condivisa.



Attività prevista nel percorso: Competenti Si Diventa

L'obiettivo dell'azione di miglioramento Competenti si diventa è quello di ridurre/annullare l'effetto negativo del dato ESCS (background socio-economico e culturale) sugli esiti degli studenti. Si parte dalla criticità rilevata dal RAV, ossia dalla presenza di una correlazione negativa tra il background socio-economico e culturale (ESCS) degli studenti e i risultati di apprendimento, con particolare riferimento alle competenze di base e alle prove standardizzate.

PRIORITA'

Ridurre l'impatto del contesto socio-economico sugli esiti scolastici, garantendo pari opportunità di apprendimento.

OBIETTIVO DI PROCESSO

Descrizione dell'attività

Potenziare le competenze disciplinari e trasversali degli studenti provenienti da contesti socio-economici svantaggiati attraverso azioni didattiche mirate, inclusive e personalizzate.

ATTIVITÀ

1. Potenziamento delle competenze di base

- Attivazione di laboratori di italiano e matematica in orario curricolare ed extracurricolare.
- Interventi di rinforzo degli apprendimenti fondamentali (comprensione del testo, lessico, calcolo, problem solving).
- Utilizzo di materiali strutturati e graduali per colmare lacune pregresse.

Finalità: ridurre il gap di partenza legato al contesto familiare.



2. Didattica per competenze e compiti di realtà

- Progettazione di Unità di Apprendimento orientate alle competenze, con particolare attenzione agli studenti con basso ESCS.
- Proposte di compiti autentici, legati alla realtà quotidiana degli studenti.
- Valorizzazione delle competenze informali e non formali.

Finalità: favorire l'applicazione delle conoscenze e aumentare la motivazione allo studio.

3. Metodologie inclusive e cooperative

- Uso sistematico di:
 - cooperative learning;
 - tutoring tra pari;
 - lavori di gruppo strutturati
- Costruzione di contesti di apprendimento collaborativi e supportivi.
- Ruolo attivo degli studenti più fragili all'interno del gruppo.

Finalità: contrastare l'isolamento e favorire il successo formativo.

4. Personalizzazione e accompagnamento allo studio

- Predisposizione di percorsi personalizzati per studenti in difficoltà.
- Attività di supporto allo studio guidato (metodo di studio, organizzazione del lavoro).
- Utilizzo di strumenti compensativi e strategie facilitanti.

Finalità: sviluppare autonomia e competenza "imparare a imparare".

5. Sviluppo delle competenze trasversali



- Attività mirate al rafforzamento di:
 - competenze linguistiche
 - competenze digitali di base
 - competenze sociali e civiche
- Educazione alla cittadinanza attiva e alla partecipazione.
- Percorsi di educazione all'orientamento.

Finalità: aumentare il capitale culturale e sociale degli studenti.

6. Coinvolgimento delle famiglie e del territorio

- Azioni di comunicazione scuola-famiglia chiare e accessibili.
- Incontri formativi per le famiglie sul supporto allo studio.
- Collaborazioni con enti del territorio

Finalità: creare una rete educativa di sostegno.

7. Valutazione formativa e monitoraggio

- Utilizzo di strumenti di valutazione formativa e rubriche condivise.
- Monitoraggio periodico degli esiti degli studenti con basso ESCS.
- Analisi dei risultati delle prove comuni e INVALSI.
- Rimodulazione degli interventi in base ai dati raccolti.

Finalità: verificare l'efficacia delle azioni e ridurre progressivamente il divario.

Risultati attesi

- Miglioramento degli esiti di apprendimento degli studenti con ESCS basso.
- Riduzione del divario tra studenti con diverso background socio-economico.
- Incremento del successo formativo e della motivazione allo studio.



- Diminuzione dell'effetto ESCS negativo sugli esiti complessivi della scuola.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 7/2028

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti
Genitori

Responsabile Area di processo Obiettivo di processo Azioni / Attività
Indicatori di monitoraggio Tempi Responsabili Curricolo, progettazione e valutazione Rafforzare le competenze di base degli studenti con ESCS basso Laboratori di italiano e matematica in orario curricolare ed extracurricolare (primaria e secondaria) Miglioramento esiti prove comuni e INVALSI; riduzione alunni nei livelli più bassi Annuale Dipartimenti disciplinari Ambiente di apprendimento Promuovere metodologie inclusive e attive Cooperative learning, tutoring tra pari, didattica laboratoriale, compiti di realtà Aumento partecipazione attiva; riduzione insuccessi formativi Annuale Docenti dei Consigli di classe/interclasse Inclusione e differenziazione Personalizzare i percorsi di apprendimento Percorsi personalizzati, recupero e potenziamento mirato, utilizzo di strumenti compensativi Progressi individuali; riduzione gap iniziale Annuale Docenti, Referente inclusione Continuità e orientamento Favorire la continuità educativa e il successo formativo Progettazione verticale per competenze;



attività di continuità tra ordini di scuola Migliore raccordo curricolare; riduzione difficoltà nei passaggi Annuale Funzioni strumentali continuità Competenze trasversali Sviluppare competenze sociali, linguistiche e digitali UDA interdisciplinari; educazione alla cittadinanza; uso consapevole del digitale Miglioramento competenze chiave europee Annuale Team docenti Relazione scuola-famiglia-territorio Rafforzare l'alleanza educativa Incontri informativi con le famiglie; collaborazione con enti territoriali Maggiore partecipazione delle famiglie; supporto allo studio Annuale Dirigente, FS area famiglia Valutazione e monitoraggio Ridurre l'effetto ESCS sugli esiti Analisi periodica dei dati (prove comuni, INVALSI, osservazioni sistematiche) Riduzione differenza di risultati tra ESCS alto/basso Annuale NIV, Dirigente scolastico Sviluppo professionale Migliorare le competenze didattiche dei docenti Formazione interna su didattica per competenze e valutazione formativa Applicazione condivisa delle metodologie Annuale Dirigente, Staff

Annnullare la differenza in negativo del dato ESCS.

Risultati attesi

Attività prevista nel percorso: Migliorarsi e migliorare

Descrizione dell'attività

Questo percorso di miglioramento "Migliorarsi e migliorare", con focus esplicito sull'annullamento/riduzione della differenza negativa legata al dato ESCS fa seguito alle criticità emerse nel RAV, nello specifico gli esiti di apprendimento, che evidenziano una correlazione negativa tra background socio-economico e culturale (ESCS) e risultati scolastici, in particolare nelle competenze di base (italiano e matematica) e nelle prove standardizzate.



Priorità strategica

Ridurre l'impatto del contesto socio-economico sugli esiti di apprendimento, garantendo pari opportunità formative a tutti gli studenti.

Traguardo di lungo periodo

Riduzione significativa del divario nei risultati tra studenti con ESCS basso e alto, fino al suo progressivo annullamento.

Obiettivo di processo

Promuovere il miglioramento continuo degli apprendimenti attraverso azioni didattiche inclusive, personalizzate e orientate allo sviluppo delle competenze, con particolare attenzione agli studenti provenienti da contesti socio-economici svantaggiati.

Articolazione del percorso nel PdM

1. Migliorarsi: rafforzamento delle competenze di base

Attività

- Laboratori di italiano e matematica (curricolari ed extracurricolari).
- Recupero mirato delle abilità fondamentali (comprensione del testo, lessico, calcolo, problem solving).
- Uso di materiali strutturati e graduati.

Finalità

Colmare le lacune di partenza legate al contesto socio-culturale.

2. Migliorare: didattica per competenze

Attività

- Progettazione di Unità di Apprendimento interdisciplinari.
- Realizzazione di compiti di realtà legati a situazioni



concrete e significative.

- Valorizzazione delle competenze informali degli studenti.

Finalità

Rendere l'apprendimento significativo e trasferibile, aumentando motivazione e partecipazione.

3. Migliorare insieme: metodologie inclusive

Attività

- Cooperative learning e tutoring tra pari.
- Didattica laboratoriale e partecipativa.
- Organizzazione flessibile dei gruppi di lavoro.

Finalità

Favorire il successo formativo attraverso il supporto reciproco e l'inclusione.

4. Migliorarsi per diventare autonomi

Attività

- Percorsi guidati sul metodo di studio.
- Attività di autovalutazione e riflessione sugli apprendimenti.
- Sviluppo della competenza "imparare a imparare".

Finalità

Rafforzare l'autonomia e la consapevolezza degli studenti, soprattutto di quelli con ESCS basso.

5. Migliorare le competenze trasversali

Attività

- Educazione alla cittadinanza attiva.
- Sviluppo delle competenze linguistiche e digitali di base.
- Attività di orientamento precoce.



Finalità

Ampliare il capitale culturale e sociale degli studenti.

6. Migliorare con la comunità educante

Attività

- Coinvolgimento delle famiglie con incontri informativi e formativi.
- Collaborazioni con enti e associazioni del territorio.
- Accesso facilitato a risorse educative (biblioteche, spazi studio).

Finalità

Costruire una rete di supporto che compensi le fragilità socio-economiche.

7. Migliorarsi monitorando

Attività

- Monitoraggio periodico degli apprendimenti (prove comuni, osservazioni, INVALSI).
- Analisi specifica dei risultati degli studenti con ESCS basso.
- Rimodulazione degli interventi sulla base dei dati.

Finalità

Garantire l'efficacia del percorso e il miglioramento continuo.

Indicatori di risultato

- Miglioramento degli esiti nelle prove comuni e INVALSI.
- Riduzione della percentuale di studenti nei livelli più bassi.
- Riduzione del divario tra studenti con ESCS basso e alto.
- Aumento della motivazione e della partecipazione scolastica.



Impatto atteso

Il percorso "Migliorarsi e migliorare" consente all'istituto di agire in modo sistematico sul successo formativo, contrastando gli effetti del contesto socio-economico e promuovendo equità, inclusione e sviluppo delle competenze.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

7/2028

Destinatari

Docenti

ATA

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Enti accreditati come Europass Teacher Academy

Responsabile

Il Dirigente scolastico è il responsabile dell'intero Piano in qualità di promotore, facilitatore e organizzatore della formazione. Priorità / Traguardo INVALSI Obiettivo di processo Azioni / Attività Indicatori di monitoraggio Risultati attesi Tempi Responsabili Ridurre la correlazione negativa tra ESCS e risultati INVALSI Rafforzare le competenze di base degli studenti con ESCS basso Laboratori di italiano e matematica (recupero e consolidamento); gruppi di livello flessibili Esiti prove comuni; confronto risultati ESCS basso/alto Miglioramento risultati studenti ESCS basso Annuale Dipartimenti disciplinari Riduzione della percentuale di studenti nei livelli 1-2 INVALSI Migliorare la comprensione del testo e il problem solving Attività strutturate di lettura, scrittura e calcolo; esercitazioni guidate Percentuale studenti nei livelli bassi Diminuzione livelli 1-2 Annuale Docenti curricolari Allineamento dei risultati ESCS basso alla media di



istituto Implementare una didattica per competenze UDA interdisciplinari; compiti di realtà; didattica laboratoriale Valutazioni autentiche; rubriche Riduzione del gap tra gruppi ESCS Annuale Consigli di classe/interclasse Equità degli esiti a parità di contesto Promuovere metodologie inclusive Cooperative learning; tutoring tra pari; lavoro collaborativo Partecipazione attiva; progressi individuali Miglioramento clima e inclusione Annuale Team docenti Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate Sviluppare competenze trasversali Attività su metodo di studio, competenza linguistica e digitale Autovalutazioni; osservazioni sistematiche Aumento autonomia e consapevolezza Annuale Referenti competenze Riduzione della variabilità interna legata all'ESCS Personalizzare i percorsi di apprendimento Percorsi individualizzati; strumenti compensativi; recupero mirato Progressi rispetto ai livelli iniziali Successo formativo diffuso Annuale Referente inclusione Incremento del valore aggiunto della scuola Rafforzare l'alleanza educativa Coinvolgimento famiglie; collaborazione con il territorio Partecipazione famiglie; continuità educativa Supporto allo studio anche extrascolastico Annuale Dirigente, FS Monitoraggio dell'effetto ESCS sugli esiti Migliorare la capacità di analisi dei dati Analisi sistematica dati INVALSI e prove comuni Report NIV; confronti annuali Azioni PdM più efficaci e mirate Annuale NIV, Dirigente

In sintesi:

- Promuovere il successo formativo di ogni alunno;
- Annullare la differenza in negativo del dato ESCS;
- Elevare la qualità dell'azione didattica.

Risultati attesi



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Elementi di innovazione del PTOF

1. Innovazione nelle pratiche di insegnamento-apprendimento

L'istituto promuove un modello didattico centrato sullo sviluppo delle competenze, sull'inclusione e sul successo formativo di tutti gli studenti, con particolare attenzione alla riduzione delle disuguaglianze legate al contesto socio-economico.

Principali azioni innovative:

- Adozione sistematica della didattica per competenze, attraverso Unità di Apprendimento interdisciplinari e compiti di realtà.
- Utilizzo di metodologie attive e partecipative (cooperative learning, problem solving, didattica laboratoriale, tutoring tra pari).
- Centralità della valutazione formativa, con feedback orientativi, autovalutazione e uso di rubriche condivise.
- Personalizzazione dei percorsi di apprendimento mediante gruppi flessibili, interventi di recupero e potenziamento.
- Sviluppo della competenza "imparare a imparare", attraverso attività di riflessione metacognitiva e metodo di studio.

2. Innovazione nei contenuti e nel curricolo

Il curricolo d'istituto è progettato in modo verticale e coerente, in riferimento alle Indicazioni Nazionali, alle Competenze Chiave Europee e ai bisogni formativi del contesto.

Elementi qualificanti:

- Costruzione di un curricolo verticale per competenze, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado.
- Rafforzamento delle competenze di base (linguistiche, logico-matematiche e scientifiche), con particolare attenzione agli studenti in situazione di svantaggio.



- Integrazione trasversale dell'Educazione civica, dell'educazione alla cittadinanza attiva e digitale.
- Introduzione di contenuti legati alla sostenibilità, al benessere e alla consapevolezza sociale.
- Valorizzazione delle competenze non formali e informali degli studenti.
- Attenzione all'orientamento come processo continuo e trasversale

3. Innovazione negli spazi e nelle infrastrutture

L'istituto considera gli spazi come ambienti di apprendimento attivi, flessibili e inclusivi, capaci di sostenere le nuove metodologie didattiche.

Azioni di innovazione:

- Riorganizzazione delle aule in funzione di una didattica collaborativa e laboratoriale;
- Potenziamento degli ambienti laboratoriali (scientifici, digitali, linguistici, espressivi).
- Utilizzo delle tecnologie digitali come strumenti per l'apprendimento (LIM, dispositivi digitali, piattaforme educative).
- Creazione di spazi dedicati allo studio guidato, al recupero e al potenziamento.
- Valorizzazione degli spazi esterni come ambienti educativi.
- Miglioramento dell'accessibilità e dell'inclusività degli ambienti scolastici.

Impatto atteso

L'insieme delle azioni innovative descritte consente di:

- migliorare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento;
- favorire l'equità e il successo formativo;
- ridurre il divario negli esiti legato al contesto socio-economico;
- sviluppare competenze chiave e cittadinanza attiva.

Coerenza tra PTOF, RAV, PdM e Obiettivi INVALSI-ESCS

1. Collegamento con il RAV

Dall'analisi del Rapporto di Autovalutazione (RAV) emerge una correlazione negativa tra l'indice ESCS e gli esiti di apprendimento, in particolare nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.

Gli studenti provenienti da contesti socio-economici e culturali svantaggiati presentano maggiori difficoltà nel raggiungimento delle competenze di base.

Il PTOF recepisce tali evidenze e individua come priorità strategica:



garantire equità nei risultati e ridurre l'impatto del contesto socio-economico sugli esiti scolastici.

2. Collegamento con il Piano di Miglioramento (PdM)

In coerenza con le priorità del RAV, il Piano di Miglioramento individua il percorso "Migliorarsi e migliorare" come azione sistematica per contrastare l'effetto ESCS.

Il PTOF declina operativamente il PdM attraverso:

- innovazione delle pratiche di insegnamento-apprendimento;
- revisione del curricolo in chiave verticale e per competenze;
- riorganizzazione degli spazi e degli ambienti di apprendimento;
- monitoraggio continuo degli esiti e rimodulazione delle azioni.

Le azioni previste nel PTOF costituiscono quindi la dimensione operativa del PdM, rendendo misurabili e verificabili gli obiettivi di processo.

3. Collegamento con gli Obiettivi INVALSI – ESCS

Le scelte progettuali del PTOF sono direttamente orientate al raggiungimento dei traguardi INVALSI relativi all'indice ESCS, in particolare:

Obiettivi strategici INVALSI

- riduzione della differenza di risultati tra studenti con ESCS basso e alto;
- diminuzione della percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2;
- incremento del valore aggiunto della scuola;
- riduzione della variabilità interna degli esiti legata al contesto.

4. Traduzione degli obiettivi in azioni PTOF

a) Pratiche di insegnamento-apprendimento

- Didattica per competenze e compiti di realtà per rendere l'apprendimento significativo anche per studenti con ESCS basso.
- Metodologie cooperative e inclusive per sostenere gli apprendimenti e favorire il successo formativo.
- Valutazione formativa per monitorare i progressi e intervenire tempestivamente.

Collegamento INVALSI-ESCS:

□ miglioramento degli esiti degli studenti in difficoltà e riduzione del gap tra gruppi ESCS.



b) Contenuti e curricolo

- Curricolo verticale per competenze dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado.
- Rafforzamento delle competenze di base (linguistiche e logico-matematiche).
- Integrazione trasversale dell'educazione civica e delle competenze digitali.

Collegamento INVALSI-ESCS:

- riduzione dei livelli di apprendimento più bassi e allineamento progressivo dei risultati.

c) Spazi e infrastrutture

- Ambienti di apprendimento flessibili e laboratoriali.
- Spazi dedicati al recupero, al potenziamento e allo studio guidato.
- Utilizzo consapevole delle tecnologie digitali.

Collegamento INVALSI-ESCS:

- compensazione delle disuguaglianze di accesso alle risorse educative.

5. Monitoraggio e rendicontazione

Il raggiungimento degli obiettivi è verificato attraverso:

- analisi periodica dei dati INVALSI, con focus ESCS;
- confronto tra esiti iniziali e finali;
- monitoraggio delle prove comuni di istituto;
- report annuali del Nucleo Interno di Valutazione (NIV).

I risultati ottenuti alimentano il processo di miglioramento continuo e la successiva revisione di RAV, PdM e PTOF.

Sintesi finale

Il PTOF dell'Istituto Comprensivo si configura come strumento strategico di attuazione del RAV e del PdM, orientato al raggiungimento dei traguardi INVALSI-ESCS.

L'innovazione didattica, curricolare e organizzativa è finalizzata a garantire equità, inclusione e successo formativo per tutti gli studenti, indipendentemente dal contesto di provenienza.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Innovation for Education

Con il Piano Scuola 4.0 che prevede la trasformazione aule “tradizionali” in ambienti di apprendimento innovativi, in tutte le scuole primarie e secondarie di I grado si intende realizzare ambienti di apprendimento innovativi dedicati ad alcune discipline STEM/STEAM

Per favorire:

- l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse
- la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti
- la motivazione ad apprendere
- il benessere emotivo
- il peer learning
- lo sviluppo di problem solving
- la co-progettazione
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica

Per consolidare:

- Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)
- Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)
- Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)

promuovendo la lettura e la scrittura per rendere positiva per la Scuola la differenza del dato ESCS (traguardo individuato nel RAV)



○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, nei plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, attraverso l'utilizzo dei kit per il giardinaggio didattico le studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione potenzieranno le conoscenze scientifiche e svilupperanno le conoscenze di educazione alla cittadinanza ovvero sviluppo sostenibile e auto-imprenditorialità.

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica

L'obiettivo del progetto 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.



Aspetti generali

Orario di funzionamento

Offerta Formativa (art. 8 del D.P.R. n. 275/1999 e ss.mm.ii.)

SCUOLA DELL'INFANZIA





Tempo pieno/Tempo Normale antimeridiano					
Attività didattica curriculare settimanale	Totale settimane	Attività didattica curriculare annua	L'Attività didattica di Educazione Civica è parte integrante del curricolo di tutte le educazioni, per cui si calcoleranno le quote parti tra tutte le educazioni in proporzione per l'intero gruppo sezione, per tutta la Scuola. (Disciplina trasversale – Educazione Civica, Cittadinanza e Costituzione, - Sviluppo Sostenibile, - Cittadinanza Digitale)		Totale Monte ore Annuo
Quota o. (40)	41	1640 1025			41 1640 1025
Quota n. (25)	41	(40 x 41) (25x41)			(1 x 41) (1 x 41) (40 x 41) (25x41)

Tempo normale					
Attività didattica curriculare settimanale	Totale settimane	Attività didattica curriculare annua	L'Attività didattica di Educazione Civica è parte integrante del curricolo di tutte le educazioni, per cui si calcoleranno le quote parti tra tutte le educazioni in proporzione per l'intero gruppo sezione, per tutta la Scuola. (Disciplina trasversale – ed. civica Cittadinanza e Costituzione - Sviluppo Sostenibile- Cittadinanza Digitale)		Totale Monte ore Annuo
Quota o. (25)	41	1025 (25 x 41)			41 1025 (25 x 41)



SCUOLA PRIMARIA

TEMPO PIENO					
Annuo					
Attività didattica curriculare settimanale	Totale settimane	Attività didattica curriculare annua		L'Attività didattica di Educazione Civica è parte integrante del curricolo di tutte le discipline, per cui si calcoleranno le quote parti tra tutte le discipline in proporzione per Per l'intero gruppo classe, per tutta la Scuola. (Disciplina trasversale – Ed. civica Cittadinanza e Costituzione - Sviluppo Sostenibile-Cittadinanza Digitale)	Totale Monte ore Annuo
Quota o. (40)	39	1560 (39 x 40)		39 (1 x 39)	1560 (39 x 40)

TEMPO NORMALE					
Annuo					
Attività didattica curriculare settimanale	Totale settimane	Attività didattica curriculare annua		L'Attività didattica di Cittadinanza e Costituzione è parte integrante del curricolo di tutte le discipline, per cui si calcoleranno le quote parti tra tutte le discipline in proporzione per Per l'intero gruppo classe, per tutta la Scuola. (Disciplina trasversale – ed. civica Cittadinanza e Costituzione - Sviluppo Sostenibile-Cittadinanza Digitale)	Totale Monte ore Annuo
Quota o. (30)	39	1170 (39 x 30)		39 (1 x 39)	1170 (39 x 30)

La Scuola Primaria presenta insegnamenti e quadri orario afferenti ad un incremento di offerta formativa di tre ore laboratoriali settimanali curriculari su n. 30/40 ore.-



Dall'anno scolastico 2023-2024 le Attività Opzionali facoltative, scelte dalle famiglie sulla base delle proposte dell' Istituzione Scolastica prevedono:

Classi Quinte: Laboratorio espressivo - English Culture

Classi Quarte: Laboratorio espressivo - English Culture

Classi Terze: Laboratorio espressivo - Libro forum - Noi ... nel territorio

Classi Seconde: Laboratorio espressivo - Libro forum – Noi ... nel territorio

Classi Prime: Laboratorio espressivo –Libro forum- Noi ... nel territorio

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO





Attività didattica curriculare settimanale	Totale settimane	Attività didattica curriculare annua	L'Attività didattica di Approfondimento di Lingua Italiana sarà strutturata in modalità di propedeutica al Latino (Conoscere il Latino) per l'intero gruppo classe, per tutta la scuola	L'Attività didattica di Educazione Civica (Cittadinanza e Costituzione) è parte integrante del curricolo di tutte discipline, per cui si calcoleranno le quote tra tutte le discipline in proporzione per l'intero gruppo classe, per tutta la scuola. (Disciplina trasversale – Ed. civica Cittadinanza e Costituzione - Sviluppo Sostenibile- Cittadinanza Digitale)
Quota o. 30)	39	1170 (39x 30)	39 (1 x 39)	39 (1 x 39)
Strumento Musicale (Teoria e pratica musicale d'ensemble)	39	1287 (39 x 33)	39 (1 x 39)	37 (1 x 39)
Quota o. 33)				

- Per la Scuola Secondaria di Primo Grado è prevista l'offerta formativa dell'insegnamento di **Approfondimento di Lingua Italiana - propedeutica al Latino** in tutte le classi e per un'ora settimanale curricolare su n. 30 ore - l'insegnamento delle seconda lingua comunitaria Francese o Spagnolo per n. 2 ore settimanali curricolari su n. 30 ore



QUADRO ORARIO Sc secondaria I grado	SETTIMANALE		
Italiano	6		
Storia, Geografia	2+1		
Approfondimento di Lingua Italiana-Conoscere il Latino (Tutte le classi)	1		
Matematica E Scienze	6		
Tecnologia	2		
Inglese	3		
Seconda Lingua Comunitaria (Francese/Spagnolo)	2		
Arte E Immagine	2		
Scienze Motoria E Sportive	2		
Musica	2		
Religione Cattolica	1		

L'insegnamento dello strumento musicale è a richiesta delle famiglie al momento dell'iscrizione e l'ammissione avviene previa selezione. La pratica orchestrale costituisce parte integrante dello studio di uno strumento (Violino, Flauto traverso, Tromba, Percussioni)

QUADRO ORARIO CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE	SETTIMANALE	
Italiano, Storia, Geografia	9	
Matematica E Scienze	6	



Tecnologia	2	
Inglese	3	
Seconda Lingua Comunitaria	2	
Arte E Immagine	2	
Scienze Motoria E Sportive	2	
Musica	2	
Religione Cattolica	1	
Strumento	3	



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

COSENZA IC 3 - V. PANEBIANCO

CSAA898015

COSENZA IC 3 - SC. OSPEDALIERA

CSAA898026

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
COSENZA III "NEGRONI" IC	CSEE89801A
COSENZA III NEGRONI OSPEDALIER	CSEE89802B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SM COSENZA VIA NEGRONI	CSMM898019
"V. NEGRONI" MEDIA OSPEDALIERA	CSMM89802A



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Lo studente, al termine del primo ciclo, è in grado di:

Comunicare efficacemente:

- Comprendere, interpretare e produrre testi orali e scritti in lingua italiana con chiarezza e coerenza;
- Comunicare in contesti quotidiani e scolastici, adattando il linguaggio alle diverse situazioni.

Ragionare e risolvere problemi

- Applicare strumenti matematici e logici per affrontare problemi concreti;
- Analizzare dati, rappresentazioni grafiche e situazioni della vita reale.

Agire in modo scientifico e tecnologico

- Osservare, sperimentare e interpretare fenomeni naturali e tecnologici;
- Usare strumenti scientifici e tecnologici in modo consapevole.



Usare lingue straniere

- Comprendere e comunicare informazioni semplici in lingua straniera;
- Partecipare a semplici interazioni comunicative quotidiane.

Saper usare le tecnologie digitali

- Utilizzare strumenti digitali in modo consapevole, sicuro e creativo;
- Ricercare informazioni, collaborare e produrre contenuti digitali.

Imparare a imparare

- Organizzare e gestire il proprio apprendimento in autonomia;
- Riflettere sui propri punti di forza e sulle difficoltà, sviluppando strategie efficaci.

Agire in modo responsabile e collaborativo

- Collaborare con gli altri rispettando regole, diversità e differenze culturali;
- Partecipare attivamente alla vita scolastica e sociale con senso di responsabilità.

Pianificare e affrontare sfide

- Mostrare spirito di iniziativa e capacità di affrontare problemi in modo autonomo;
- Pianificare attività, prendere decisioni e valutare i risultati.

Esprimere creatività e consapevolezza culturale

- Valorizzare il patrimonio culturale e artistico;
- Esprimere se stessi attraverso linguaggi artistici, creativi ed espressivi.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COSENZA IC 3 - V. PANEBIANCO
CSAA898015

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COSENZA IC 3 - SC. OSPEDALIERA
CSAA898026

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: COSENZA III "NEGRONI" IC CSEE89801A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: SM COSENZA VIA NEGRONI CSMM898019 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "V. NEGRONI" MEDIA OSPEDALIERA CSMM89802A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Scuola dell'Infanzia: 33 ore

L'Attività didattica di educazione civica è parte integrante del curricolo di tutte le educazioni, per cui si calcoleranno le quote parti tra tutte le educazioni in proporzione e per l'intero gruppo/ sezione, per tutta la Scuola. (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità-Cittadinanza Digitale)

Scuola Primaria: 33 Ore

L'Attività didattica di educazione civica è parte integrante del curricolo di tutte le discipline, per cui si calcoleranno le ore totali in misura proporzionale alle ore di cattedra, per l'intero gruppo classe, per tutta la scuola ((Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità-Cittadinanza Digitale)

Scuola Secondaria di I grado: 33 ore



L'Attività didattica di Cittadinanza e Costituzione è parte integrante del curricolo di tutte le discipline, per cui si calcoleranno le ore in misura proporzionale alle ore di cattedra, per l'intero gruppo classe, per tutta la scuola (Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilità-Cittadinanza Digitale)





Curricolo di Istituto

IC COSENZA III "R. LANZINO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La nostra scuola intende essere luogo creativo e dinamico, aperto alla collaborazione e propositivo rispetto alle sollecitazioni che provengono dal contesto territoriale in cui opera e da altri contesti, un ambiente di apprendimento che interagisce con la realtà naturale e sociale, promuovendo azioni sinergiche con altri partner, per favorire la crescita culturale dell'alunno-persone. Per favorire la riuscita dell'azione didattico- educativa si è impostato il PTOF operando su diversi piani della didattica: quello curricolare e quello extra curricolare, promuovendo "accoglienza", cioè capacità di riconoscimento e di valorizzazione del tessuto emozionale dell'alunno, avviando diverse attività allo scopo di incentivare la motivazione all'apprendimento e di valorizzare le conoscenze e le abilità possedute da ciascuno.

Con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari fissati al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, è stato progettato un unico curricolo verticale che delinea l'itinerario scolastico, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo e continuo. L'unitarietà e la continuità del curricolo sono evidenti nella:

- elaborazione di macrounità di apprendimento,

- definizione di obiettivi disciplinari e formativi per ogni ordine di scuola intesi come prerequisiti dell'ordine di scuola successivo,

- modalità di valutazione (griglie di valutazione per i compiti d'istituto e i compiti di realtà),

- scelta di attività che coinvolgono ad un tempo alunni della scuola dell'infanzia, della scuola



primaria, della scuola secondaria di 1° grado,

- utilizzo della quota curricolare obbligatoria del 20% suddividendola in: 10% dedicata ad attività riguardanti la conoscenza del territorio, 10% riservata al recupero/sostegno, al consolidamento/sviluppo degli apprendimenti mirato alla soluzione di problemi di apprendimento e/o di B.E.S. identificati, nonché ad azioni mirate di potenziamento/cura delle ecellenze,
- utilizzo di griglie di rilevamento degli aspetti meta cognitivi come elementi su cui basare la valutazione delle competenze,
- programmazione longitudinale di attività mirate all'orientamento permanente con l'intento di guidare l'alunno nel corso del suo sviluppo formativo, di aiutarlo a conquistare la propria identità e di migliorarsi continuamente.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta



costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In riferimento al nucleo COSTITUZIONE:

Tematiche affrontate



- Principi fondamentali della Costituzione italiana
- Diritti e doveri della persona, del cittadino e del minore
- Organizzazione dello Stato, delle istituzioni locali, nazionali ed europee
- Educazione alla legalità e al rispetto delle regole
- Valori della solidarietà, dell'inclusione e della cittadinanza attiva
- Memoria storica e cittadinanza democratica

Attività previste

- Lettura guidata e semplificata di articoli della Costituzione
- Discussioni, dibattiti e circle time su regole, diritti e responsabilità
- Simulazioni (consigli di classe, elezioni, assemblee)
- Incontri con rappresentanti delle istituzioni e delle forze dell'ordine
- Progetti di volontariato e solidarietà
- Celebrazione delle ricorrenze civili (25 aprile, 2 giugno, Giornata della Memoria, ecc.)
- Costruzione condivisa delle regole di classe

Allegato:

Educazione Civica.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Diritti, doveri e senso di appartenenza alla comunità

Attività svolte:

- Diritti e doveri nella vita quotidiana attraverso l'ascolto, il disegno e la discussione;
- Costruzione di regole in classe;
- Giochi di ruolo (role playing);
- dalla comunità locale a quella nazionale ed europea;
- La bandiera

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Rispetto, uguaglianza e contrasto al bullismo

Attività previste:

- Tutti diversi ma tutti uguali;
- La costituzione dei bambini;
- Fa bene o fa male: per riconoscere comportamenti di bullismo e violenza; cartelloni, disegni, ecc.;
- Giochi di ruolo;
- Le parole gentili;
- Patto di rispetto in classe



Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Cura degli ambienti e rispetto dei beni comuni

Attività previste:

-prendersi cura della propria aula e della propria scuola;



- assumersi ruoli di responsabilità in classe;
- curare le piante e le aiuole della scuola;
- differenziare correttamente i materiali (disegni, cartelloni...), Giornata della terra;
- La settimana dell'ambiente: Mi illumino di meno

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Collaborazione, aiuto reciproco e inclusione

Attività previste:

- Lavoro cooperativo, formazione di piccoli gruppi;
- Il cerchio dell'aiuto: discussione guidata;
- attività di peer tutoring;
- Cartelloni sull'inclusione

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Il Comune: organizzazione, organi e servizi locali

Attività previste:

- Giochiamo "Il mio comune in classe";
- Creazione di mappe e semplice organigramma per scoprire i ruoli e le funzioni

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Gli organi principali dello Stato e le loro funzioni

Attività previste:

- Utilizzo di mappe concettuali semplificate per capire il funzionamento dello stato;
- La casa delle leggi: scrittura di leggi e discussione in classe, con simulazione delle due Camere, per l'approvazione delle stesse;
- Chi prende le decisioni?: giochi di ruolo per risolvere un problema quotidiano (organizzare una festa, una partita, ecc);
- Realizzazione di un lapbook

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Storia, simboli e appartenenza alla comunità

- Il tricolore: colori e significato, disegno;
- Inno di Mameli: ascolto e canto;
- Sentirsi parte di una comunità a partire dalla famiglia. realizzazione di un cartellone a cerchi concentrici;
- Mostra di bandiere, stemmi e disegni



Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Diritti umani e organizzazioni internazionali

Attività previste:

- L'Europa siamo anche noi: bandiera e individuazione della stessa su una cartina geografica;
- Alla scoperta dell'ONU: racconto e discussione guidate, simbolo dell'ONU;
- Lettura e discussione di alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti dell'infanzia;
- Cartellone dei diritti e doveri

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Regole scolastiche, uguaglianza e rispetto delle differenze

Attività previste:



- "Le regole della nostra scuola": Presentazione delle regole della classe e degli ambienti scolastici tramite cartelloni illustrativi e discussioni guidate;
- Analisi di comportamenti corretti e non corretti in vari contesti: aula, cortile, palestra, mensa, laboratori;
- Giochi e situazioni simulate: Role-play e simulazioni di situazioni reali in cui applicare le regole: divisione dei materiali, spostamenti in corridoio, uso dei laboratori;
- Discussione collettiva sulle scelte corrette e sulle conseguenze dei comportamenti inappropriati.

Il consiglio della classe: Brainstorming in gruppo per proporre modifiche o aggiunte alle regole esistenti; Votazione o discussione guidata per approvare regole condivise;

- Creazione di un cartellone finale con le regole aggiornate;
- Discussione su differenze tra persone: caratteristiche, abilità, interessi, culture con esempi concreti di inclusione e collaborazione tra compagni;
- Creazione di poster o collage che rappresentano la diversità come valore positivo

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Sicurezza e prevenzione dei rischi a scuola

Attività previste:

- Gioco dei pericoli e delle soluzioni: Mostrare immagini o scenari in aula e chiedere agli alunni di indicare il rischio e come evitarlo;
- Creazione di un cartellone della sicurezza: Disegnare i comportamenti corretti da adottare in aula, in palestra o in cortile;
- Role playing: Simulare situazioni di rischio (ad esempio correre nel corridoio) e far individuare la soluzione sicura;
- Quiz o schede di auto-valutazione: Piccoli quiz a scelta multipla per far riconoscere rischi comuni e comportamenti corretti.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Sicurezza stradale e norme di circolazione

Attività previste:

- Conoscere le principali norme di circolazione stradale;
- Conversazione guidata sulle principali figure della strada: pedoni, ciclisti, automobilisti, vigili urbani
- Osservazione di immagini e cartelloni dei segnali stradali.
- Discussione sulle regole fondamentali: attraversare sulle strisce, usare il semaforo, rispettare i segnali



- Riconoscere e comprendere il significato dei segnali stradali: gioco di abbinamenti e creazione di un quaderno con i segnali stradali;
- Conversazione guidata su norme per ciclisti: casco, luci, segnalazioni con le mani, rispetto dei pedoni;
- Creazione di un poster con le regole principali per andare in bicicletta.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Salute, sicurezza e prevenzione dei rischi nella vita quotidiana

Attività previste:

- Prendersi cura di...: brainstorming, cartelloni;
- Norme di igiene: gesti quotidiani importanti attraverso la discussione e il confronto; utilizzo materiali strutturati e non;
- Fare attività fisica: giochi motori;
- Sicurezza a casa, a scuola, nella comunità: osservazioni di immagini, filmati e costruzione di un elenco di regole;
- Le scelte che fanno bene: attività di drammatizzazione di situazioni quotidiane positive;
- Il patto del benessere: costruzione di un patto fatto di semplici regole condivise

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del



decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Economia, lavoro e sviluppo nella vita quotidiana



Attività previste:

- Mappa dei lavori: Disegnare una mappa della scuola o del quartiere, indicando le persone che lavorano e il loro ruolo;
- Giornata dei mestieri: Brevi interviste o ricerche sui lavori dei genitori o di persone della comunità; Classificare i lavori in: cura delle persone, produzione di beni, servizi pubblici;
- Piccola indagine economica: Chiedere agli alunni di osservare negozi, mercati o supermercati: quali prodotti ci sono? Da dove vengono? Riconoscere beni e servizi presenti nel proprio territorio;
- Racconto o poster: Realizzare un poster su "Perché il lavoro è importante" o un breve racconto illustrato su un lavoro che contribuisce alla vita di tutti.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Rispetto e tutela dell'ambiente
- Educazione al riciclo e alla riduzione degli sprechi
- Conoscenza dei principali Obiettivi dell'Agenda 2030
- Educazione alla salute e al benessere
- Corretti stili di vita e alimentazione sana
- Cura degli spazi comuni e del territorio

Attività previste

- Raccolta differenziata e buone pratiche quotidiane
- Laboratori ambientali e scientifici
- Orto didattico e osservazione della natura
- Attività di educazione alimentare
- Giornate ecologiche e uscite sul territorio
- Produzione di elaborati grafico-pittorici e multimediali

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Il nostro territorio e la tutela di beni, ambiente e animali

Attività previste:

- Passeggiata nel centro storico: Osservazione e descrizione di musei, biblioteche, teatri, monumenti, chiese, piazze storiche;
- Creazione di un mini-cartellone illustrativo dei beni locali.

Identificazione delle strutture locali: parchi e giardini pubblici; uffici comunali per l'ambiente; associazioni ambientaliste;

- Breve spiegazione dei servizi: pulizia, manutenzione, educazione ambientale



- Disegno o mappa dei parchi e spazi verdi.
- Riconoscere le istituzioni che proteggono il patrimonio naturale.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Tematica: Esploriamo il nostro comune – ambiente, trasporti e qualità della vita

Attività previste:

- Esplorare il territorio: osservazione guidata del quartiere/comune, degli spazi verdi, marciapiedi, strade, utilizzo di mappe e immagini;
- I trasporti: discussione guidata, realizzazione di una mappa di percorsi;
- Dalla raccolta al riciclo: attività di classificazione dei rifiuti in classe, analisi della raccolta differenziata;
- Cittadinanza attiva: realizzazione di cartelloni, mappe e semplici presentazioni

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Sicurezza e prevenzione dei rischi naturali

Attività previste:

- Discussione guidata sui comportamenti corretti in caso di terremoto, alluvione o altri rischi;
- Simulazioni pratiche: evacuazioni, percorsi sicuri, punti di raccolta;
- Produzione di schede illustrate con le regole di sicurezza da ricordare;- Realizzazione di poster o libretti illustrati con comportamenti corretti in diverse situazioni di rischio;
- Condivisione dei materiali in classe e con la comunità scolastica;
- Discussione finale sul ruolo della prevenzione e del rispetto delle regole.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Trasformazioni ambientali e cambiamenti climatici

Attività previste:

- Esplorazione diretta e osservazione, rilevazione di fenomeni naturali e artificiali.
- Discussioni sulle trasformazioni osservate;
- Cambiamenti climatici: ricerche sulle possibili cause ed effetti. Realizzazione cartelloni, semplici presentazioni
- Partecipazione alla Giornata della Terra;
- Giochi cooperativi per riprodurre atteggiamenti positivi;
- Realizzazione di un diario o scrittura di un articolo
- Registrazione di osservazioni, disegni e foto delle trasformazioni ambientali nella



propria città;

- Condivisione con la classe e discussione sulle buone pratiche.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Scopriamo e valorizziamo il patrimonio artistico e culturale

Attività previste:

- Passeggiare nel quartiere o fare uso di immagini e mappe;
- Osservare: i beni materiali: monumenti, edifici storici, statue, musei e i beni immateriali: feste locali, danze, canti, leggende, artigianato;
- Discussione guidata sulla loro importanza;
- Identificare elementi del patrimonio culturale e artistico nel proprio ambiente;
- Raccolta di informazioni su storie, tradizioni, feste e leggende;
- Creazione di un piccolo diario o mappa illustrata delle tradizioni locali;
- Brainstorming sul rispetto e la valorizzazione del patrimonio culturale

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: Risorse naturali e uso responsabile

Attività previste:

- Discussione guidata sulle risorse naturali presenti nella vita quotidiana: acqua, cibo, legno, energia;
- Riflessione su quali risorse siano limitate e perché;
- Realizzazione di un cartellone con immagini delle risorse naturali.
- Riconoscere le principali risorse naturali e comprendere il loro valore;
- Discutere su comportamenti responsabili: chiudere il rubinetto, riutilizzare l'acqua quando possibile, evitare sprechi;
- Creare una lista illustrata di buone pratiche;
- Riflessione guidata sul cibo: origine, importanza e limiti della produzione;
- Discutere su come ridurre gli sprechi: consumare ciò che serve, condividere, conservare bene gli alimenti;
- Gioco di classificazione: alimenti da consumare subito, da conservare, da evitare sprechi;



- Realizzazione del poster delle buone pratiche

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: L'importanza e la funzione del denaro

Attività previste:

- Riconoscere l'importanza del denaro nella vita di tutti i giorni: conversazione guidata sulle funzioni principali del denaro: acquistare beni e servizi, risparmiare, scambiare valori, Esempi concreti della vita quotidiana: comprare merenda, giochi o libri;
- Creazione di un cartellone illustrativo con le funzioni del denaro.
- Comprendere il ruolo del denaro come strumento di scambio: simulazione di un piccolo mercato in classe; creazione di un salvadanaio simbolico in classe

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Il denaro: funzione, importanza e gestione responsabile

Attività previste:

- Riconoscere l'importanza del denaro nella vita di tutti i giorni: conversazione guidata sulle funzioni principali del denaro: acquistare beni e servizi, risparmiare, scambiare valori, Esempi concreti della vita quotidiana: comprare merenda, giochi o libri;
- Creazione di un cartellone illustrativo con le funzioni del denaro.
- Comprendere il ruolo del denaro come strumento di scambio: simulazione di un piccolo mercato in classe; creazione di un salvadanaio simbolico in classe

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Legalità, rispetto delle regole e prevenzione della criminalità

Attività previste:

- Conversazione guidata: cos'è la legalità e perché è importante nella vita di tutti i giorni;
- Riflessione su regole di classe, scuola e comunità: quali regole ci aiutano a vivere insieme in modo sicuro e rispettoso;
- Realizzazione di un cartellone con esempi di comportamenti legali e rispettosi.
- Diritti e doveri: Esempi concreti: rispettare i turni, condividere materiali, non danneggiare i beni comuni.
- Lettura e discussione su storie che insegnano;
- Scrittura e sottoscrizione simbolica di un Patto della legalità

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE



Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distingendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Ricercare in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi

Attività previste:



- Comprendere il ruolo della rete come strumento di ricerca: Conversazione guidata sull'uso della rete: siti web, motori di ricerca, immagini e video;
- Discussione su quando è utile cercare informazioni online (scuola, curiosità, attività pratiche);
- Fare una ricerca per riconoscere le informazioni affidabili;
- Realizzare un poster o cartelloni su come navigare sicuri;
- Breve riflessione sul rispetto delle regole online (netiquette) e sull'importanza di non diffondere informazioni non verificate;
- Condivisione di esperienze e difficoltà incontrate nella ricerca

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali

Attività previste:

- Presentazione di tablet, computer e LIM;
- Discussione sulle funzioni principali: scrittura, disegno, immagini, presentazioni;
- Semplici giochi digitali per familiarizzare con l'uso del mouse, touch screen e tastiera;
- Disegni digitali o collage di immagini;
- Brevi testi o storie digitali;
- Presentazioni semplici con immagini e testi;
- Uso guidato di software o app didattiche intuitive

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali

Attività previste:

- Discussione guidata sulle informazioni disponibili su internet: testi, immagini, video, siti web educativi;
- Creazione di un cartellone con esempi di fonti affidabili e non affidabili;
- Realizzazione di una scheda digitale o cartacea con testi, immagini o disegni;
- Condivisione dei lavori con la classe.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.



Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Cittadini digitali in azione

Attività previste:

- Conversazione guidata sull'uso degli strumenti digitali disponibili a scuola e a casa: tablet, computer, LIM;



- Discussione su cosa è possibile fare con questi strumenti: scrivere, disegnare, cercare informazioni, giocare;
- Creazione di un cartellone con le varie possibilità d'uso;
- Brainstorming sulle regole da seguire;
- Creazione di un piccolo libretto o cartellone con le regole da seguire per l'uso corretto di tablet e computer;
- Condivisione e affissione dei lavori in classe.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Uso corretto e consapevole degli strumenti digitali

Attività previste:

- Conversazione guidata sugli strumenti digitali disponibili a scuola e a casa: tablet, computer, LIM;
- Discussione su cosa è possibile fare con questi strumenti: scrivere, disegnare, cercare informazioni, giocare;
- Creazione di un cartellone con le varie possibilità d'uso;
- Brainstorming sulle regole da seguire;
- Creazione di un piccolo libretto o cartellone con le regole da seguire per l'uso corretto di tablet e computer;
- Condivisione e affissione dei lavori in classe.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Educazione alla partecipazione digitale

Attività previste:

- Conversazioni guidate e brainstorming;
- Simulazioni di lezioni online;
- Giochi di ruolo;
- Costruzione condivisa del "Patto della classe digitale";
- Attività pratiche sulle piattaforme didattiche

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Attività previste:

- Identificazione di quali dati costituiscono informazioni personali in esempi concreti;
- Creazione di schede illustrate su "cosa condividere e cosa non condividere";
- Simulazione di gestione sicura dei propri dati in app, giochi o piattaforme scolastiche;
- Produzione di brevi presentazioni o poster informativi sulla protezione dei dati personali

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Sicurezza personale nell'uso degli strumenti digitali

Attività previste:

- Conversazione guidata: cosa sono gli strumenti digitali (computer, tablet, smartphone) e a cosa servono;
- Riflessione sui possibili rischi: messaggi sconosciuti, condivisione di informazioni personali, contatti con estranei;
- Creazione di un cartellone con esempi di comportamenti sicuri e non sicuri per



comprendere i rischi principali connessi all'uso degli strumenti digitali;

- Laboratorio creativo-;

- Lettura di semplici racconti o scenari su situazioni digitali a rischio (messaggi sospetti, richieste di dati, amicizie online con sconosciuti);

- Discussione su cosa fare in ogni situazione: chiedere aiuto a un adulto, non rispondere, non cliccare link sospetti.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Educazione alla cittadinanza digitale.

Attività previste:

- Conversazione guidata sui rischi dell'uso eccessivo di computer, tablet e smartphone: affaticamento occhi, postura scorretta, eccessivo tempo davanti agli schermi;
- Individuazione di semplici strategie per proteggere il proprio benessere: pause regolari, postura corretta, evitare l'uso prolungato prima di dormire;
- Creazione di un cartellone con le "regole d'oro per usare le tecnologie in modo sano";
- Per riconoscere le varie forme di bullismo e cyberbullismo: Lettura di storie o scenari di bullismo e cyberbullismo adeguati all'età; Discussione guidata per identificare comportamenti aggressivi, esclusione, insulti online o diffamazioni;
- Creazione di una tabella "Bullismo vs comportamento corretto";
- Brainstorming su cosa fare per evitare o fermare il bullismo

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fonati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Conoscere e comprendere la Costituzione attraverso la vita quotidiana

Attività previste:

- Lettura semplificata e commentata di articoli della Costituzione;
- Analisi di situazioni della vita scolastica e familiare collegate ai diritti e doveri;
- Discussione su fatti di cronaca attuali per individuare i riferimenti costituzionali;
- Produzione di cartelloni, mappe concettuali o presentazioni digitali;

Realizzazione di un “Quaderno della Costituzione” con esempi tratti dalla vita quotidiana

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di egualità, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Cittadinanza attiva: comportamenti responsabili e partecipazione alla vita della comunità

Attività previste:

- Analisi di situazioni reali vissute a scuola, in famiglia e nel territorio;
- Discussione di casi concreti legati a inclusione, rispetto e collaborazione;
- Elaborazione condivisa del Patto di classe;
- Simulazione di assemblee di classe e votazioni;
- Attività di gruppo su regole, diritti e doveri;
- Confronto tra regole scolastiche e principi costituzionali



Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Rispetto, uguaglianza e prevenzione della violenza nella scuola e nella comunità



Attività previste:

- Lettura e commento guidato dell'art. 3 della Costituzione;
- Analisi di situazioni scolastiche reali o verosimili legate a esclusione, prevaricazione o conflitto;
- Discussione sui comportamenti corretti da adottare in presenza di episodi di violenza o bullismo;
- Attività di gruppo per la costruzione di regole condivise di rispetto e inclusione;
- Produzione di elaborati (cartelloni, slogan, presentazioni) sul tema del rispetto e della non violenza;
- Incontri di sensibilizzazione con docenti, figure di riferimento o esperti

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Responsabilità, cura dell'ambiente e partecipazione alla vita della comunità

Attività previste:

- Osservazione e analisi degli spazi scolastici e individuazione di buone pratiche di cura;
- Attività di responsabilità condivisa (cura di aule, spazi comuni, piante);
- Elaborazione di regole di comportamento per la tutela dei beni comuni;
- Elezione e ruolo dei rappresentanti di classe;
- Simulazione di assemblee e momenti decisionali;
- Partecipazione a iniziative di cittadinanza attiva sul territorio;
- Produzione di elaborati (cartelloni, presentazioni, reportage)

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Solidarietà, collaborazione e inclusione nella scuola e nella comunità

Attività previste:

- Attività di tutoraggio tra pari (supporto allo studio, affiancamento nei gruppi di lavoro);
- Lavori di gruppo strutturati per favorire la collaborazione e l'inclusione;
- Attività di supporto a compagni in difficoltà;
- Iniziative di solidarietà promosse dalla scuola (raccolte solidali, campagne di sensibilizzazione);
- Collaborazione con realtà del territorio, nel rispetto dell'età degli studenti



Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Enti locali, Regione e servizi pubblici: conoscenza e comprensione della comunità

Attività previste:

- Lezione introduttiva sugli organi del Comune e della Regione;
- Mappa concettuale delle istituzioni territoriali;
- Ricerca sui servizi pubblici presenti nel territorio;
- Interviste simulate o reali;
- Produzione di cartelloni, schede informative o presentazioni digitali;
- Collegamento dei servizi pubblici alle esperienze quotidiane degli studenti

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Appartenenza alla comunità e conoscenza dello Stato e della democrazia

Attività previste:

- Lettura e comprensione guidata di articoli della Costituzione (artt. 1, 55–70);
- Costruzione di mappe concettuali sui poteri dello Stato;
- Simulazione di una seduta parlamentare o di un'assemblea di classe;
- Elezione dei rappresentanti di classe;
- Discussione e votazione di proposte condivise (regole, iniziative);
- Confronto tra democrazia diretta e rappresentativa nella vita scolastica

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Simboli, storia e identità: Patria, comunità e appartenenza

Attività previste:

- Presentazione e analisi dei simboli nazionali, regionali, comunali ed europei;
- Ascolto guidato dell'Inno nazionale e dell'Inno europeo e riflessione sul loro significato;
- Ricerca sulla storia del Comune e della Regione;
- Costruzione di una linea del tempo della storia nazionale;
- Lettura e commento guidato dell'articolo 52 della Costituzione;
- Produzione di elaborati (cartelloni, mappe, presentazioni digitali).



Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Diritti, Unione Europea e Organismi Internazionali: conoscenza e cittadinanza globale

Attività previste:

- Lettura guidata di alcuni articoli della Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- Costruzione di mappe concettuali sull'Unione Europea e le sue istituzioni;
- Analisi degli articoli 10 e 11 della Costituzione italiana;
- Ricerca guidata sull'ONU e sulle principali Dichiarazioni internazionali;
- Discussione di esempi concreti di rispetto o violazione dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia;
- Produzione di elaborati (cartelloni, schede, presentazioni digitali)

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Regole scolastiche, principi costituzionali e convivenza responsabile

Attività previste:

- Lettura guidata e commento dei principali articoli del Regolamento d'Istituto;
- Discussione di esempi concreti tratti dalla vita scolastica;
- Costruzione collaborativa di regole di classe e del "Patto di convivenza";
- Simulazione di assemblee di classe per votazione o revisione delle regole;

Elaborati individuali o di gruppo che collegano i principi costituzionali alla vita scolastica.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti



idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Sicurezza, prevenzione e responsabilità nella scuola

Attività previste:

- Individuazione dei principali fattori di rischio negli spazi scolastici;
- Simulazione di procedure di sicurezza (uscite di emergenza, evacuazione);
- Creazione di un "Piano di prevenzione" di classe o di scuola;
- Produzione di cartelloni o presentazioni digitali sui comportamenti corretti;



- Discussione su esperienze personali e situazioni osservate

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Sicurezza stradale: conoscenza delle norme e comportamenti responsabili

Attività previste:



- Visione e discussione di video educativi sulla sicurezza stradale;
- Simulazione di comportamenti corretti come pedoni e ciclisti;
- Giochi di ruolo su situazioni di rischio e prevenzione;
- Produzione di elaborati (cartelloni, schede informative, presentazioni digitali);
- Collegamento delle regole stradali alla vita quotidiana e all'esperienza personale.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Conoscere i rischi delle droghe e delle sostanze psicoattive: prevenzione e consapevolezza

Attività previste:

- Visione e analisi di materiali informativi e video educativi;
- Discussione guidata sugli effetti delle sostanze psicoattive;
- Produzione di poster, schede informative o presentazioni digitali su prevenzione e scelte responsabili;
- Simulazioni di situazioni di gruppo per sperimentare strategie di rifiuto e prevenzione;
- Collegamento con la normativa nazionale e le politiche di prevenzione.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il



miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Economia, lavoro e sviluppo: conoscenza e responsabilità sociale

Attività previste:

- Ricerca e mappatura dei principali settori economici del territorio;



- Analisi e discussione di casi di sviluppo economico e povertà in Italia e in Europa;
- Lettura e commento di articoli costituzionali sul lavoro;
- Produzione di elaborati (cartelloni, schede informative, presentazioni digitali);
- Simulazioni e discussioni su situazioni economiche e lavorative.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Sostenibilità, tutela ambientale e responsabilità civica

Attività previste:

- Creazione di mappe concettuali sull'impatto ambientale e sulle azioni di tutela;
- Studio di casi reali di inquinamento e interventi di prevenzione;
- Produzione di poster, presentazioni digitali o campagne di sensibilizzazione sulla sostenibilità;
- Simulazione di proposte per migliorare la gestione dei rifiuti o ridurre l'inquinamento nella scuola e nel territorio;
- Collegamento tra norme, principi costituzionali e comportamenti responsabili.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Tutela dei beni culturali, ambientali e degli animali: conoscenza e responsabilità

Attività previste:

- Lettura e commento guidato di testi normativi semplificati;
- Ricerca e produzione di schede informative su beni culturali, ambientali e animali del territorio;
- Creazione di poster, presentazioni digitali o campagne di sensibilizzazione;
- Discussione di esempi reali di tutela o maltrattamento e riflessione sulle azioni possibili;
- Collegamento tra norme, principi costituzionali e comportamenti responsabili.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: stili di vita e impatto sociale, economico e ambientale

Attività previste:

- Mappatura degli stili di vita degli studenti e della loro classe;
- Analisi di casi concreti di impatto sociale, economico e ambientale;
- Creazione di poster o presentazioni digitali con buone pratiche di sostenibilità;
- Simulazioni di decisioni responsabili (es. scelta di prodotti sostenibili, mobilità, gestione rifiuti);
- Collegamento dei comportamenti agli effetti sul benessere collettivo.



Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Riconoscere i rischi ambientali e agire con responsabilità

Attività previste:

- Visione e discussione di video educativi su emergenze ambientali;
- Simulazioni di comportamenti corretti in caso di pericolo;
- Creazione di mappe concettuali dei rischi e delle azioni preventive;
- Collegamento tra norme, principi costituzionali e azioni di prevenzione.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Trasformazioni ambientali e cambiamento climatico: cause ed effetti

Attività previste:

- Studio di casi concreti di eventi climatici estremi in Italia e nel mondo;
- Produzione di poster o presentazioni digitali su cause, effetti e strategie di prevenzione;
- Analisi comparativa di dati ambientali storici e attuali;
- Discussione guidata su azioni personali e collettive per la mitigazione del cambiamento climatico;
- Collegamento tra scelte quotidiane, politiche ambientali e responsabilità civica.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Patrimonio culturale, artistico e territoriale: conoscenza, tutela e valorizzazione

Attività previste:

- Mappatura del patrimonio culturale e turistico del territorio;
- Produzione di poster, brochure o presentazioni digitali su beni culturali e tradizioni locali;
- Organizzazione di eventi scolastici o visite guidate per sperimentare azioni di valorizzazione;
- Discussione e brainstorming su strategie per tutelare e promuovere il patrimonio;
- Collegamento tra norme, principi costituzionali e azioni responsabili.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Tutela degli ambienti e dei paesaggi: responsabilità locale e globale

Attività previste:

- Confronto tra situazioni ambientali in Italia, Europa e altri paesi del mondo;
- Creazione di poster, presentazioni digitali o mappe concettuali su problematiche e soluzioni sostenibili;
- Simulazioni di azioni quotidiane responsabili (risparmio energetico, riduzione rifiuti, riciclo);
- Discussione guidata sulle scelte personali e collettive per la tutela dell'ambiente;
- Collegamento tra comportamenti concreti e principi costituzionali.



Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Educazione finanziaria e gestione responsabile delle risorse

Attività previste:

- Creazione di un budget mensile personale;
- Simulazione di acquisti confrontando prezzi, qualità e modalità di pagamento;
- Discussione sulle scelte economiche responsabili e sul valore della proprietà privata.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Attività previste:

- Discussione guidata su bisogni, desideri e priorità di spesa;
- Simulazione di gestione di una somma di denaro per acquisti quotidiani;
- Creazione di schede personali di gestione delle spese e del risparmio;
- Role playing su situazioni di scelta tra alternative economiche;
- Collegamento tra comportamenti individuali e principi di responsabilità e solidarietà;
- Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Legalità, prevenzione della criminalità e tutela dei beni comuni

Attività previste:

- Analisi di casi di cronaca e identificazione delle cause e degli effetti della criminalità;
- Simulazioni e giochi di ruolo su scelte legali e comportamenti responsabili;
- Creazione di poster o campagne di sensibilizzazione sul valore dei beni pubblici e della legalità;
- Collegamento tra comportamenti quotidiani e principi costituzionali



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Ricerca e valutazione critica dei contenuti digitali

Attività previste:

- Ricerca guidata di informazioni su un argomento di attualità o scolastico;
- Analisi e confronto di fonti multiple;
- Creazione di schede di valutazione delle fonti digitali;
- Simulazioni di condivisione responsabile delle informazioni;
- Collegamento tra utilizzo consapevole dei contenuti digitali e principi di cittadinanza

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Integrare e rielaborare contenuti digitali con creatività e responsabilità

Attività previste:

- Produzione di presentazioni, poster digitali, video o mappe concettuali su un argomento di studio;
- Rielaborazione di contenuti trovati online in chiave personale, rispettando le fonti;
- Creazione di progetti multimediali di gruppo con integrazione di testi, immagini e dati;
- Condivisione e presentazione dei lavori in classe, con riflessione sull'uso responsabile delle tecnologie.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Capire le notizie online: fonti, diffusione e strumenti dei media digitali

Attività previste:

- Analisi di notizie online per identificare la fonte, la data e il mezzo di diffusione;
- Creazione di schede di valutazione delle fonti e dei mezzi di diffusione;
- Simulazione di condivisione responsabile delle notizie;
- Produzione di brevi relazioni su un tema di attualità, indicando fonti affidabili;
- Discussione sul ruolo dei media digitali nella formazione dell'opinione pubblica

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Comunicare efficacemente con le tecnologie digitali adattandosi al contesto

Attività previste:

- Simulazione di invio di email e messaggi rispettando il registro linguistico appropriato;
- Creazione di brevi comunicazioni digitali adattate a contesti diversi (classe, gruppo di progetto, comunità online);
- Analisi di casi di comunicazione digitale inappropriata e discussione sui comportamenti corretti;
- Produzione di mini-guide di buona comunicazione digitale da condividere con la classe

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione



digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Uso corretto e responsabile degli strumenti digitali

Attività previste:

- Creazione di un vademecum di corretto utilizzo dei dispositivi digitali;
- Simulazioni di accesso sicuro e gestione responsabile di tablet e computer;
- Discussione guidata su comportamenti inappropriati e conseguenze;
- Laboratorio di verifica pratica delle regole apprese



Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Studiare e collaborare on line in sicurezza e rispetto delle regole

Attività previste:

- Creazione di discussioni guidate in forum virtuali su argomenti scolastici;
- Simulazioni di comunicazione rispettosa e netiquette nelle chat e nei forum;



- Condivisione di materiali digitali con corretta citazione delle fonti;
- Produzione di brevi guide di buon comportamento e sicurezza in contesti di apprendimento online.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: gestione e protezione dell'identità digitale

Attività previste:

- Creazione e gestione di profili digitali simulati con impostazioni sicure;
- Simulazione di impostazioni di privacy e protezione dei dispositivi;
- Produzione di un vademecum personale di sicurezza digitale;
- Discussione e riflessione sulle conseguenze della circolazione incontrollata dei dati.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Responsabilità e rispetto on line

Attività previste:

- Simulazioni di condivisione responsabile dei dati personali e rispetto della privacy altrui;
- Creazione di un vademecum per la tutela della propria identità digitale;
- Analisi di casi di danni alla reputazione online e discussione delle strategie di prevenzione;
- Role playing su scelte consapevoli di cosa condividere in rete.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Sicurezza digitale e prevenzione dei rischi online

Attività previste:

- Simulazione di situazioni di cyberbullismo e discussione delle possibili risposte;
- Creazione di poster o brevi video informativi sui rischi digitali e su comportamenti responsabili;
- Analisi guidata di fake news e discussione su come verificarne l'attendibilità;
- Elaborazione di un vademecum di sicurezza digitale da condividere con la classe

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Io cittadino attivo

I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

I seguenti progetti in allegato ci guideranno, durante il corrente anno scolastico, a sensibilizzare i nostri alunni sul rispetto e tutela dell'ambiente, a conosce usi e costumi del territorio di appartenenza e a prendere coscienza del cibo, degli alimenti e della loro origine abituandoli ad una sana e corretta alimentazione.

L'intera progettazione annuale viene posta in allegato.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La diffusione degli Istituti Comprensivi, che ricongiungono le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado, attua le condizioni affinché si attesti una scuola unitaria ed armonica di base che prenda in carico i bambini dai tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Il nostro Istituto Comprensivo giudica basilare l'efficientamento del coordinamento ed organizzazione dei curricoli. La continuità scaturisce dall'occorrenza predominante di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato, complesso e multidimensionale.

L'operatività avviene con l'individuazione preventiva di finalità e obiettivi generali -che sono convenienti al curricolo delle tre parti ordinamentali dell'IC- successivamente si giunge alla specificazione di obiettivi generali formativi in obiettivi specifici di apprendimento, che collimano con la caratteristica disposizione dei contenuti e delle attività delle scuole medesime. La scelta delle finalità educative e degli obiettivi generali unitari, assicura la



pregnanza della continuità e della coesione del percorso formativo, intanto che la esplicitazione di obiettivi specifici, assicura e tutela la imprescindibile "discontinuità" e specificità del tratto formativo dei singoli ordini e gradi di scuola. La lavorazione attrattiva e motivante del curricolo verticale consente di evitare frammentazioni e ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario; inoltre contribuisce alla costruzione di una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto, avvantaggiando un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento. Il curricolo verticale in termini di operatività assiste e innova il modo di effettuare l'agire culturale e la pari professionalità docente, agendo in profondità con le strategie metodologiche come: la didattica laboratoriale, ludico-espressiva, esperienziale, di ricerca in situazione, di socievolezza, funzionale, efficiente, partecipativa, per tentativi, collaborativa, pluridisciplinare e trasversale. E' necessario incrementare nel discente: 1. la consapevolezza di ciò che sta producendo 2. di perché lo attua 3. di quanto è appropriato farlo 4. in che condizioni lo sta eseguendo Con un punto di vista verticale ". Nel nostro curricolo sono stati individuati tali elementi caratterizzanti:

- Le finalità del processo formativo
- Le discipline
- I traguardi per lo sviluppo delle competenze
- Gli obiettivi di apprendimento
- La valutazione.

Aspetti qualificanti del curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo I.C. Cosenza III "R. Lanzino"

1. Continuità e progressione

- Organizzazione del curricolo per garantire coerenza tra scuola primaria e secondaria di primo grado;
- Progressione degli apprendimenti: dalle competenze di base alle competenze trasversali e disciplinari;
- Articolazione per unità di apprendimento (UDA), compiti di realtà e laboratori interdisciplinari.

2. Competenze di base e chiave

- Centralità di italiano, matematica, scienze e lingue straniere, integrate con competenze



digitali e trasversali;

- Sviluppo di competenze sociali, civiche, digitali e di cittadinanza lungo tutto il percorso scolastico;

- Collegamento costante ai traguardi INVALSI-ESCS per ridurre le differenze di apprendimento.

3. Didattica laboratoriale e metodologie attive

- Predisposizione di esperienze pratiche e laboratoriali, anche interdisciplinari;

- Promozione di metodologie cooperative e collaborative, problem solving, compiti di realtà;

- Favorire metacognizione e riflessione sulle strategie di apprendimento.

4. Orientamento e accompagnamento

- Attività di orientamento educativo e formativo fin dalla primaria;

- Supporto alla scelta consapevole dei percorsi successivi, valorizzando attitudini, interessi e competenze individuali.

5. Inclusione e personalizzazione

- Strategie didattiche per garantire equità e successo formativo per tutti gli studenti;

- Attenzione particolare agli studenti con ESCS basso, bisogni educativi speciali e differenti stili di apprendimento

- Uso di strumenti di differenziazione, tutoraggio e recupero mirato.

6. Educazione alla cittadinanza e al benessere

- Inserimento di attività trasversali di cittadinanza attiva, legalità, sostenibilità, educazione digitale e relazionale

- Promozione del benessere emotivo e relazionale, con attenzione alla comunità scolastica e



territoriale.

7. Valutazione e monitoraggio

- Valutazione formativa e sommativa coerente con il profilo in uscita del primo ciclo;
- Uso dei dati INVALSI, prove comuni e osservazioni sistematiche per monitorare progressi e efficacia del curricolo;
- Feedback continuo agli studenti e alle famiglie per miglioramento continuo.

8. Innovazione e flessibilità

- Sperimentazione di spazi e tempi di apprendimento flessibili (aula polifunzionali, laboratori, digitale);
- Integrazione di strumenti tecnologici, piattaforme digitali e ambienti di apprendimento innovativi;
- Promozione di progetti interdisciplinari e percorsi di eccellenza o ampliamento competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Obiettivo generale

Favorire lo sviluppo di competenze trasversali negli studenti, intese come capacità di affrontare situazioni complesse, lavorare in gruppo, apprendere autonomamente e sviluppare consapevolezza di sé e del contesto sociale, in coerenza con il profilo in uscita del primo ciclo di istruzione.

Competenze trasversali privilegiate



1. Imparare a imparare

- Promuovere autonomia nello studio e gestione del proprio apprendimento.
- Sviluppare strategie metacognitive per riflettere su errori e successi.

2. Competenze sociali e civiche

- Favorire collaborazione, ascolto e rispetto reciproco.
- Sviluppare consapevolezza e responsabilità verso la comunità scolastica e territoriale.

3. Spirito di iniziativa e imprenditorialità

- Incentivare capacità di pianificazione e problem solving.
- Stimolare creatività e assunzione di responsabilità.

4. Consapevolezza ed espressione culturale

- Valorizzare linguaggi artistici, musicali e corporei.
- Promuovere l'apprezzamento del patrimonio culturale e della diversità.

5. Competenze digitali

- Usare strumenti digitali in modo consapevole, sicuro e produttivo.
- Applicare il digitale per organizzare informazioni, comunicare e collaborare.

Metodologie e pratiche didattiche

- Didattica laboratoriale e UDA interdisciplinari : apprendimento attraverso attività concrete e integrate tra discipline.
- Cooperative learning : lavoro collaborativo per sviluppare competenze relazionali e sociali.
- Problem solving e compiti di realtà : affrontare situazioni complesse che richiedono applicazione di più competenze.
- Tutoraggio tra pari e mentoring : favorire apprendimento reciproco e responsabilità condivisa.
- Metacognizione e riflessione : momenti strutturati per riflettere su strategie di apprendimento e sul proprio processo.

Spazi e strumenti a supporto

- Ambienti flessibili e laboratoriali (aula polifunzionali, laboratori scientifici, digitali e linguistici).



- Tecnologie digitali e piattaforme collaborative.
- Materiali didattici multimediali, esperienze di laboratorio e contesti esterni (uscite didattiche, progetti territoriali).

Collegamento con il PTOF, PdM e traguardi INVALSI-ESCS

- Le attività sono progettate per ridurre il divario di apprendimento legato all'ESCS, sviluppando competenze chiave e trasversali.
- Il monitoraggio degli esiti sarà effettuato tramite prove comuni, osservazioni sistematiche e valutazioni formative.
- Le competenze trasversali contribuiscono all'acquisizione delle competenze di base e alla crescita personale, rafforzando autonomia, responsabilità e cittadinanza attiva.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza





Competenze sociali e relazionali

Collabora efficacemente; gestisce conflitti; valorizza la diversità

Cooperative

learning,
peer
tutoring,
attività

interculturali

Laboratori

digitali,
coding,
utilizzo
consapevole
di

piattaforme

Scambi
culturali,
progetti di
solidarietà,
Erasmus+

Osservazioni,
lavori di gruppo,
autovalutazioni

Rubriche di
competenza
digitale, progetti
online

Produzioni,
partecipazione a
progetti,
osservazioni

Cittadinanza digitale

Usa strumenti digitali in modo sicuro, responsabile e critico

Competenze civiche globali

Riconosce diritti umani e diversità culturale; partecipa a iniziative solidali

Utilizzo della quota di autonomia



FLESSIBILITÀ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA Così come previsto dal comma 3 della legge 107/2015, che rinnova lo strumento della flessibilità, la nostra istituzione prevede forme organizzative flessibili, quali: il potenziamento del tempo scolastico, l'articolazione modulare del monte ore curricolare, (classi aperte, gruppi elettivi, per classi parallele, per classi ponte,...).

Dal monte ore complessivo annuale previsto per ciascuna disciplina si elicina una quota curriculare del 20%: di cui una parte (10%) viene indirizzato ad attività riguardanti la Conoscenza del Territorio “Noi e il Territorio” ed una parte (10%) viene indirizzato ad attività riguardanti lo sviluppo degli apprendimenti, recupero, sostegno, consolidamento, potenziamento, cura delle eccellenze.

Curricolo verticale di Educazione Civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile dell'Istituzione Scolastica. La scuola è la prima “palestra” di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo verticale elaborato dai docenti dell'Istituto Comprensivo “R. Lanzino” seguendo la normativa della legge del 20 agosto 2019, n. 92 e dal Decreto ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020, dalle Linee Guida del 7 settembre 2024 offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di



apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle Linee guida emanate il 7 settembre 2024 che sostituiscono le precedenti. Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria. Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale; che impone di avviare azioni sinergiche, nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport. I nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica: Costituzione- Sviluppo economico sostenibilità e Cittadinanza digitale, sono già impliciti nelle discipline previste nei curricoli dei diversi percorsi scolastici. È fondamentale che le tematiche trattate siano funzionali allo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze previste nei traguardi per lo sviluppo delle competenze dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo. La trattazione interdisciplinare deve in ogni caso salvaguardare, con l'opportuna progressività connessa all'età degli allievi, la conoscenza della Costituzione, degli ordinamenti dello Stato e dell'Unione Europea, dell'organizzazione amministrativa decentrata e delle autonomie territoriali e locali. Particolare importanza riveste l'approccio metodologico, al fine di consentire agli allievi di sviluppare autentiche competenze civiche, capacità di partecipazione, cittadinanza attiva, rispetto delle regole condivise e del bene comune, attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, pensiero critico e capacità di preservare salute, benessere e sicurezza nel mondo fisico e in quello virtuale.

Allegato:

[IC_LANZINO_CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.pdf](#)



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC COSENZA III "R. LANZINO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: W.A.T.E.R.: What About the Environment Respect?

Vivere esperienze in culture, lingue e sistemi scolastici diversi discutendo temi di eco-sostenibilità. Accoglienza presso le famiglie. Attività di benvenuto all'IES Parque de Lisboa. Visita alle strutture. Concerto degli studenti di musica ispirato all'acqua. Gli studenti hanno potuto esplorare il tema dell'acqua partecipando a un brano musicale. L'attività ha coinvolto anche l'apprendimento cooperativo ed esperienziale ed è stata soprattutto un'occasione per rompere il ghiaccio e creare legami tra gli studenti. Lavoro in classe. Progetto di ricerca e creazione di contenuti attraverso l'uso di tecnologie audiovisive, basato sulla riflessione e sulla collaborazione. Visita alla serra di Arganzuela. Questa visita ha proposto un apprendimento basato sull'osservazione, la ricerca e l'esplorazione e, soprattutto, un'esperienza diretta delle piante, dei fiori e degli elementi naturali presenti nella serra, in modo individuale e autonomo. I partecipanti hanno potuto visitare diverse aree, osservare le varie specie vegetali e scoprire autonomamente come si adattano all'ambiente controllato della serra. Apprendimento dei diversi biomi e dell'importanza dell'acqua per essi. Sensibilizzazione sul cambiamento climatico. Gymkana a piedi lungo Madrid Río fino al Palazzo Reale, Plaza de Oriente, Plaza Mayor e Príncipe Pío. Visita alla mostra *"Somos agua"* presso la Fundación Canal CYII. La mostra è concepita come un



apprendimento basato sull'osservazione, ma anche cooperativo, poiché incoraggia l'interazione sociale attraverso domande e la risoluzione di problemi, favorendo una riflessione critica sul tema dell'acqua. Visita al centro di Madrid: Puerta del Sol, Calle Mayor, Plaza Mayor, Plaza de la Villa, Cattedrale dell'Almudena, Palazzo Reale, Plaza de España. Escursione nella città di Segovia. Visita guidata della città incentrata sul tema dell'ACQUA. Durante un'attività legata all'acqua a Segovia, possono essere utilizzate diverse metodologie di apprendimento per esplorare l'argomento, fondamentalmente basate sulla ricerca, l'osservazione e l'apprendimento esperienziale. Olimpiadi al Parque de El Retiro con tutti i gruppi del secondo anno. Questa attività aveva uno scopo ludico e includeva un apprendimento basato sulla risoluzione di problemi, sull'apprendimento cooperativo e sulla ricerca in modo pratico ed esperienziale; un'attività considerata di gamification.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti



○ Attività n° 2: Crops and Cultures People's Roots and Future

Culture e colture a fondamento dell'attività di Group Mobility of School Pupils, a Limoges, che ha coinvolto n. 7 alunni e n. 3 accompagnatori-tutor, è stato preparato il progetto "Culture e Colture: Radici e Futuro delle Genti", scaturito da scelte e intese condivise tra il nostro staff di progetto e la referente della scuola "General High School and Middle School Leonard Limosin". Sono intercorsi contatti frequenti preparatori tra i nostri studenti e i loro coetanei francesi, costituiti da foto, immagini, giochi, scherzi, esperienze ricreative e sfide anche multimediali. Intanto si conducevano nelle classi lavori interdisciplinari pertinenti alla finalità del progetto e ai suoi obiettivi (consapevolezza della cultura e delle colture del territorio, come tesoro da proteggere). Quindi la produzione di un "Piccolo dizionario di parole in libertà" con termini afferenti allo studio, in italiano-latino-francese-inglese.

Occasioni come l'accoglienza - "Open Day" - per la promozione delle iscrizioni, ha visto tanti alunni "togati" alla maniera latina, intrattenere gli ospiti in visita, offrendo loro dei bigliettini con su scritto motti latini sull'argomento del progetto. Tutto al fine di creare un ordito che poi si è rivelato armonioso e compiuto. Giunti a Limoges sono stati accolti nella magnifica Gare des Bénédictins - uno tra i luoghi più suggestivi della città - dai compagni con le loro famiglie, i responsabili del progetto e la dirigente della Middle School, mentre un pianoforte intonava le musiche più note italiane e francesi sotto la magnifica cupola della stazione. L'esperienza è continuata per sei giorni nelle classi, con orario prolungato, interrotto da una lunga pausa pranzo, con mensa in una grande sala da pranzo, affollata da alunni e professori, e lo smaltimento di avanzi e stoviglie curato direttamente dai commensali. Nel grande edificio ci sono più ordini di scuola e indirizzi formativi. Al cambio dell'ora tra le aule si succedono gli alunni e non i docenti, che attendono le classi o parte di esse a seconda delle opzioni da loro manifestate. Si è assistito anche a una lezione sulla Pet Therapy, interagendo con un tranquillo Labrador attraverso azioni, timbro di voce, gesti per comunicare con l'animale. La settimana trascorsa nella "cité scolaire", era la "Semaine des leon'arts", volta a festeggiare il fondatore della scuola, con performance musicali degli alunni. Molto seguita da tutto l'istituto, questa forma di manifestazione è da apprezzare come esplicazione di desideri e prestazioni "altre" da parte degli studenti. Anche noi, studenti e docenti in job-shadowing, abbiamo attivamente partecipato a questa celebrazione. I nostri studenti, così come si specifica nel Learning agreement, hanno seguito lezioni di cittadinanza, inglese-francese, software e hardware: riflessioni e utilizzo,



musica, matematica e scienza, tecnologia e ingegneria, storia e geografia, collaborando con i loro amici in lavori di gruppo, lavori in coppia, tutoraggio tra pari, anche attraverso strumenti multimediali. Tra essi è stata utilizzata un'app apposita, una sorta di caccia al tesoro tra piante e tipicità ambientali della Nouvelle Aquitaine. Qualche mattinata e alcuni pomeriggi sono stati dedicati alle escursioni. La nostra mentore ci ha accompagnato a visitare la città e i suoi monumenti più belli, chiese e spazi pubblici, come i Giardini del Municipio, la Cattedrale gotica di Saint Etienne, i Giardini del Vescovado, attraversati da una strada acciottolata dove si distingueva chiaramente il cammino di Santiago di Compostela, con le conchiglie di ottone lucido a indicare la via. Questo percorso ha condotto i nostri al museo "Four des Casseaux", antico forno, l'ultimo rimasto, per la produzione delle famose porcellane di Limoges, accompagnati da una guida che ha ripercorso la storia del monumento. La costruzione industriale del primo '900 è rimasta a testimoniare il passato e la società che intorno ad essa ruotava, e la produzione delle famose porcellane di Limoges. Un altro pomeriggio i nostri alunni hanno visitato le "serre sociali", aree prima volte alla coltivazione di fiori e piante ornamentali, adesso trasformate per produrre alimenti ortofrutticoli, a diretto vantaggio delle cooperative che le gestiscono, delle mense scolastiche (compresa quella della scuola ospitante) e degli abitanti meno abbienti. Questa visita ha proposto un apprendimento basato sull'osservazione delle piante e degli elementi naturali. Studenti e accompagnatori hanno visitato diverse aree, osservato le varie specie vegetali e scoperto da soli come si adattano all'ambiente controllato della serra. Insomma, si è data concretezza alla "partecipazione civica e sinergie sui territori" per rafforzare il sentimento di cittadinanza europea auspicata dai documenti fondativi del Piano Erasmus. Questo è quanto è stato sottolineato dalla stampa locale e regionale, in seno alle assemblee, e negli incontri tra docenti e familiari degli studenti

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

○ Attività n° 3: Game Europe

GAMEUROPE: L'attività del Group Mobility of School Pupils è stata realizzata presso l'Istituto IES Pedro Ibarra Ruiz di Elche-Alicante-Spagna. Sono stati coinvolti 10 studenti, 3 docenti accompagnatori/tutor, e 1 docente in job shadowing, che si è unito al gruppo per alcune attività, in specie quelle realizzate a scuola. La mobilità ha previsto lo scambio con visita dei docenti e alunni spagnoli.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Competenze STEM e multilinguistiche

○ Attività n° 4: Noi, per una scuola Europea e Inclusiva

La mobilità si è tenuta a Saint Germain en Laye - Parigi. Ha previsto attività di job shadowing e mobilità studentesca (16 alunni) presso il Liceo-College di Saint Germain. Gli alunni del Liceo saranno ospitati presso la nostra scuola e nelle famiglie nel mese di gennaio 2025



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Competenze STEM e multilinguistiche

○ Attività n° 5: Intensive English Course and CLIL for teachers, 2 Weeks

La mobilità docenti si è tenuta a Dublino dal 19/30 agosto 2019. Il corso ha avuto come



finalità lo sviluppo della fluidità e della precisione degli insegnanti nella lingua inglese, attraverso un approccio multidisciplinare alla comprensione della metodologia [CLIL](#) (Content and Language Integrated Learning).

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Partnership con scuole estere
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti

○ Attività n° 6: Classroom management solution for teachers new methodologies, effective motivation and evaluation strategies

La mobilità Erasmus si è tenuta a Berlino dal 24/29 novembre 2019. Finalità del corso: potenziare le competenze professionali dei docenti nella gestione efficace della classe, favorendo la creazione di ambienti di apprendimento positivi, inclusivi e motivanti.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti

○ Attività n° 7: Digital media: the classroom of the future

La mobilità si è tenuta a Helsinki, Finlandia, dal 14 al 20 novembre 2021. Finalità del corso: supportare i docenti nello sviluppo di competenze professionali legate all'uso consapevole, efficace e innovativo dei media digitali nella didattica, al fine di progettare ambienti di apprendimento moderni, inclusivi e orientati al futuro.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti

○ Attività n° 8: Use ITC to integrate migrant students in your classroom

La mobilità si è tenuta a Valencia, Spain dal 13 al 19 dicembre 2021. Finalità del corso: supportare i docenti nello sviluppo di competenze professionali per l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) come strumenti efficaci di inclusione, integrazione e valorizzazione della diversità culturale e linguistica degli studenti migranti.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti

○ Attività n° 9: CLIL in practice: focus on Ireland - Dublin

La mobilità si è tenuta a Dublino, dal 22 al 27 agosto 2022. Finalità del corso: fornire ai docenti competenze teoriche e operative per la progettazione e l'attuazione di percorsi CLIL (Content and Language Integrated Learning), con particolare attenzione al contesto educativo e culturale irlandese, e in particolare alla realtà scolastica di Dublino.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione della metodologia CLIL
- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA

Destinatari

- Docenti

○ Attività n° 10: From STEM to STEAM education: a new learning approach

La mobilità si è tenuta a Praga, dal 20 al 25 marzo 2023. Finalità del corso: accompagnare i docenti nella transizione da un approccio STEM a una prospettiva STEAM, integrando le discipline scientifiche e tecnologiche con le arti e la creatività, al fine di promuovere un apprendimento significativo, interdisciplinare e orientato allo sviluppo delle competenze.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Competenze STEM e multilinguistiche

○ Attività n° 11: CLIL in practice: focus on the EU

La mobilità si è tenuta a Ghent-Belgio, dal 13 al 18 novembre 2023. Finalità del corso: fornire ai docenti strumenti teorici e operativi per progettare e realizzare percorsi CLIL (Content and Language Integrated Learning) efficaci, con un focus specifico sul contesto educativo e culturale dell'Unione Europea, favorendo l'acquisizione di competenze linguistiche, disciplinari e interculturali.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione della metodologia CLIL
- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti

○ Attività n° 12: Case-Based learning (CBL)

la mobilità si è tenuta a Lisbona- Portogallo, dal 23 al 30 marzo 2025. Finalità del corso: sviluppare competenze professionali nei docenti per la progettazione e l'attuazione di percorsi didattici basati sul Case-Based Learning (CBL), un approccio metodologico che utilizza casi reali o simulati per promuovere l'apprendimento attivo, la riflessione critica e lo sviluppo di competenze trasversali.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Competenze STEM e multilinguistiche

○ Attività n° 13: Job Shadowing in Lisbona

Attività di Job Shadowing presso l'Agrupamento de Escolas da Cidadela, Cascais-Lisbona dal 23/30 marzo 2025 e accoglienza docenti del Portogallo-Damaia, Amadora

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti

○ Attività n° 14: Chat GPT and basic AI tools

La mobilità si è tenuta ad Amsterdam dal 28 luglio al 02 agosto del 2025. Finalità del corso: fornire ai docenti competenze teoriche e pratiche per utilizzare ChatGPT e strumenti di intelligenza artificiale di base in contesti educativi, al fine di migliorare la didattica, la gestione della classe e la progettazione di attività innovative.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA

Destinatari

- Docenti

○ Attività n° 15: Environmental education: learning and acting for a better future

La mobilità si è tenuta ad Amsterdam, dal 28 luglio al 02 agosto 2025. Finalità del corso: sviluppare nei docenti competenze teoriche e pratiche per promuovere l'educazione ambientale come strumento di sensibilizzazione, responsabilizzazione e azione attiva degli studenti nei confronti della sostenibilità e della tutela del territorio.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA



Destinatari

- Docenti

○ Attività n° 16: Tweenagers life in a day

A.S. 2022-2023. Obiettivo ricostruire la daily routine di un gruppo di studenti di Spagna, Italia, Turchia, Finlandia, Francia, Lituania, Grecia con la creazione di un video collaborativo. Progetto premiato con il NQL.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 17: Food sustainability e Small artists, big dreams



a.s. 2023-24. Progetto ***“Food sustainability”*** e progetto ***“Small artists, big dreams”***, con il coinvolgimento di Italia, Spagna, Grecia, Turchia, Polonia, Croazia, Portogallo, quest'ultimo premiato con il NLQ e l'EQL. Obiettivo del primo progetto: implementare la sensibilità ecologica in ordine al corretto uso delle risorse alimentari; obiettivo del secondo: utilizzare il linguaggio dell'immagine per confrontarsi e comunicare

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 18: Teenagers guiding teenagers

A.S. 2024-2025. con la partecipazione di Italia, Grecia, Spagna, Turchia, Polonia e ***“My arty city”*** progetto di scambio bilaterale Italia-Francia, entrambi finalizzati alla conoscenza e valorizzazione del territorio e delle sue risorse artistiche, attraverso la creazione di guide multimediali, la visita a musei e la realizzazione di tableaux vivant. Per questi progetti sono tuttora in corso le attività valutative finalizzate all'attribuzione dei certificati di qualità.

Scambi culturali internazionali



Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 19: Let's talk about soil

Partecipazione al partenariato strategico ERASMUS + KA229 dal titolo "Let's about Soil" che ha visto la partecipazione di numerosi studenti a percorsi di mobilità negli anni 2018/2019 e 2019/2020 e poi incontri virtuali fino al completamento dello stesso. Mobilità in partenariato con Slovenia, Tenerife, Olanda, Italia e Polonia. L'Italia si è occupata di un libro/ebook sulla tematica "Miti e legende legate al suolo" e un glossario di alcuni termini specifici nelle diverse lingue del partenariato. Delle cinque mobilità 3 sono state svolte in presenza, le restanti 2 in modalità virtuale causa emergenza covid-19

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+



Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 20: Happy Schools. Positive education for well Being and life-skills development

Il corso Happy Schools è un percorso formativo dedicato alla promozione del benessere psicologico, emotivo e relazionale a scuola, attraverso i principi dell'educazione positiva. L'obiettivo è supportare studenti e insegnanti nello sviluppo delle life skills, competenze fondamentali per affrontare in modo consapevole e costruttivo le sfide della vita scolastica e quotidiana. Il corso si è tenuto a Budapest dal 29 novembre al 3 dicembre 2021.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA

Destinatari

- Docenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC COSENZA III "R. LANZINO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: "EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE" Infanzia**

L'insegnamento delle discipline STEM nell'infanzia ha assunto un ruolo sempre più importante nell'ambito dell'educazione moderna. Insegnare queste materie ai bambini comporta numerosi vantaggi sia per gli studenti stessi che per l'intera società. Infatti, tale approccio li incoraggia a pensare in modo logico e analitico. L'insegnamento STEM fin dalla più tenera età aiuta i bambini a sviluppare abilità di problem solving e pensiero critico, inoltre consente ai bambini di mettere immediatamente in pratica ciò che apprendono. Questo offre loro la possibilità di sviluppare il pensiero creativo e di lavorare in squadra, fin dai primi anni di vita. Coinvolti in tale percorso tutti i campi di esperienza.

Metodologia

Come diceva Maria Montessori, per insegnare bisogna emozionare proponendo applicazioni, esperimenti laboratoriali, giochi e sfide a cui tutti i bambini possono partecipare.

Storytelling-learning- Apprendimento per scoperta- Circle Time- Coperative
Braimstorning- Problem storning- Role play

Risultati attesi

Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi; Essere creativi; Saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie.



Attività per bambini di 3 anni: "Storia di fogliolina"

Il percorso proposto prevede 3 fasi di lavoro= Alfabetizzazione su informazioni e dati: racconto e drammazizzazione della storia- Comunicazione, condivisione e collaborazione: rappresentazione della storia in sequenza, lettura di immagini. -Creazione di contenuti e risoluzione di problemi: strutturazione di percorsi coding su reticolato , realizzazione di materiale rappresentativo.

Attività per bambini di 4 anni: "Teddy difende l'ambiente" Il percorso proposto prevede 3 fasi di lavoro= Alfabetizzazione su informazioni e dati: racconto e drammazizzazione della storia. Comunicazione, condivisione e collaborazione: rappresentazione della storia in sequenza, lettura di immagini. Creazione di contenuti e risoluzione di problemi: strutturazione di percorsi coding su reticolato, realizzazione di materiale rappresentativo.

Attività per bambini di 5 anni: "Storia di gocciolina" Il percorso proposto prevede 3 fasi di lavoro= Alfabetizzazione su informazioni e dati: racconto e drammazizzazione della storia. Comunicazione, condivisione e collaborazione: rappresentazione della storia in sequenza, lettura di immagini. Creazione di contenuti e risoluzione di problemi: strutturazione di percorsi coding su reticolato, realizzazione di materiale rappresentativo e pixel art

Verifica e Valutazione

Osservazione diretta e sistematica dei comportamenti adottati nel lavoro individuale e/o di gruppo in ordine alla partecipazione, alla condivisione di spazi e strumenti, all'apporto innovativo di idee e soluzioni, ai metodi utilizzati nell'affrontare i compiti di realtà. Rilevazione delle competenze possedute da ciascuno di essi attraverso il materiale prodotto. Conversazioni, domande/stimolo



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Essere creativi.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo di materiale di riciclo.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.



○ **Azione n° 2: STEM- Primaria**

Per motivare gli alunni nell'apprendimento favorendo la capacità di porsi domande e cercare risposte con e senza di noi, l'impianto progettuale pone l'accento sulle strategie e le procedure del "fare scienza". Infatti, i percorsi proposti sono incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i ragazzi sono sempre attori in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo. Gli alunni vanno sostenuti nella costruzione graduale di concetti e conoscenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. Gli alunni, pertanto, saranno guidati a scoprire la stretta connessione tra scienze- tecnologia- arte – matematica e aspetti pratici della vita quotidiana e, quindi, a comprendere l'utilità di queste discipline, la cui bellezza sta proprio nel procedere per tentativi ed errori, come si fa nella vita. Potranno sperimentare le componenti emozionali e divertenti della matematica attraverso attività creative e sfide appassionanti e le sue connessioni con la logica e il gioco, mediante conversazioni innescate da "oggetti-stimolo" e "sfide ripasso" di gruppi ristretti.

Contenuti

Le invenzioni di Leonardo da Vinci-Le forme e le fonti energetiche-Le trasformazioni dell'energia

L'energia nucleare: aspetti positivi e negativi- Elettricità e magnetismo

Il moto degli oggetti-I fenomeni legati alla luce e ai suoni -La corretta gestione dei rifiuti

Il risparmio energetico-Math-Memory-Math- Twins-Le forme solide-Mate-Tombola

Cruciverba Numerico-Le tabelline

Risultati attesi



Utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi;

Essere creativi;

Usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

Sviluppare il pensiero creativo.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.

Osservare, misurare, passare al modello.



Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.

Acquisire consapevolezza di sé e sviluppare capacità di attenzione e di riflessione interrogandosi sul senso delle cose e della vita e promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze.

Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.

Conoscere i processi di produzione, di trasformazione e di utilizzazione dell'energia elettrica.

Leggere e interpretare gli schemi di funzionamento delle centrali elettriche.

Conoscere l'impatto ambientale che le centrali elettriche hanno nei confronti del territorio.

Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.

Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.

Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.

○ **Azione n° 3: FIERA DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA- Secondaria**

Il seguente progetto è stato sviluppato per lo sviluppo degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne".

Partendo dalle "4C" delle competenze potenziate nell'approccio integrato STEM - Critical thinking (pensiero critico) - Communication (comunicazione) - Collaboration



(collaborazione)- Creativity (creatività) si opera al fine di formare alunni che non "subiscono" la tecnologia che li circonda ma, tramite la cosiddetta "matematica del cittadino", di formare studenti capaci di interpretare i tempi moderni proiettandosi verso il futuro tecnologico.

Metodologie

Didattica Laboratoriale, ricerca-azione, cooperative learning, brainstorming, peer tutoring, sviluppo del pensiero computazionale CLIL, Interdisciplinarietà

Sviluppo:

Fase 1 L'insegnante propone un argomento. Si procede ad una fase di scanning (strategia di comprensione dei concetti importanti) sulla base della struttura cooperativa dello studio selezionando le informazioni significative.

Fase 2 L'insegnante invita gli alunni in gruppo a cercare in natura fenomeni relativi agli argomenti trattati nella Fase1.

Fase 3 Dopo aver trovato il fenomeno naturale o la situazione investigata, si chiederà agli alunni, di lavorare in gruppo al fine di sperimentare il fenomeno oggetto di studio.

Fase 4 Ogni gruppo, in maniera autonoma, dopo aver rivisto quanto elaborato, lavora alla propria discussione sull'esperimento. Per fare questo si utilizzerà una check list.

Fase 5 Il gruppo sintetizzerà l'esperimento e le informazioni significative attraverso poster e presentazioni digitali.

Fase 6 Il singolo alunno, tenendo presente la check list, si eserciterà in modo individuale, ad esporre il proprio lavoro ipotizzando e preparandosi a rispondere anche a possibili domande di chiarimento/integrazione da parte degli ascoltatori

Fase 7 Gli studenti in coppia allestiranno nella propria classe degli stand sulle esperienze effettuate, esponendole ai visitatori e rendendo l'ambiente attraente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere i concetti chiave relativi all'argomento trattato

Sapersi esprimere con linguaggio specifico sia in italiano ma anche in inglese

Saper conversare in madrelingua e non

Saper trovare una soluzione ai problemi che si possono presentare

Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.

Assumere comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente



Moduli di orientamento formativo

IC COSENZA III "R. LANZINO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Unita' di apprendimento 0:

La nuova realta' scolastica: incontrarsi e conoscersi

Unita' di apprendimento 1:

La rappresentazione come strumento di comunicazione: avvio alla conoscenza ed all'utilizzo dei diversi codici espressivi

Unita' di apprendimento 2

Dall' osservazione alla descrizione per comunicare conoscenze e sentimenti.

Unita' di apprendimento 3

Apprendimento ed elaborazione di conoscenze per formulare pensieri ed opinioni

OBIETTIVI FORMATIVI:



Favorire le capacità sociali e relazionali

Rafforzare l'identità personale e l'autostima;

Confrontarsi con gli altri per imparare a conoscere se stessi;

Gestire l'irrequietezza emotiva.

Sviluppare le capacità creative ed espressivo-comunicative

Attività:

Letture di brani e testi che offrano spunto per riflessioni; Questionari e interviste.

Attività laboratoriali:

fare un elenco di tutti gli interessi e le attività in cui si riesce meglio, pensando alla scuola, agli hobby e al tempo libero

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe I	15	15	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Unità di apprendimento 0:

Accogliere ed accogliersi: raccontare per ritrovarsi

Unità di apprendimento 1:

Esprimersi con linguaggi appropriati;

Unità di apprendimento 2:

Intelligere insieme: la ricerca come strumento per indagare e "leggere" la realtà

Unita' di apprendimento 3:

Io e l'ambiente.

Obiettivi formativi

Favorire le capacità sociali e relazionali; Saper utilizzare i vari tipi di linguaggio in diversi contesti; Saper utilizzare i vari tipi di linguaggio in contesti diversi; instaurare positive relazioni interpersonali in situazioni di lavoro e non.



Attività:

Letture di brani e testi che offrono spunto per riflessioni; Questionari e interviste

Attività laboratoriali

fare un elenco di tutti gli interessi e le attività in cui si riesce meglio, pensando alla scuola, agli hobby e al tempo libero

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**



Unita' di apprendimento 0:

Accogliere ed accogliersi

Unita' di apprendimento 1:

Dal linguaggio naturale al linguaggio formale attraverso la completezza linguistica e la pertinenza concettuale i:

Unita' di apprendimento 2:

La discussione come interazione sociale ed argomentativa per tra-smettere e costruire conoscenze

Unita' di apprendimento 3:

Noi adolescenti nel mondo

Obiettivi formativi

Favorire le capacità sociali e relazionali

-Favorire l'inserimento nella realtà, sviluppando capacità di autovalutazione e di orientamento nel mondo

- Valutare esperienze compiute dagli adolescenti per capire meglio se stessi e procedere alla scelta del proprio futuro scolastico e professionale

-Comprendere le modifiche fisiche del proprio corpo e metterle in relazione con quelle psicologiche e di comportamento sociale.

Attività

Letture di brani e testi che offrono spunto per riflessioni; Questionari e interviste.

Attività laboratoriali:

- fare un elenco di tutti gli interessi e le attività in cui si riesce meglio, pensando alla scuola, agli hobby e al tempo libero



- individuare al massimo 2 ambiti in cui si preferirebbe proseguire gli studi e raccogliere il maggior numero di informazioni su questi ambiti, sia come percorsi di studi necessari che come possibili sbocchi professionali
- cercare di entrare in contatto con almeno una persona che lavora in uno degli ambiti che interessano e farle un'intervista
- cercare di fare un'esperienza nuova, che possa aiutare a capire cosa possa piacere e per cosa si è portati.

Incontri a scuola e in altre sedi con diverse professionalità

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CODING

L'azione pluriprogettuale proposta dalla nostra scuola prevede l'inserimento di attività di coding e di robotica sia nella Scuola Secondaria di primo grado che nella Scuola Primaria e nella Scuola dell'Infanzia. Le attività didattiche vertono soprattutto sul concetto di coding e del pensiero computazionale applicati alla progettazione ed alla programmazione utilizzando la didattica in 3D. La novità progettuale permette di far manipolare agli studenti sia più piccoli che grandi dei "sensi artificiali". Gli alunni, in tale contesto procedurale sperimentale, possono assemblare schede e parti meccaniche, con un approccio metodologico ludico e motivante ed esperienziale di ricerca azione scientifico-tecnologica in situazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisire elementi metodologici e spirito creativo, apprendendo insieme, nel gruppo cooperativo ed anche in peer tutoring. L'artigianato digitale permette di creare un oggetto attraverso il concetto interdisciplinare STEAM (penna in 3D che permette di disegnare e stampare). Gli allievi tutti riescono a realizzare e ad eccellere nel pensiero creativo e computazionale immergendosi nell'atelier sensoriale con una ricerca azione in situazione, e utilizzando elementi di coding in modalità unplugged. (Pixel-art). In seguito si passa alla riproduzione in 3 D, della ricostruzione dell'oggetto scelto attraverso trasposizione dell'unità di



misura in unità digitale del programma. Le STEAM dunque per attuare una didattica inclusiva, immersiva fino alla creazione di robotiche educative tali da motivare gli allievi tutti ad effettuare un percorso di insegnamento-apprendimento approfondito e personalizzato.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● ERASMUS+ “L.O.V.E:Living Opportunities Valuing Eco-sustainability”

Gli obiettivi principali sono: 1. Promuovere i valori della diversità e dell'inclusione, attraverso la conoscenza del patrimonio comune e della diversità europea tramite esperienze dirette in scuole europee per osservare modelli organizzativi di gestione scolastica e approcci educativi diversi. 2. Sviluppare reti professionali in tutta Europa stimolando il confronto con partner europei e superando l'autoreferenzialità. 3. Elevare la qualità della didattica con innovative competenze tecnico/metodologiche, rinnovando l'insegnamento/apprendimento di personale docente e studenti. 4. Promuovere la conoscenza di discipline STEAM, e l'applicazione delle scienze, delle tecnologie e dell'ingegneria rivolte alla sostenibilità sociale e ambientale. 5. Migliorare le competenze linguistiche di docenti e studenti apprendendo/perfezionando la metodologia CLIL e l'uso di L2, per facilitare i contatti con i partner europei, scambiare buone pratiche e ampliare le prospettive socioculturali e di sostenibilità. Tutti gli obiettivi sono in linea con gli standard di qualità indicati in progetto, e si prevede di raggiungerli attraverso le seguenti attività formative: - Corsi strutturati per docenti che contemplano 14 mobilità già realizzate e altre da rifinanziare - Gruppi di studenti in mobilità con docenti accompagnatori. - Job-shadowing per docenti .



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio di Italiano, Matematica e Inglese delle prove INVALSI dell'Istituto rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.

Traguardo

Rendere positiva per la scuola la differenza del dato ESCS.

Risultati attesi

I risultati attesi, per gli studenti, riguardano, in primo luogo, il miglioramento degli esiti delle prove Invalsi, riducendo la differenza del dato ESCS. Ci si aspetta che gli stessi riusciranno a



comunicare, in modo più fruttuoso, nella lingua veicolare inglese, dopo lo scambio avuto con coetanei europei. Anche l'uso delle nuove tecnologie sarà più consapevole ed esperto e gli studenti saranno maggiormente coinvolti e impegnati con attività che prevedano l'utilizzo di app varie e per vari scopi. Per tutti, studenti e docenti, sarà possibile toccare con mano differenze e analogie tra paesi diversi della UE, altri approcci alla scuola e altra vita possibile in Europa. La scuola in tutte le sue componenti amplierà gli orizzonti culturali entrando nello spazio europeo per l'istruzione, ponendosi al passo con gli altri paesi, innovando metodologie e curricoli a beneficio di studenti, docenti/personale e comunità locale, presso cui acquisire motivata fiducia quale polo culturale/educativo/formativo del territorio. Docenti e personale arricchiranno il curricolo acquisendo crediti e riconoscimenti professionali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo promuove la dimensione internazionale come elemento qualificante dell'offerta formativa, al fine di sviluppare competenze linguistiche, interculturali e di cittadinanza globale negli studenti, in coerenza con le Raccomandazioni europee sulle competenze chiave e con le linee guida del sistema educativo italiano.

Finalità

- Favorire l'apertura alla dimensione europea e globale.
- Sviluppare competenze linguistiche potenziate.
- Promuovere la comprensione e il rispetto delle diversità culturali.
- Rafforzare competenze digitali e collaborative attraverso progetti internazionali.
- Supportare l'inclusione di studenti di origine straniera.
- Promuovere la formazione del personale docente in ambito internazionale.



Azioni previste

Potenziamento linguistico e CLIL

- Laboratori di lingua inglese e seconda lingua comunitaria.
- Preparazione alle certificazioni Cambridge.
- Attività CLIL “light” nelle discipline non linguistiche.

Progetti europei e cooperazione internazionale

- Partecipazione al programma Erasmus+ (KA1).
- Realizzazione di progetti eTwinning.
- Gemellaggi e scambi virtuali con scuole estere.

Educazione alla cittadinanza europea e globale

- Moduli su Unione Europea, diritti umani e Agenda 2030.
- Celebrazione giornate internazionali.
- Incontri con esperti, enti e associazioni.

Intercultura e inclusione.

- Laboratori interculturali e Settimana delle Culture.
- Tutoraggio tra pari e mediazione culturale.

Innovazione digitale e collaborazione internazionale

- Piattaforme digitali per progetti con partner esteri.
- Realizzazione di podcast, video e blog in lingua straniera.
- Partecipazione a progetti STEM con valenza internazionale.

Formazione del personale

- Formazione su CLIL, lingue straniere e didattica interculturale.
- Mobilità docenti in Europa per job shadowing.
- Diffusione delle buone pratiche internazionali.

Tabella di progettazione: Attività – Obiettivi – Competenze – Risultati attesi



Attività	Obiettivi	Competenze da sviluppare	Risultati attesi
Laboratori linguistici e corsi di potenziamento	Migliorare le competenze linguistiche	Comunicazione in lingua straniera, fonologia, lessico	Aumento del livello QCER, partecipazione attiva
Percorsi CLIL	Integrare lingua e discipline	Competenza plurilinguistica, autonomia	Uso naturale della L2 in contesti disciplinari
Progetti eTwinning	Cooperazione digitale internazionale	Competenze digitali, collaborazione, intercultura	Creazione prodotti multimediali, consapevolezza europea
Programma Erasmus+	Mobilità e formazione	Competenze professionali, europee, problem solving	Nuovi partenariati, miglioramento pratiche didattiche
Gemellaggi e scambi virtuali	Uso autentico della lingua	Capacità di interazione, competenze sociali	Miglioramento dell'orale, motivazione allo studio
Cittadinanza globale e UE	Educazione alla cittadinanza attiva	Competenze civiche e sociali	Partecipazione consapevole ai temi globali
Laboratori interculturali	Valorizzare le culture	Competenze interculturali, empatia	Clima scolastico positivo e inclusivo
Podcast/video/blog internazionali	Comunicazione digitale in L2	Competenze multimediali e creative	Produzioni digitali in lingua, autonomia tecnologica



Formazione docenti

Innovazione didattica

Professionalità docente, gestione diversità

Didattica più efficace e inclusiva

PIANO DI SVILUPPO EUROPEO

La Vision della Scuola, già chiara nella strategia di internazionalizzazione inserita nel POF-PTOF del nostro Istituto, si è meglio delineata e arricchita negli anni, (Learning by doing) attraverso i percorsi formativi dei docenti, le buone pratiche e le importanti esperienze vissute dai nostri studenti, che si sono avvicendati nelle mobilità in vari paesi di Europa. Anno dopo anno, ospitati presso le famiglie, a loro volta hanno ospitato i coetanei anch'essi in Erasmus.

La scuola ha posto un tassello importante della propria Mission nel costruire-cogliere questa opportunità a vantaggio anche del territorio, affrontando e superando le inevitabili difficoltà che comporta l'esperienza all'estero di studenti di 12-14 anni, volendone cogliere la valenza formativo/esperienziale, incoraggiata dagli esiti culturali, linguistici, civico-sociali che si apprezzano quotidianamente tra le classi e nelle tante manifestazioni che la scuola organizza.

Dal percorso compiuto, emerge l'impegno costante volto alla costruzione di partenariati e reti con Scuole, Università, Enti Locali, con l'obiettivo di ampliare la propria offerta formativa, cogliendo le sfide della società in continua, rapida evoluzione, facendo propri gli standard di qualità di cui al nuovo programma Erasmus+ per il setteennato 2021-2027, per il quale ha ottenuto l'Accreditamento.

L'Istituto ha, quindi, tra i suoi obiettivi strategici quello di favorire la dimensione europea dell'apprendimento in contesti formali e non formali, sempre perseguitando l'integrazione, la valorizzazione delle diversità e privilegiando l'etica della comprensione nel sostenere i processi di cittadinanza attiva, promuove la ricerca, l'innovazione tecnologica e didattica, la sostenibilità in ogni suo aspetto, il multilinguismo e la multiculturaleità.

Tanto premesso, emerge come per l'I.C. l'Internazionalizzazione rappresenti una sfida, oltre che un'opportunità, nella convinzione che molti possano essere i vantaggi e i miglioramenti per tutta la comunità scolastica e per la comunità locale tutta.



Di seguito se ne elencano alcuni.

- confronto tra realtà scolastiche diverse sotto il profilo sociale, metodologico, relazionale e di buone pratiche ;
- superamento dell'autoreferenzialità ;
- acquisizione di una mentalità più aperta e globale ;
- concezione più ampia della cittadinanza ;
- consapevolezza della sempre più crescente globalizzazione dello studio e del lavoro futuro ;
- interculturalità e multiculturalità ;
- innovazione e creatività

Il potenziamento dell'insegnamento/apprendimento della lingua inglese ha determinato, negli anni, l'istituzione di corsi mirati al conseguimento della certificazione linguistica per l'acquisizione di competenze comunicative valide per l'ingresso alla scuola secondaria di secondo grado. Da anni l'I.C. Cosenza III "R. Lanzino" è centro d'esame per le certificazioni Cambridge per la lingua inglese e la certificazione DELE per la lingua spagnola presso l'UNICAL.

Mobilità Erasmus+

Partenariato_2018-1-SI01-KA229-046994_4: "Let's talk about soil".

Paesi partners: Slovenia, Tenerife, Olanda, Italia, Polonia (le ultime due mobilità in modalità online per emergenza Covid-19);

Mobilità Professionale 2018-1-IT02-KA101-046929:

"Noi per una scuola Inclusiva, Innovata, Internazionale"

Courses and training

1^a "Intensive English Course and CLIL for teachers, 2 Weeks":



Dublin-Ireland 19 /30 agosto 2019

2^a " Classroom Management Solution for Teachers new methodologies, effective motivation, cooperation and evaluation strategies"

Berlin-Germany 24-29 novembre 2019;

3^a "Digital Media: The classroom of the future"

Helsinki-Finland 14/20 novembre 2021;

4^a "Happy Schools: Positive education for well-Being and life-skills development"

Budapest-Hungary 29 novembre/03 dicembre 2021;

5^a "Use ITC to integrate migrant students in your classroom"

Valencia-Spain 13/19 dicembre 2021

ACCREDITAMENTO

L.O.V.E. Living Opportunities Valuing Eco-sustainability

CODICE: 2021-1-IT-02-KA120-SCH-000045186

Attività:

- Group mobility of School pupils
- Job shadowing
- Courses and training

PROGETTI

1^a annualità _CODICE ATTIVITA': 2022-1- IT02-KA121-SCH-000068459

-Courses and training "CLIL in Practice: Focus on Ireland – Dublin"

Dublin, Ireland, 22/27 agosto 2022



-Accoglienza pluriennale di docenti in formazione nei vari gradi di scuola (job shadowing in entrata)

-Job Shadowing: IES Parque De Lisboa, Alcorcon, Madrid, Spain

-Group Mobility of School Pupils: W.A.T.E.R.: What About the Environment Respect?

IES Parque De Lisboa, Alcorcon, Madrid, Spain, 27 maggio-03 giugno 2023

2^a annualità _CODICE ATTIVITA': 2023-1-IT02-KA121-SCH-000120873

-Courses and training; "CLIL in practice: Focus on the EU"

Ghent-Belgium 13/18 novembre 2023

- Accoglienza della Delegazione Academie de Limoges, in formazione e Job Shadowing, 13/11/2023

- Group Mobility of School Pupils e Job Shadowing : "Crops and Cultures People's Roots and Future" General High School and Middle School Leonard Limosin, Limoges, France 3/10 aprile 2024

3^a annualità _CODICE ATTIVITA': 2024-1-IT02-KA121-SCH-000225737

Group Mobility of School Pupils - Job Shadowing

"Game Europe" IES Pedro Ibarra Ruiz, Elche, Alicante – Spain, 4/11 ottobre 2024

Courses and training :

"Case-Based Learning (CBL)" Lisbon - Portugal 23/30 marzo 2025

Job shadowing :

Agrupamento de Escolas da Cidadela, Cascais - Lisbon, Portugal, 23/30 marzo 2025

Accoglienza di docenti del Portogallo-Damaia, Amadora in attività di Job Shadowing

ERASMUS+ AZIONE KA1



L.O.V.E. Living Opportunities Valuing Eco-sustainability

CODICI ATTIVITA'

PNRR_2023-1-IT02-KA121-SCH-000120873

PNRR_2024-1-IT02-KA121-SCH-000225737

- "ChatGPT and Basic AI Tools"

Amsterdam, The Netherlands dal 28/07/2025 al 02/08/2025

- "Environmental Education: Learning and Acting for a Better Future Amsterdam, The Netherlands dal 28/07/2025 al 02/08/2025

PROGETTO eTwinning

Attività svolte nell'ambito del progetto eTwinning a partire dall'a.s. 2022-2023.

Premessa: eTwinning è un progetto della Commissione europea, facente parte del Programma Erasmus + .

Lo scopo del progetto è di promuovere l'internazionalizzazione, attraverso scambi a distanza tra alunni pari grado, implementando l'approccio collaborativo, l'interesse per la conoscenza di altri mondi e, frequentemente, l'uso dell'inglese come lingua veicolare.

Nel corso degli anni scolastici dal 2022-23 ad oggi, l'I.C. Cosenza III "R. Lanzino" ha portato avanti i seguenti progetti:

-a.s. 2022-2023: progetto "***Tweenagers life in a day***", obiettivo ricostruire la daily routine di un gruppo di studenti di Spagna, Italia, Turchia, Finlandia, Francia, Lituania, Grecia con la creazione di un video collaborativo. Progetto premiato con il NQL.

-a.s. 2023-2024: progetto "***Food sustainability***" e progetto "***Small artists, big dreams***", con il coinvolgimento di Italia, Spagna, Grecia, Turchia, Polonia, Croazia, Portogallo, quest'ultimo premiato con il NLQ e l'EQL. Obiettivo del primo progetto: implementare la sensibilità ecologica in ordine al corretto uso delle risorse alimentari; obiettivo del secondo: utilizzare il linguaggio dell'immagine per confrontarsi e comunicare;

-Per il biennio 2023-2025 l'IC Cosenza III "R. Lanzino" è stato dichiarato scuola eTwinning, per la



rispondenza dell'attività progettuale e degli obiettivi didattici e organizzativi alle linee guida del progetto;

-a.s. 2024-25: progetto "**Teenagers guiding teenagers**", con la partecipazione di Italia, Grecia, Spagna, Turchia, Polonia e "My arty city" progetto di scambio bilaterale Italia-Francia, entrambi finalizzati alla conoscenza e valorizzazione del territorio e delle sue risorse artistiche, attraverso la creazione di guide multimediali, la visita a musei e la realizzazione di tableaux vivant. Per questi progetti sono tuttora in corso le attività valutative finalizzate all'attribuzione dei certificati di qualità.

● SALUTE E BENESSERE

Corsa contro la Fame l'intero Istituto comprensivo; Infanzia: Progetto Igiene, alimentazione, salute: "Star bene insieme"; "Una Regione in Movimento"; Primaria: "Frutta e verdure nelle scuole"(consigliato consumo di frutta al giovedì), "Latte nelle scuole" programma realizzato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali; Scuola attiva kids; Progetto: Una Regione in Movimento; Ambiente, sport e paesaggio: conoscenza del paesaggio montano e avvio alla pratica sciistica; Secondaria di I grado: Salute e movimento: Avviamento allo sport: volley/basket/rugby/.... con la collaborazione esterna a titolo gratuito di varie Associazioni sportive(classi I-II-III); Progetto "Ambiente, sport e paesaggio: conoscenza del paesaggio montano e avvio alla pratica sciistica"; Educazione alla salute: Frutta a scuola (classi II), Giochi Sportivi Studenteschi, Olimpiadi dei giochi tradizionali; Alimentazione e salute (Ed Civica classi II); Corsa contro la Fame l'intero Istituto comprensivo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisire competenze trasversali per star bene con se stessi e con gli altri. Acquisire comportamenti corretti nell'adottare stili di vita salutari e sostenibili.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● QUALITY EDUCATION

Infanzia: Progetto inglese: "Over the Rainbow"; Progetto "Approccio al coding" (bambini 5 anni);
Primaria: attività opzionali: Laboratorio espressivo, laboratorio di Educazione Civica, Noi....nel territorio; Adesione iniziativa "Noi Magazine" della Gazzetta del Sud per la promozione della lettura dei quotidiani in classe; Preparazione al conseguimento delle certificazioni di lingua straniera inglese: Cambridge Starter(A1)(classi IV-V); Adesione progetto Europa InCanto ;
Partecipazione Giochi Matematici Bocconi, "Libriamoci – Giornate di lettura nelle scuole";
Progetti di valorizzazione di eventi particolari (Natale, Giorno della Memoria, Festa dell'Europa..);



Extracurriculare: Coro di voci bianche "Suavis Concentus", : Approfondimento di lingua italiana: Conoscere il latino (tutte le classi), Orchestra dell'Istituzione: "Joyful Negroni Orchestra" per gli alunni frequentanti i corsi di strumento musicale è pratica strumentale "musica di insieme" (I-II-III); Progetto continuità in entrata (V Primaria e classi I); Adesione iniziativa "Noi Magazine" della Gazzetta del Sud per la promozione della lettura dei quotidiani in classe; Giochi matematici Bocconi (classi I-II-III); Adesione agli Erasmus Days; Extracurriculare: Strumento musicale Pianoforte; Esami per il conseguimento della certificazione di lingua straniera (inglese, francese e spagnolo), Patente europea del computer EIPASS; Potenziamento lingua inglese: Progetto "Madrelingua Inglese" pomeridiano a pagamento (I-II-III); Etwinning ;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisire competenze trasversali attivando una istruzione di qualità variegata ed attrattiva ecocompatibile solidale ed ecologica. Sviluppare interesse e motivazione per apprezzare il territorio di appartenenza e acquisire elementi culturali proiettati verso il nazionale e transnazionale

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule Concerti

Strutture sportive Palestra

● UGUAGLIANZA DI GENERE

Per tutti gli ordini e gradi di scuola: potenziamento delle materie STEM attraverso modalità innovative di insegnamento al fine di contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine/alunne/studentesse della loro attitudine matematico- scientifica (progettazione in allegato). Primaria: commemorazione giornata dell'eliminazione della violenza contro le donne; Secondaria di I grado: Concorso promosso dal Polo Tecnico Scientifico Brutium in occasione della "Giornata dell'eliminazione della violenza contro le donne"(classi III); laboratorio di Educazione Civica: Cyberbullismo tra adolescenti nell'era della comunicazione digitale; collaborazione con la Fondazione "Roberta Lanzino" Onlus per attività formative di prevenzione e promozione di una cultura della non violenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Acquisire e sviluppare rispetto e senso dell'altrui Persona. Formarsi integralmente ed armoniosamente nella propria Persona.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Per tutti gli ordini e gradi di scuola: 10% quota locale curriculare riservata alle attività ed alle strategie didattico-educative e di intervento personalizzato su tutti e su ciascun alunno come Recupero/Sviluppo degli Apprendimenti. Scuola Primaria e Secondaria di I grado: Realizzazione progetti PON FSE interventi per il successo scolastico degli studenti; Innovazione didattica e digitale distribuzione in comodato d'uso di tablet per studenti con famiglie in disagio economico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppare il senso della solidarietà, dell'accoglienza, della condivisione, dell'accettazione dell'altrui Persona.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

● "IN RESPONSABILITY" CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Per tutti gli ordini di Scuola : Creazione di works of art con materiali riciclati Secondaria di I grado: Ambiente e sviluppo ecosostenibile (classi I-II-III) in collaborazione col Rimuseum di Rende;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppare attenzione e cura verso la cultura del territorio ed acquisire attitudine a sviluppare ecosostenibilità. Apprendere elementi culturali per Consumo e produzione responsabili .

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

● LET'S CARE OUR EARTH!

Per tutti gli ordini di Scuola : Conoscenza del territorio, ambiente e paesaggi; Visita all'Orto Botanico su Viale Parco, alle aziende agro alimentari viciniori. Secondaria di I grado: Ambiente e sviluppo ecosostenibile; Erasmus+ "LOVE Living Opportunities Valuing Eco-sustainability" con mobilità all'estero(III); studio della biodiversità del territorio e dei Paesi di cui si studia la lingua(I- II-III);

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Prendersi cura dell'ambiente scolastico e degli spazi esterni salvaguardando gli spazi verdi e contribuendo a potenziarli; Riciclare correttamente a Scuola, favorire il risparmio energetico evitando gli sprechi. Partecipare attivamente all'Earth Day (Giornata della Terra) che è la più grande manifestazione ambientale del pianeta, l'unico momento in cui tutti i cittadini del mondo si uniscono per celebrare la Terra e promuoverne la salvaguardia.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● PERCORSI DI ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ EDUCATIVA

Finalità: - Garantire la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola; - Favorire scelte consapevoli e orientamento formativo e professionale; - Promuovere il successo scolastico e la motivazione allo studio; - Sostenere l'inclusione di tutti gli studenti, con percorsi personalizzati secondo bisogni, attitudini e interessi; - Rafforzare la relazione scuola-famiglia-territorio. Obiettivi: - Facilitare l'inserimento degli studenti nei nuovi ordini di scuola; - Accompagnare gli studenti nella scelta consapevole del percorso scolastico e formativo; - Supportare lo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza; - Offrire strumenti di auto-riflessione e consapevolezza delle proprie attitudini; - Promuovere la continuità didattica tra insegnanti e classi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Miglioramento del successo scolastico e formativo degli studenti; Rafforzamento della continuità verticale tra ordini di scuola; Potenziamento delle competenze orientative e decisionali degli studenti; Valorizzazione del ruolo della scuola come comunità educante e inclusiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	biblioteca di classe
Aule	Aula generica

● NOI MUSICALMENTE INCLUSI

Percorso rivolto agli studenti di tutti gli ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado). Finalità: - Sviluppare le competenze musicali, espressive e creative degli studenti; - Favorire l'inclusione e la partecipazione attiva, anche di studenti con BES, DSA o altre esigenze educative; - Promuovere il benessere scolastico attraverso attività artistiche e collaborative; - Stimolare la cultura del suono e della musica come patrimonio educativo e formativo; -



Valorizzare la musica come strumento di coesione e identità del gruppo classe. Attività previste - Laboratori di canto, strumentazione e musica d'insieme. - Partecipazione a eventi culturali, concerti e rassegne scolastiche; - Laboratori per le attività espressive per l'inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Rafforzamento dell'offerta formativa verticale e inclusiva, promozione del successo formativo attraverso attività creative e coinvolgenti, sviluppo delle competenze trasversali (collaborazione, ascolto, espressione) e valorizzazione del ruolo della scuola come centro culturale e comunità educante

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● IO MI NUTRO COSI' - EDUCAZIONE ALIMENTARE E BENESSERE A SCUOLA

Destinatari: tutti gli ordini di scuola. Finalità: - Promuovere una cultura alimentare consapevole e responsabile; - Educare gli studenti al benessere e alla corretta nutrizione; - Sostenere stili di vita salutari e la prevenzione di disturbi alimentari; - Favorire la partecipazione attiva e l'inclusione



attraverso laboratori pratici e momenti condivisi Attività: - Progetti interdisciplinari collegati a scienze, educazione civica e tecnologia; - Incontri con nutrizionisti, dietisti e esperti del settore; - Creazione di materiali educativi e poster informativi per la scuola; - Eventi e giornate dedicate alla cultura alimentare e alla sostenibilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promozione del benessere fisico e psicologico degli studenti e sviluppo delle competenze trasversali e civiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
<p>Titolo attività: Per una operatività con connessione facile e produttiva.</p> <p>AMMINISTRAZIONE DIGITALE</p>	<ul style="list-style-type: none">• Digitalizzazione amministrativa della scuola
	<p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>Si lavora per consentire la digitalizzazione in sinergia tra le parti componenti della scuola. Si attuano corsi di formazione ed aggiornamento senza soluzione di continuità e gradualmente è avvenuto ed avviene l'accesso da parte del personale scolastico tutto. Si è attuato il cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola avviando la costruzione dei profili digitali sia degli alunni che dei docenti.</p>
Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
<p>Titolo attività: Noi, studenti SuperSensorialandRobotic</p> <p>COMPETENZE DEGLI STUDENTI</p>	<ul style="list-style-type: none">• Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
	<p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>Il Coding ossia il codice informatico, la programmazione. Ma non è solo materia specialistica di ingegneria...Oggi giorno l'utilizzo di risorse informatiche e la relativa programmazione è</p>



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

sempre più acclarato e desiderato nel campo scolastico e per la formazione integrale della Persona. Sempre più necessaria per chi è nato in questo millennio. Oramai le istituzioni scolastiche grazie al PNSD e all'autonomia organizzano i propri POF sulla scorta di progetti di potenziamento basati sul coding e sulla robotica al pari di altre materie di studio ed a tutti gli effetti inserite nel curricolo/extracurricolo scolastico, e non solo in qualità di metodologia o approccio metodologico. Difatti adottare il codice informatico può rivestire importanza ed apportare innovatività nello scenario della scuola italiana che ambisce ad essere una scuola europea proiettata nella più vasta comunità internazionale. Anche il quadro rinnovatore e di riforma della «Buona Scuola» cita l'«educazione al pensiero computazionale e al coding nella scuola italiana». Il concetto chiave è il «pensiero computazionale», che ricorre anche nel documento del governo. Il coding dà ai bambini una forma mentis che permetterà loro di affrontare problemi complessi quando saranno più grandi». Insomma imparare ad imparare è una competenza di cittadinanza attiva e democratica ed imparare a programmare apre la mente. Sarebbe propedeutico e motivante inserire tale apprendimento sin dalla tenera età perché non sarebbe solamente una mera fruizione passiva delle nuove tecnologie, bensì i



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

bambini avvicinandosi al coding diventano soggetti attivi delle TIC. I risultati sono immediatamente comprovabili ed apprezzabili. Gli alunni diventano produttori di tecnologia con acquisizione di una competenza di cittadinanza e di coscienza personale. Crescendo le cose si fanno più complesse ed ecco allora la possibilità di utilizzare dei software con i quali potersi interfacciare con il mondo fisico di altre «discipline» di frontiera: stampa 3D, hardware programmabile (tipo Arduino e Raspberry Pi), Lego Mindstorms e altro. La comunità scolastica per intero ne andrebbe fiera! L'azione pluriprogettuale proposta dalla nostra scuola prevede l'inserimento di attività di coding e di robotica sia nella scuola secondaria di primo grado che nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia: gli allievi spaziano a più livelli di complessità dalla ricostruzione di alcuni organi di senso di animali attraverso un utilizzo di scheda elettronica "Arduino" con aggiunta di sensori specifica alla costruzione di una testa umanoide robotica, all'utilizzo con progettazione di stampanti 3D o di penne che modulano in 3 D, o ancora elaborano programmazioni di robot con inserimenti di testi letterari o approcci di esperienze interattive. La novità pluriprogettuale permette di far manipolare agli studenti sia più piccoli che grandi dei "sensi artificiali". I suddetti alunni, in tale contesto procedurale sperimentale, possono



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

assemblare schede e parti meccaniche, con un approccio metodologico ludico e motivante, nonchè esperienziale di ricerca azione scientifico-tecnologica in situazione. Riescono a diventare gradualmente "competenti nell'istruire" le schede elettroniche sulla loro peculiare funzione. Durante la fase di realizzazione dei supporti meccanici viene utilizzata una stampante 3D installata in classe/laboratorio e collegata alla LIM allo scopo di rendere attrattive le attività progettuali. Difatti gli studenti attraverso tale esperienza riescono a comprendere quanto importanti siano i sensi per interagire con l'ambiente circostante e per valutare le capacità di recepire variazioni nell'ambiente medesimo. Gli alunni più piccoli si dedicano al coding a all'algoritmo riproducendoli per fare proprie le figure geometriche e i giochi di colore man mano scoperti. Anche con l'aiuto di programmi come Scratch. L'esercizio per ogni bambino non deve essere solo quello di riportare la figura disegnata in Code ma anche quello di modificarla rispetto alla sua idea e rispetto alle differenze che si potevano incontrare durante l'utilizzo dei programmi.

Metodi

- Lavoro di gruppo nella pianificazione e condivisione del progetto
- Lavoro in gruppi classe per la promozione del progetto
- Attività di role-play per preparare eventuali visite guidate
- Attività di brainstorming e writestorming per l'ideazione del progetto e la valutazione dei ruoli
- Attività di sostegno alla maturazione delle scelte-decisioni
- Comunicazione in itinere (tramite opuscoli informativi e visite)
- Ricerca-azione in situazione formale ed informale



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Testimonianza attiva esperienziale
- Analisi, riflessioni, produzione di testi
- Esperienze di cooperative learning
- Visite guidate alle strutture scientifiche ed espositive del territorio
- Peer tutoring

Risultati attesi

- I bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze imparano ad osservare il mondo scientifico e tecnologico, sperimentando, con la consapevolezza che quelli potranno essere i "luoghi-scenario" della loro vita lavorativa e professionale futura;
- gli allievi si interessano di più alle scienze ed alla tecnologia (si guardano intorno, individuano problemi, rispettano gli habitat e l'ambiente in genere) e mostrano un maggiore senso di appartenenza socio-civica;
- Gli alunni si sollecitano a vicenda sul senso della ricerca-azione in situazione (in senso costruttivo), sviluppando attitudine al pensiero computazionale;
- i docenti, stretti da "alleanza educativa" con i genitori, pervengono ad obiettivi educativi e formativi attraverso strumenti non tradizionali, di testimonianza attiva e democratica.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: DigitalMente
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari , ovvero gli operatori scolastici dell'istituzione



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

scolastica (docenti e personale ATA) verranno preparati a progettare e migliorare le loro competenze digitali verso il perfezionamento delle azioni principali del proprio operato professionale.

Gli obiettivi a medio e lungo termine prevedono la specializzazione degli interventi digitali mirati che consentano a tutti ed a ciascuno di produrre impegno e ricerca azione in situazione adottando una forma mentis digitale e approcciando gli impegni di approfondimento e potenziamento di studio/lavoro attraverso la metodologia propedeutica del digitale.





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

COSENZA IC 3 - V. PANEBIANCO - CSAA898015

COSENZA IC 3 - SC. OSPEDALIERA - CSAA898026

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'Infanzia, sia nel momento della verifica delle conoscenze inerenti al percorso formativo che in quello della valutazione degli apprendimenti, si riconosce il ruolo preminente dell'osservazione occasionale e sistematica, che consente un raccordo tra un'azione educativo-didattica flessibile in grado di adeguarsi ai reali bisogni profondi di una persona in crescita. Di conseguenza verrà effettuata una verifica che si svilupperà in tre fasi: • iniziale, utile per delineare le capacità d'ingresso; • in itinere, che favorisce individualizzazione delle proposte educative e dei percorsi di apprendimento; • finale, per il controllo degli esiti formativi. La valutazione degli alunni verrà effettuata attraverso: conversazioni, verbalizzazione delle esperienze didattiche, raccolta degli elaborati dei bambini e abilità dimostrata nelle varie attività eseguite. Gli aspetti riferiti alla verifica finale riguarderanno le seguenti macro-aree: autonomia, identità, competenza, cittadinanza, suddivise in item nell'apposito documento cosiddetto "pagellino".

Allegato:

Valutazione_infanzia.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



IC COSENZA III "R. LANZINO" - CSIC898008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'Infanzia, sia nel momento della verifica delle conoscenze inerenti al percorso formativo che in quello della valutazione degli apprendimenti, si riconosce il ruolo preminente dell'osservazione occasionale e sistematica, che consente un raccordo tra un'azione educativo-didattica flessibile in grado di adeguarsi ai reali bisogni profondi di una persona in crescita. Di conseguenza verrà effettuata una verifica che si svilupperà in tre fasi: • iniziale, utile per delineare le capacità d'ingresso; • in itinere, che favorisce individualizzazione delle proposte educative e dei percorsi di apprendimento; • finale, per il controllo degli esiti formativi. La valutazione degli alunni verrà effettuata attraverso: conversazioni, verbalizzazione delle esperienze didattiche, raccolta degli elaborati dei bambini e abilità dimostrata nelle varie attività eseguite. Gli aspetti riferiti alla verifica finale riguarderanno le seguenti macro-aree: autonomia, identità, competenza, cittadinanza, suddivise in item nell'apposito documento cosiddetto "pagellino".

Allegato:

Valutazione_infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società



pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. In riferimento alla L. n. 92 del 2019, art. 3, comma 1 che vede "l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e in seguito al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 che aggiorna le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole, a cominciare dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale dovranno riferirsi ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale. I nuclei concettuali intorno ai quali si snodano le tematiche dell'Educazione civica sono i seguenti: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

Allegato:

criteri valutazione ed. civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Anche per la Scuola dell'Infanzia, la valutazione, componente essenziale del processo di insegnamento-apprendimento, si pone come strumento di autoregolazione del progetto formativo, finalizzato a migliorare gli interventi didattici e a ristrutturare le procedure di insegnamento in funzione dei bisogni degli allievi.

Essa mira a verificare l'efficacia delle azioni e strategie poste in essere dalla scuola oltre che in grado di padronanza di conoscenza, abilità e competenze raggiunto dagli alunni. Ha funzione diagnostica, in quanto mira ad identificare eventuali problemi e difficoltà di apprendimento, orientativa, in quanto tende ad indirizzare gli studenti verso scelte responsabili, sviluppando al massimo le loro potenzialità, formativa, in quanto favorisce processi di crescita e capacità di autovalutazione.

Vengono valutati i processi e i risultati ottenuti dagli allievi sia nell'ambito cognitivo, sia in quello meta cognitivo, sia in quello emotivo-motivazionale.

I criteri utilizzati per la valutazione sono basati sul confronto fra i risultati ottenuti dagli allievi e gli standard fissati, tenuto conto della situazione di partenza e dei progressi conseguiti da ciascuno.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEI GIUDIZI GLOBALI

PRIMO TRIMESTRE

1. COMPORTAMENTO
2. FREQUENZA
3. SOCIALIZZAZIONE
4. IMPEGNO E PARTECIPAZIONE
5. GRADO DI APPRENDIMENTO

SECONDO TRIMESTRE

1. COMPORTAMENTO
2. FREQUENZA
3. IMPEGNO E PARTECIPAZIONE
4. METODO DI LAVORO
5. GRADO DI APPRENDIMENTO

TERZO TRIMESTRE

1. COMPORTAMENTO
2. FREQUENZA
3. PROGRESSI NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI
4. GRADO DI MATURITÀ
5. GRADO DI APPRENDIMENTO

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)



Al fine di ottenere omogeneità nella valutazione del comportamento, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito ai giudizi e ai voti, il Collegio ha concordato e definito rubriche di valutazione del comportamento. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione attribuito dal Consiglio di Classe/Interclasse a maggioranza sulla base della proposta formulata al Consiglio dal docente Coordinatore o dal docente prevalente nella scuola primaria. Per l'attribuzione del livello ottimo in condotta è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. Anche per l'attribuzione del livello insufficiente in condotta negli scrutini di fine anno è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. L'eventuale gravità di comportamenti che portano ad una valutazione insufficiente deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione. In seguito all'entrata in vigore della L. 150 del 2024 e alla successiva O.M. n.3 del 09 gennaio 2025, che ne dettaglia l'attuazione, la valutazione del comportamento sarà effettuata in decimi e qualora il voto di comportamento risulti inferiore a 6/10 questo comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione, componente essenziale del processo di insegnamento apprendimento, si pone come strumento di autoregolazione del progetto formativo, finalizzato a migliorare gli interventi didattici e a ristrutturare le procedure di insegnamento in funzione dei bisogni degli allievi. Essa mira a verificare l'efficacia delle azioni e strategie poste in essere dalla scuola oltre che in grado di padronanza di conoscenza, abilità e competenze raggiunto dagli alunni. Ha funzione diagnostica, in quanto mira ad identificare eventuali problemi e difficoltà di apprendimento, orientativa, in quanto tende ad indirizzare gli studenti verso scelte responsabili, sviluppando al massimo le loro potenzialità, formativa, in quanto favorisce processi di crescita e capacità di autovalutazione. Vengono valutati i processi e i risultati ottenuti dagli allievi sia nell'ambito cognitivo, sia in quello meta cognitivo, sia in quello emotivo-motivazionale. I criteri utilizzati per la valutazione sono basati sul confronto fra i risultati ottenuti dagli allievi e gli standard fissati, tenuto conto della situazione di partenza e dei progressi conseguiti da ciascuno. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza, in obbedienza della normativa vigente in termini di obbligo scolastico), di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Il



Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite, di seguito riportate, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva. L'ammissione o non ammissione alla classe successiva viene deliberata in sede collegiale da tutti i docenti contitolari. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nella deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In seguito all'entrata in vigore della L. 150 del 2024 e successiva O.M. n. 3 del 09 gennaio 2025, che interviene in modo significativo sul voto in condotta per la Scuola secondaria di I grado, la valutazione del comportamento torna in decimi e con un voto inferiore a sei decimi si ha la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato e concorre in modo determinante alla media globale/valutazione complessiva dello studente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione o non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di studi viene deliberata in sede collegiale da tutti i docenti contitolari della classe. Ai fini della validità per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di studi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della Scuola secondaria di primo grado. Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione all'esame finale del primo ciclo di istruzione. In ottemperanza ai DD.MM. n. 741 e 742 del 3 ottobre 2017 decreti attuativi del D.Lgs. 62/2017, le classi terze della Secondaria di I grado svolgeranno le prove nazionali INVALSI secondo il calendario MIUR. Per le stesse la partecipazione alle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese (art. 7, c. 1) costituisce requisito di ammissione all'Esame di Stato e saranno somministrate tramite computer



(CBT – computer based testing). La certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado viene rilasciata secondo il modello ministeriale in base alle indicazioni delle linee guida del MIUR(D.M.742 del 3/10/2017) e conterranno anche le certificazioni dell'INVALSI sui livelli di competenze raggiunti nelle prove di Aprile, secondo circolare MIUR. Inoltre, in seguito all'entrata in vigore della L. 150 del 2024 e successiva O.M. n. 3 del 09 gennaio 2025 , con una valutazione del comportamento inferiore a sei decimi si ha la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato (secondo normativa vigente).

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SM COSENZA VIA NEGRONI - CSMM898019

"V. NEGRONI" MEDIA OSPEDALIERA - CSMM89802A

Criteri di valutazione comuni

Si veda allegato

Allegato:

Valutazione_Rubriche_SCUOLA_SECONDARIA_1GRADO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si veda allegato

Allegato:

criteri valutazione ed. civica.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi così come dispone O.M. nr 3 del 09/01/2025. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico ed è il risultato della media aritmetica di tutti i descrittori indicati. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi (6/10).

Allegato:

[Descrittori_giudizio_comportamento_scuola_secondaria_lgrado.pdf](#)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si veda file allegato

Allegato:

[criteri ammissione_non ammissione_Scuola Secondaria Primo Grado .pdf](#)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si veda file allegato



Allegato:

criteri ammissione_non ammissione_Scuola Secondaria Primo Grado .pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

COSENZA III "NEGRONI" IC - CSEE89801A

COSENZA III NEGRONI OSPEDALIER - CSEE89802B

Criteri di valutazione comuni

Si veda allegato

Allegato:

VALUTAZIONE_Scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica nella scuola primaria si configura come un percorso educativo trasversale finalizzato alla formazione di cittadini responsabili, consapevoli e attivi nella comunità di appartenenza. In coerenza con la Legge n. 92 del 20 agosto 2019 e con le Linee Guida ministeriali, l'Educazione Civica promuove lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso l'acquisizione di conoscenze, abilità e atteggiamenti fondati sui valori della Costituzione, della legalità, della solidarietà, del rispetto dell'ambiente e dell'uso consapevole delle tecnologie digitali. Il percorso si articola in attività interdisciplinari integrate all'interno della progettazione didattica di tutte le



discipline e si sviluppa attorno ai tre nuclei concettuali fondamentali: Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale. La scuola valorizza metodologie attive e inclusive, favorendo la partecipazione degli alunni, il confronto, la collaborazione e la riflessione critica. La valutazione degli apprendimenti in Educazione Civica è di tipo formativo, basata sull'osservazione sistematica dei comportamenti e delle competenze di cittadinanza manifestate nel contesto scolastico e nelle diverse esperienze educative. Essa concorre alla valutazione periodica e finale dell'alunno, nel rispetto della normativa vigente e delle scelte educative dell'Istituto.

Allegato:

criteri valutazione ed. civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Si veda allegato

Allegato:

VALUTAZIONE_Scuola Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri di non ammissione alla scuola primaria sono eccezionali e si basano su gravi e persistenti lacune nell'apprendimento, mancato raggiungimento degli obiettivi minimi nonostante supporto individualizzato e difficoltà comportamentali, e la decisione spetta al Consiglio di Classe, dopo aver valutato il percorso complessivo dell'alunno, il suo impegno e la ricaduta emotiva della bocciatura. Non si tratta di un giudizio basato solo su pochi voti insufficienti, ma su una valutazione globale del processo educativo, che tiene conto di crescita personale, maturazione e motivazione. Principali Criteri di Non Ammissione (Scuola Primaria): -Gravi e persistenti lacune: Mancanza di raggiungimento degli obiettivi minimi in più discipline, nonostante interventi di recupero e supporto personalizzato. -Mancanza di miglioramento: Assenza di progressi significativi rispetto alla situazione



di partenza, anche con stimoli individualizzati. -Difficoltà comportamentali: Comportamenti che ostacolano il processo di apprendimento e la relazione con docenti e compagni. -Disinteresse e scarsa partecipazione: Mancanza di impegno e responsabilità nei compiti scolastici. - Assenze Eccezionalità: La non ammissione è una misura estrema, disposta solo in casi eccezionali e con motivazioni specifiche. Deliberazione: Spetta al Consiglio di Classe deliberare la non ammissione. Valutazione globale: Si considera l'intero percorso dell'alunno, l'impegno, la maturazione, la motivazione e la relazione con la classe. Dialogo con la famiglia: La famiglia viene informata e coinvolta nel processo di valutazione, e la decisione viene comunicata prima della pubblicazione dei risultati.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Per arricchire e potenziare il curriculum degli allievi, l'IC ha previsto, nell'ambito del proprio progetto pedagogico, interventi, iniziative e finalità finalizzati al raggiungimento degli obiettivi educativo-formativi nazionali e specifici del territorio in cui opera la scuola. Le attività didattiche in orario curriculare, quota locale curriculare del 20%, riguarderanno: recupero, sviluppo degli apprendimenti, consolidamento, potenziamento, cura delle eccellenze (10% quota locale curricolare disciplinare), conoscenza del territorio (10% quota locale curricolare disciplinare); attività di recupero delle abilità di base; attività connesse ai progetti didattici interni al curricolo. Il monitoraggio dei risultati raggiunti da tutti gli alunni viene effettuato tramite le griglie mensili tabulate dai CdC. Le attività extracurricolari, da svolgersi in orario pomeridiano, sono connesse ai progetti interni al curricolo. I progetti presentati dai docenti vengono selezionati dallo Staff Organizzativo e valutati in base alla loro valenza educativo-didattica, alla compatibilità con l'offerta formativa, alla continuità con iniziative adottate nell'anno precedente. La formazione dei docenti è rivolta a un consolidamento della loro professionalità al fine di consolidarne le competenze in termini di inclusione, accoglienza e riconoscimento delle competenze formali ed informali dei migranti nuovi arrivati, a compensazione parziale della mancanza di figure specifiche nella Scuola.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La programmazione degli alunni con disabilità tiene presente della situazione di partenza (biopsichica, socioaffettiva, cognitiva, motoria) di ogni singolo alunno. Le attività di sostegno sono finalizzate a: agevolare l'integrazione scolastica, far acquisire capacità funzionali, far conseguire tutti gli apprendimenti culturali possibili, facilitare l'inserimento nella scuola secondaria superiore o nell'extrascuola, favorire inclusione sociale. La Commissione lavora quindi in continuità verticale e orizzontale, prediligendo l'operatività e l'inserimento nei laboratori esistenti nella scuola. Il CdC definisce un itinerario didattico individualizzato e flessibile, tenendo conto della tipologia e della gravità dell'handicap, della diagnosi funzionale, delle osservazioni sull'alunno registrate durante l'attività scolastica e da quanto emerso dagli incontri con gli operatori specializzati e con gli insegnanti della scuola primaria. Per arricchire e potenziare il curriculum degli allievi, l'IC ha previsto, nell'ambito del proprio progetto pedagogico, interventi, iniziative ed attività finalizzati al



raggiungimento degli obiettivi educativo-formativi nazionali e specifici del territorio in cui opera la scuola. Le attività didattiche in orario curriculare, quota locale curriculare del 20%, riguarderanno: recupero, sviluppo degli apprendimenti, consolidamento, potenziamento, cura delle eccellenze (10% quota locale curricolare disciplinare), conoscenza del territorio (10% quota locale curricolare disciplinare); attività di recupero delle abilità di base relative agli apprendimenti di italiano e matematica; attività connesse ai progetti didattici interni al curricolo. Il monitoraggio dei risultati raggiunti da tutti gli alunni viene effettuato tramite le griglie mensili tabulate dai CdC. Le attività extracurricolari, da svolgersi in orario pomeridiano, sono connesse ai progetti interni al curricolo. I progetti presentati dai docenti vengono selezionati dallo Staff Organizzativo e valutati in base alla loro valenza educativo-didattica, alla compatibilità con l'offerta formativa, alla continuità con iniziative adottate nell'anno precedente, al numero di alunni coinvolti (minimo 20), alle risorse finanziarie necessarie. La formazione dei docenti è rivolta a un consolidamento della loro professionalità al fine di consolidarne le competenze in termini di inclusione, accoglienza e riconoscimento delle competenze formali e informali dei migranti nuovi arrivati, tanto per compensare anche la carenza di figure istituzionali ad hoc (PNF, Corsi specifici per insegnanti di sostegno, mobilità attraverso l'Erasmus).

Punti di debolezza:

In riferimento all'integrazione degli alunni internazionali a volte si avverte la mancanza di mediatori linguistici soprattutto nelle prime fasi e specialmente quando, anche i genitori sono essi stessi da poco in Italia e non hanno dimestichezza con la lingua italiana. Mancanza di risorse economiche tali da poter attivare attività di recupero in orario extracurriculare. Precarie anche le figure relative agli Assistenti alla Persona dell'Alunno con disabilità e agli Assistenti alla Comunicazione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è un piano predisposto per ogni singolo alunno, tenendo conto della conoscenza dell'alunno stesso e il contesto in cui si andrà ad operare. Per la conoscenza dell'alunno è necessaria una fase di raccolta e analisi di diversi elementi quali la Diagnosi Funzionale, la documentazione della scuola precedente, la documentazione medica in possesso dei genitori e una osservazione iniziale. Altro elemento fondamentale è la conoscenza del contesto scolastico quindi l'organizzazione scolastica, le risorse umane interne disponibili e operatori esterni alla scuola che interagiscono con progetti e/o interventi, gli spazi, i materiali, gli ausili e le tecnologie a disposizione

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono: il gruppo docente della classe dell'alunno, l'insegnante specializzato, gli operatori socio-sanitari e la famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Coinvolgimento diretto della famiglia durante le attività quotidiane svolte a scuola e da svolgere a casa. Copartecipazione per gli interventi didattico-educativi strategici per la formazione integrale della persona.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva



- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti va effettuata sulla base degli obiettivi previsti nel PEI, attraverso gli esiti delle verifiche scritte e/o orali. La valutazione tiene conto anche del punto di partenza di ogni singolo alunno e dei progressi raggiunti, attraverso le osservazioni sistematiche iniziali e in itinere. Gli apprendimenti sono relativi alle diverse aree definite nel PEI e alle discipline contemplate nel PEI. La valutazione restituisce agli operatori l'efficacia del percorso didattico-educativo, la validità degli obiettivi programmati e delle strategie didattico-educative utilizzate.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

RAPPORTI TRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLA Considerando sempre la "centralità" dell'alunno, il cui sviluppo è un processo continuo nel corso del quale egli apprende in modo differenziato a seconda dell'età, sono previste, nell'ambito dell'autonomia, la progettazione e la realizzazione di percorsi didattico organizzativi a favore della continuità tra i vari ordini di scuola. Vengono curati i rapporti tra i tre ordini di scuola attraverso la costituzione di dipartimenti che curano le programmazioni educative didattiche di inizio anno e gli strumenti di raccolta degli esiti delle valutazioni, attuano iniziative finalizzate al passaggio di informazioni, realizzazione di attività comuni, accordi disciplinari.

ORIENTAMENTO Il fine generale che l'Istituto Comprensivo III "R.Lanzino" via Negroni si propone è la formazione di un soggetto consapevole e rispettoso della legalità, competente, solidale e autonomo; un soggetto che prenda coscienza di una realtà sociale sempre più mutevole e della propria identità per potersi orientare nelle scelte future. Gli obiettivi da conseguire alla fine del primo ciclo d'istruzione sono: Conoscere l'alunno per poter interagire con lui adeguatamente sul piano didattico e pedagogico, ma soprattutto per consentirgli di costruire gradatamente una chiara coscienza di sé e del senso dinamico della sua identità personale; Fornire all'alunno opportunità di confronto per verificare le proprie capacità ed i propri interessi, sia in rapporto alle materie scolastiche che in relazione all'ambiente extra-scolastico (territorio, prospettive formative e professionali ecc.); Insegnare ad auto valutarsi in quanto la consapevolezza delle proprie qualità e dei propri limiti e la capacità di autocritica sono tra gli elementi indispensabili al raggiungimento di un buon livello di



maturità personale; Preparare l'individuo a prendere decisioni autonome e responsabili e ad operare scelte corrette perché fondate su una buona coscienza di sé (motivazioni, interessi, attitudini, valori, mete cui si ispira) e del mondo esterno; Offrire all'alunno notizie precise sul mondo del lavoro e delle problematiche connesse (modalità di assunzione, colloquio di selezione, compilazione di un "curriculum vitae" ecc.); Infondere la consapevolezza dell'importanza di un continuo aggiornamento professionale; Preparare la persona ad affrontare adeguatamente il cambiamento costante della società, determinato dal continuo progresso tecnologico, concependo il valore di un buona preparazione di base.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring

Approfondimento

Si allega Piano Inclusione

Allegato:

PIANO INCLUSIONE_2025-2026.pdf



Aspetti generali

Articolazione funzionale del collegio dei docenti

Nel promuovere lo sviluppo dell'identità unitaria di istituto il collegio affida un ruolo particolare alla sua articolazione funzionale in commissioni, dipartimenti, gruppi di lavoro. Nella pianificazione degli impegni di questi gruppi funzionali sono previsti tempi condivisi e momenti di raccordo con gli uffici amministrativi per una razionale gestione delle risorse. Si riporta l'articolazione del Collegio per funzioni e compiti ma, ovviamente, i nominativi sono suscettibili di modifiche ogni anno scolastico successivo, motivo per cui si rimanda al Piano annuale delle attività

<https://www.iccosenzaterzonegroni.edu.it/piano-annuale-delle-attivita-2025-2026/>

Articolazione	Componenti	Funzioni
Commissioni e gruppi unitari permanenti	Costituiti da docenti individuati per particolari competenze; sono coordinati da un docente con incarico di funzione strumentale e possono richiedere la presenza del Direttore dei servizi generali amministrativi. Le commissioni si riuniranno in base a reali esigenze.	Lavorano su mandato del Collegio dei Docenti, ma hanno anche facoltà di autonoma proposta; si occupano di uno o più temi affini: <ul style="list-style-type: none">gruppo unitario permanente per la continuità (GLUC) e l'orientamento;nucleo di autovalutazione di istituto (NAUS)(GAUS) commissioneinclusione alunni non autoctoni e con BES/disabilità.commissione gestione risorse e progettazioni;commissione viaggi d'istruzione.



Gruppi di lavoro

Costituiti da docenti individuati per particolari competenze e per funzioni connesse con incarichi già conferitigli.

Su mandato del Collegio hanno il compito di realizzare specifiche iniziative che richiedono un impegno di tempo definito:

- gruppo di lavoro e/o docente per la definizione dell'orario scolastico;
- gruppo di lavoro per la stesura del POF/PTOF;
- gruppo di lavoro per la formazione delle classi.

Dipartimenti

La progettazione dell'offerta formativa di un Istituto Comprensivo necessita dell'aggregazione delle discipline in sezioni di lavoro dipartimentale in quanto tali dipartimenti risultano particolarmente idonei ad attività di progettazione e coordinamento relative agli assi culturali esplicati nelle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

A tal fine i dipartimenti valutati come necessari saranno i seguenti:

asse dei linguaggi e storico- sociale;

asse matematico e scientifico-motorio- tecnologico.

Per particolari esigenze le discipline contenute all'interno dell'asse 1 e 2 potranno riunirsi in gruppi più ristretti, disciplinari in primis, poi per classi parallele e per consigli di intersezione di interclasse e di classe, fermo restando la necessità di raccordarsi con le decisioni e le scelte generali prese all'interno del gruppo allargato.

I dipartimenti lavorano in merito:

alla ristrutturazione dei curricoli, anche in verticale;

alle problematiche connesse alla dimensione formativa di tutte le discipline; all'individuazione di strumenti e criteri per la definizione degli obiettivi generali delle singole discipline;

all'individuazione degli standard minimi (in termini di contenuti e competenze) comuni a tutte le classi parallele;

alla scelta delle prove di valutazione da somministrare per classi parallele;

all'individuazione di criteri uniformi di valutazione per l'adozione dei libri di testo;



alle proposte di attività di formazione e aggiornamento;

alle proposte di attività didattiche non curricolari attinenti alla propria area disciplinare; all'individuazione di criteri uniformi di valutazione disciplinari cognitivi, meta-cognitivi, extra-cognitivi.

all'attività di documentazione;

all'attività di input alla visibilità documentale dell'istituzione scolastica.

3.1 FUNZIONIGRAMMA INTERNO

È presieduto dal Dirigente Scolastico e comprende: i due Collaboratori (I e II) del Dirigente Scolastico, il Direttore S.G.A; detto nucleo può essere, all'occorrenza, in funzione di una leadership di tipo diffusa, integrato, per specifiche problematiche, dai Responsabili di Plesso, dalle figure componenti lo Staff dirigenziale secondo carica-nomina, dalle Funzioni Strumentali (relative a tutte le aree), dai Capi-dipartimento e da altri Referenti e/o Coordinatori. Il nucleo svolge funzioni di governo generale delle attività e delle relazioni e garantisce il coordinamento e il continuo collegamento tra tutte le componenti dell'istituto.

Staff organizzativo d'Istituto

Primo Collaboratore del DS prof.ssa Anna-Rita Greco

Secondo Collaboratore del DS prof.ssa Maria Lo Feudo

Responsabile di Plesso Scuola dell'Infanzia "Natalie Ginzburg" Prof.ssa Ester Galiano

Responsabile di Plesso Scuola Primaria "Corrado Alvaro" Prof.ssa Patrizia De Maddis

Responsabile di Plesso Scuola Secondaria di I Grado "Nicola Misasi" sede Città dei ragazzi

Prof.ssa Maria Lo Feudo

Responsabile Regionale scuola POLO Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare

Prof.ssa Patrizia Caruso

Coordinatori pedagogici dei Dipartimenti

asse dei linguaggi e storico-sociale: docenti Ester Galiano, Anna Notti, Maria Lo Feudo

asse matematico e scientifico-tecnologico: docenti Tiziana Gagliardi, Maria Pina Cirigliano



, Maria Teresa Cosentino

Commissioni e
gruppi unitari Gruppi di lavoro
permanenti

Gruppo Ricerca e
innovatività
dimensione
Europea/
Internazionaliz
zazione/

ERASMUS plus:

Il DS +

Persona di
Contatto-
Coordinator

Coordinatrice

Responsabile

Referente:

Prof.ssa Angela
Maria Sirianni

Membri
componenti

Prof.ssa
Giuseppina Serra

Prof.ssa Maria
Pina Cirigliano

Referenti del gruppo di
lavoro per la
definizione dell'orario
scolastico

il D.S. +

Proff.

Concetta Lombardi-
Maria Teresa
Cosentino-

Gruppo di
lavoro per la
formazione
delle classi

Il DS + Proff.

Concetta

Lombardi-
Domenico di
Simone (

Sc.Sec.) -

Gruppo di lavoro
per la stesura del
POF/PTOF,

Sperimentazione
Innovazione e
Ricerca.

Il DS + Proff.

Patrizia De

Maddis -Simona
Gagliardi,

Il DS + F.S. Area 1

POF/ PTOF

- Anna Rita

Greco (**Sc.
Primaria)**

+ Staff della
Dirigenza

Sc. Primaria;

il D.S. +

Proff. Patrizia Caruso – (**Sc. Infanzia**)

Gennarino Sannuti

Il DS+Prof.ssa

Ester Galiano,
Mirella Marano



Sc. Osp.:

il D.S. +

Prof.ssa Ester Galiano

Sc. Inf.

Funzioni Strumentali

Area 1: Gestione del
Piano dell'Offerta
Formativa.

Commissione viaggi
d'istruzione

Prof.ssa Maria Pina
Cirigliano

Gestione risorse
e progettazione

Il DS- Il DSGA,

Area 2: Sostegno al
lavoro dei docenti.

Il D.S. – Pres.

Cons. Istit..

Collaboratori del
D.S. – Il DSGA +

Funz. Strum. Area

3 supporto alunni (supporto

Interventi e servizi per gli

studenti-

la F. S. dell'area di
riferimento Area 3
supporto alunni
Interventi e servizi per gli studenti- + Prof.ssa

Concetta Lombardi

(supporto amministrativo)

+ lo Staff della

Dirigenza

Prof.ssa Miranda
Oliverio

Area 3: Interventi e
servizi per gli studenti-

Comunicazione-
Relazioni con enti e
soggetti interni/esterni

alla scuola.

Prof.ssa Maria Teresa
Cosentino

Gruppo di
lavoro per la
Indicazioni
Nazionali

Docente
Referente:

Il DS +- Prof.ssa

Maria Lo

Feudo+

Docenti Capo-
Dipartimento

Area 3: Interventi e
servizi per gli studenti-
Comunicazione-
Relazioni con enti e
soggetti interni/esterni
alla scuola. Alunni con



BES Prof.ssa Patrizia De
Maddis

Area 3: Interventi e
servizi per gli studenti-
Comunicazione-
Relazioni con enti e
soggetti interni/esterni
alla scuola.

Valutazione di Sistema
e d'Istituto- INVALSI

Prof.ssa Simona
Gagliardi

Nucleo di Autovalutazione di Istituto (NAUS) -
Comitato di

miglioramento e AutoValutazione di
Istituto/Valutazione di Sistema

Valutazione e Miglioramento (INVALSI)

Docente Referente e Coordinatore: Prof.ssa Simona **Membri Team Digitale:**
Gagliardi

Proff.

Docente Referente Sc. Sec di I Gr

Simona Gagliardi

Prof.ssa Cosentino Maria Teresa

Maria Teresa Cosentino

Docente Referente Sc. Primaria: Prof.ssa Tania Lavia

Componenti Staff della Dirigenza: Il D.S. +- 1°

Docenti Referenti Ambiente e Sviluppo

Collaboratore del D.S. Prof.ssa AnnaRita Greco-+ 2°

Sostenibilità

Collaboratore del DS Prof.ssa Maria Lo Feudo,

Emilio Plastina **Secondaria di Primo Grado**

le FF.SS. + Il DSGA Dott. Francesco Mario Ausilio +

Maria Pina Cirigliano **Primaria**



Proff. Concetta Lombardi.- Domenico Di Simone + i Mirella Marano **Infanzia**
responsabili di Plesso

Gruppo lavoro sulla Sicurezza e Progetto
NegronInSicurezza

Il D.S. +- il RSPP + il RLS: Prof.ssa Anna-Rita Greco

Docenti membri componenti: Proff. Domenico Di
Simone, Maria Pina Cirigliano, Mirella Marano .

Referenti Salute/ Alimentazione:

Anna Rita Ciardullo **Sec. di Primo Grado**

Patrizia De Maddis **Primaria**

Ester Galiano **Infanzia**

Progetti in rete

- **Comunichiamoci sulla parità di genere pari
opportunità in rete con Soroptimist Referenti**

Proff. Sergio Manna, Miranda Oliverio

Progetto

- **Emozionamoci in rete con scuole capofila
liceo Giocchino da Fiore Rende Referenti**

Prof.ssa Gilda Sicoli

Prof.ssa Annarita Petrolo per la **parte formativa del
Progetto "Lettura ad alta voce"**

Referenti Bullismo e Cyberbullismo

Prof. Emilio Plastina Sc Secondaria di I grado

Prof.ssa Anna Notti Scuola Primaria

Referente Certificazioni Cambridge

Prof.ssa Domenica Federico

Referente Certificazioni DELE

Prof.ssa Suriano Emanuela

Referenti Ed. Civica Elvira Minardi **Sec. di Primo
Grado**

Anna Notti **Primaria**

Ester Galiano **Infanzia**

Docente referente Direttore Coro di Voci



Responsabile laboratorio Musicale": Prof. Paolo Bennardo Plesso Secondaria "N. Misasi
Primaria : Prof.ssa Elisa Basile

Bianche Suavis Concentus: M.° Carmela Feraco

Docente referente Direttore d'Orchestra Joyful Negroni Orchestra: M° Paolo Bennardo

Referente all'Istruzione Domiciliare dell'Istituto Comprensivo: Docente Ospedaliero Docente referente Scuola Polo in ambito regionale per la SIO e ID:

Prof.ssa Patrizia Caruso

Referente Giochi Matematici "Bocconi":

Prof.ssa Maria Teresa Cosentino **Secondaria di Primo Grado**

Prof.ssa Maria Pina Cirigliano **Primaria**

Referente ROBOTICA e competizioni

Prof. Claudio Garritano

Per le restanti figure si rimanda al Piano Annuale delle Attività



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo Collaboratore del DS Secondo Collaboratore del DS	2
Funzione strumentale	Area 1- Gestione del P.O.F.: 1 docente per tutti gli ordini/gradi di scuola Area 2 BES e inclusione scolastica; Sostegno al lavoro dei Docenti e utilizzo delle nuove tecnologie; 2 docenti per Scuola Infanzia e Primaria e Scuola secondaria I grado; Area 3 Interventi e Servizi per gli Studenti, Orientamento. Rapporti e comunicazioni scuola/famiglia; progetti scolastici ed extrascolastici, Invalsi: 2 docente per la scuola Primaria e Secondaria, 1 docente Invalsi	6
Capodipartimento	2 unità per la scuola dell'Infanzia 2 unità per la scuola Primaria e due per la scuola Secondaria di I grado una per il dipartimento linguistico espressivo e una per quello matematico - scientifico e tecnologico.	6
Responsabile di plesso	1 Scuola dell'Infanzia "Ginzburg"; 1 Scuola Primaria "Alvaro"; 1 Scuola Ospedale "Annunziata"; 1 Scuola Secondaria di I grado	4
Animatore digitale	Promuove il PNSD	1



Team digitale	Coadiuvare per quanto attiene tutte le attività della scuola comprendenti l'applicazione del digitale/multimediale e la dematerializzazione secondo normativa vigente.	2
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare e verificare le attività della programmazione di educazione civica	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	1 unità completamente utilizzata per compiti organizzativi; 3 unità utilizzate in attività di potenziamento sul progetto trasversale sui diritti umani in compresenza o in sostituzione dei docenti assenti, parzialmente utilizzate con ore di cattedra su posto comune Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• sostituzione	4
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
% (sottosezione 0402.classeConcorso.titolo)	unità utilizzata in attività di potenziamento, in sostituzione dei docenti assenti, parzialmente utilizzata con ore di cattedra Impiegato in attività di:	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- sostituzione

unità utilizzata in attività di potenziamento , in sostituzione dei docenti assenti, parzialmente utilizzata con ore di cattedra

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo) Impiegato in attività di: 1

- Insegnamento
- Potenziamento
- sostituzione

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)

unità utilizzata in attività di potenziamento , in sostituzione dei docenti assenti. Attività di insegnamento dello strumento Pianoforte in orario extrascolastico per gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado. 1

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- sostituzione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

Compiti: Tenuta e gestione del protocollo informatizzato; Affissione e tenuta all'albo di documenti e delle circolari;

Ufficio per il personale - Area alunni

2 unità gestione del personale docente e ATA a T.D e T.I 2 unità gestione comunicazioni con le famiglie, gestione amministrativa degli alunni, gestione registro elettronico

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.iccosenzaterzonegroni.edu.it/>

Pagelle on line <https://www.iccosenzaterzonegroni.edu.it/servizio/registro-elettronico-famiglie/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.iccosenzaterzonegroni.edu.it/documento/modulistica-per-le-famiglie/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO NAZIONALE SCUOLE POLO SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Realizzazione e gestione Portale e Registro Elettronico MIUR per la Scuola in Ospedale e per l'Istruzione Domiciliare

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali
- Buone pratiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Componente gruppo tecnico di lavoro nazionale presso la Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione Uff. IV- MIUR ROMA



Approfondimento:

LA RETE DI SCOPO DELLE SCUOLE POLO REGIONALI PER LA SCUOLA IN OSPEDALE E L'ISTRUZIONE DOMICILIARE

La Rete di scopo nazionale per la Scuola in ospedale, nata nel febbraio 2017, coinvolge tutti i Dirigenti delle Scuole Polo regionali. E' un'alleanza fra Dirigenti scolastici, che si confrontano e condividono puntualmente fra loro competenze e possibilità di intervento, criticità e buone pratiche, ma soprattutto lavorano per realizzare una collaborazione fattiva con il Ministero con l'intento di promuovere e sviluppare efficacemente il Servizio, a partire da un adeguato aggiornamento della normativa di settore, in relazione al modificarsi degli interventi della medicina (per alcune patologie, anche radicale) per raggiungere una migliore uniformità della SIO sul territorio nazionale. La Rete è un'istituzione solida e valida, grazie alla tenacia e all'impegno dei suoi componenti. La Rete di scopo si è prefissa, quali obiettivi: la valorizzazione delle risorse professionali impegnate nella SIO, in primis i docenti, attraverso il sostegno alla realizzazione di progetti e di iniziative didattiche, educative, culturali innovative e di interesse territoriale in ambito nazionale; la promozione sui territori della migliore conoscenza della SIO e dell'istruzione domiciliare (ID); in particolare, la conoscenza della normativa e dell'organizzazione del Servizio, con le specificità che lo distinguono da altri interventi, ad esempio, da quelli richiesti per la disabilità (L.104/92); la condivisione delle migliori iniziative di formazione dei docenti. Le esperienze individuali degli insegnanti ospedalieri e domiciliari, scaturite da esigenze didattiche a volte "estreme" (es. studenti che non possono frequentare la scuola per gravi problemi psicofisici che ne impediscono il movimento e/o di salute in generale) continuano a fornire un contesto unico per una profonda riflessione su nuove forme di scolarizzazione e di insegnamento, un insegnamento di tipo "aperto" che, con il supporto delle nuove tecnologie, travalica la consueta dimensione spazio-temporale della classe, pur garantendo la dimensione sociale e comunicativa necessaria al pieno sviluppo del processo di insegnamento-apprendimento; la promozione di un continuo confronto e aggiornamento sulla normativa, a partire dal superamento del "Vademecum per l'istruzione domiciliare" del 2003, per definire una procedura normativa omogenea e condivisa, che armonizzi le amministrazioni regionali e consenta di rispondere a bisogni differenziati e a tipologie differenti di utenti. La Rete ha elaborato una proposta di revisione e aggiornamento che ha ricevuto l'attenzione del Direttore Generale Dott.ssa Giovanna Boda; la promozione di continui adeguamenti degli spazi fisici delle sezioni ospedaliere in funzione della presenza della SIO: l'ospedale è luogo di continue e profonde trasformazioni, con modalità di degenza e tempi di relazione continuamente aggiornate (poiché i trattamenti sono sempre meno



indirizzati a singole patologie). Le sezioni di scuola ospedaliera, in particolare, debbono sempre più assumere le caratteristiche di spazio di accoglienza del cittadino, con i suoi bisogni relazionali, educativi, abitativi; il sostegno reciproco, nelle attività di gestione e amministrazione delle quali le Scuole Polo regionali si fanno regolarmente carico; la diffusione dell'utilizzo consapevole e competente di metodologie didattiche attive e delle nuove tecnologie che, benché non possano mai essere sostitutive della funzione docente, consentono, comunque, di creare migliori opportunità di relazione educativa e inclusiva con la classe di appartenenza, garantendo spesso il coinvolgimento e l'acquisizione trasversale di competenze.

Presso la Direzione Generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione(DGSIP), è costituito un gruppo di lavoro (componenti della rete di scopo nazionale SIO e ID) con il compito di definire “(...) le azioni di supporto, sviluppo e coordinamento nazionale, incluso il funzionamento del portale nazionale per la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare”, art. 7 “Scuola in ospedale e istruzione domiciliare”, co. 1, lett. b), di cui al Decreto ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2017. Il gruppo di lavoro elabora un piano di sviluppo per le azioni di cui all'articolo 7 del DM 851/2018 nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità nonché nel rispetto delle disposizioni di tutela di cui al Codice in materia di protezione dei dati personali, decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196. Il gruppo di lavoro, inoltre, formula una proposta di aggiornamento delle Linee guida per la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare al fine di uniformare e innovare la modalità di erogazione del servizio.

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO COSENZA - SAN GIOVANNI IN FIORE AMBITO 001 - 003 CALABRIA



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO NAZIONALE SCUOLE OSPEDALIERE- SHARE : SCHOOL IN HOSPITAL ACQUAINTANCE AND RESPONSIVE EDUCATION

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: EMOZIONIAMOCI Educare alla convivenza civile e al rispetto

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati



- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La "Rete Emozioniamoci" è un'iniziativa che coinvolge scuole, come l'Istituto Comprensivo IC Cosenza III Negroni "R. Lanzino", per promuovere l'educazione civica, il rispetto, e la convivenza civile attraverso progetti legati alla scienza, alla scoperta e a temi europei, valorizzando l'impegno degli studenti e le competenze civiche e STEM. Questa rete mira a costruire un ambiente educativo inclusivo e a formare cittadini consapevoli, integrando l'educazione civica nel curriculum scolastico e sfruttando le emozioni per un apprendimento significativo, come evidenziato dalle loro attività e comunicazioni istituzionali.

Punti chiave della Rete Emozioniamoci a Montalto:

- Scopo: Educare alla cittadinanza attiva, al rispetto reciproco e alla convivenza civile.
- Scuole Coinvolte: I.C. Cosenza III "R. Lanzino"; Liceo Classico "Gioacchino da Fiore" Rende; I.O. San Demetrio Corone; I.C. Montalto Uffugo taverna Scalo; I.C. Rende Quattromiglia; IIS LS IPSC - ITI Cariati;
- Attività: Si focalizzano su STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), educazione civica ed economica, e progetti europei (come eventi legati al progetto Erasmus).
- Obiettivo Educativo: Creare una cultura di inclusione e valorizzare ogni studente, preparando cittadini europei e consapevoli.

In sintesi, la rete utilizza la leva emotiva (il "emozioniamoci") per rendere l'apprendimento più coinvolgente e per formare individui responsabili e partecipi.



Denominazione della rete: RispettAMI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Istituto inserito nel progetto regionale per la creazione di una rete scolastica

Approfondimento:

Il progetto regionale "RispettAMI": natura di rete e finalità

Il progetto "RispettAMI", promosso dalla Regione Calabria, si configura come azione educativa



realizzata in forma di rete istituzionale, attuata mediante protocollo d'intesa tra la Regione Calabria e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria, con il coinvolgimento coordinato delle istituzioni scolastiche e dei Centri Antiviolenza accreditati presenti sul territorio.

Finalità del progetto

Il progetto "RispettAMI" persegue le seguenti finalità educative e sociali:

- Promuovere la cultura del rispetto, della parità di genere e della non violenza sin dall'infanzia e dall'adolescenza;
- Prevenire fenomeni di violenza, discriminazione e stereotipi di genere, attraverso interventi educativi strutturati e continuativi;
- Sviluppare competenze emotive, relazionali e sociali, favorendo l'empatia, l'ascolto e la gestione consapevole delle emozioni;
- Rafforzare il ruolo della scuola come presidio educativo e sociale, in sinergia con il territorio e il terzo settore;
- Favorire il benessere scolastico e relazionale, migliorando il clima di classe e la qualità delle relazioni interpersonali;
- Sensibilizzare studenti, docenti e famiglie sui temi del rispetto reciproco, dei diritti e della cittadinanza attiva.

Denominazione della rete: RETE Calabria per la Lettura ad alta voce condivisa

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di Scopo Calabria – “Lettura ad Alta Voce Condivisa”

Soggetti promotori: - Liceo Classico “Gioacchino da Fiore” – Rende (CS); - Associazione Culturale “Nausicaa”

ISTITUZIONI SCOLASTICHE ADERENTI

Istituti scolastici del territorio regionale che aderiscono alla Rete Calabria “Lettura ad Alta Voce Condivisa”, articolata verticalmente nei diversi ordini di scuola.

Ambito di intervento: - Educazione alla lettura; - Inclusione e pari opportunità; - Benessere scolastico; - Sviluppo delle competenze emotive, cognitive e relazionali
Finalità della Rete di Scopo



La rete di scopo nasce con l'obiettivo di promuovere, diffondere e consolidare la pratica della lettura ad alta voce condivisa come azione educativa strutturale e sistematica, riconosciuta per il suo valore inclusivo e formativo.

In particolare, la rete persegue le seguenti finalità:

- Istituzionalizzare la lettura ad alta voce come pratica quotidiana all'interno delle scuole aderenti;
- Promuovere il successo formativo di tutti gli studenti, riducendo il divario socio-culturale di partenza;
- Favorire l'inclusione scolastica, garantendo l'accesso ai contenuti culturali anche agli alunni con disabilità, DSA e BES;
- Sviluppare competenze linguistiche, cognitive ed emotive, quali attenzione, comprensione, empatia e capacità riflessiva;
- Migliorare il clima di classe e il benessere relazionale, rafforzando il senso di appartenenza al gruppo;
- Valorizzare il ruolo della scuola come comunità educante, in sinergia con il territorio e le realtà culturali;
- Promuovere la continuità verticale tra ordini di scuola, assicurando coerenza educativa nel percorso di crescita degli studenti;
- Diffondere buone pratiche didattiche, attraverso il confronto, la formazione e la documentazione condivisa tra le scuole della rete.

Ricaduta sul PTOF

La partecipazione alla rete contribuisce al raggiungimento delle priorità strategiche del PTOF in termini di:

- inclusione e personalizzazione dei percorsi;
- potenziamento delle competenze di base;
- benessere e successo formativo;
- apertura della scuola al territorio.



Denominazione della rete: **DISCUTIAMONE A SCUOLA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto della Regione Calabria per promuovere il benessere psicologico all'interno del contesto scolastico, per il momento coinvolge solo le classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Prevede l'intervento dello Psicologo a scuola.

Ambito di riferimento - Benessere scolastico e supporto psicologico; - Inclusione e successo formativo; - Continuità educativa e rete territoriale; - Sostegno a studenti con BES, DSA o altre fragilità



Denominazione della rete: RespiriAMO in rete

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto della Regione Calabria e dell'USR Calabria per la condivisione di azioni contro la violenza di genere attraverso interventi di mentoring e coaching rivolti a studenti della scuola primaria e della scuola secondaria del primo grado d'istruzione



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: NEGRONI IN SICUREZZA

Norme generali in materia di sicurezza. Norme generali in materia di salute; stress e mobbing nell'ambiente di lavoro per un minimo di 4 ore l'anno.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: " TUTTI PIÙ ESPERTI CON IL PNF "

adesione dell'Istituzione Scolastica alla Rete di Ambito di scuole interessate a tematiche quali: Didattica per competenze e innovazione metodologica; Competenze digitali; Didattica laboratoriale; Metodologia CLIL; Inclusività; Formazione Neoassunti; PNSD.

Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

Apprendere operatività diffuse con capacità di relazionalità socio-affettiva. Conseguire professionalità docente essenzialmente mirata sul piano tecnico e rispondente, nel quotidiano impegno formativo, alle istanze umane e psicologiche dei singoli alunni, ospedalizzati e/o in ID.

Destinatari

docenti e dirigenti scuole ospedaliere e impegnati in istruzione domiciliare

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ERASMUS + “LOVE: Living Opportunities Valuing Eco-sustainability”

Al fine di migliorare le competenze linguistiche di docenti e alunni per far parte dello spazio europeo dell'istruzione; apportare esperienze significative maturate dalla scuola e apprendere buone pratiche ampliando le prospettive socioculturali per tutta la comunità educante; ampliare e potenziare le competenze metodologiche innovative (Flipped classroom, STEAM,CLIL) le mobilità



all'estero prevedono 3 corsi strutturati di almeno una settimana e attività di job shadowing in Istituti europei di pari grado. Per ogni anno di accreditamento si richiederà il rifinanziamento della progettazione

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche e metodologiche innovative
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Lettura ad alta voce condivisa

La scuola è chiamata a ridurre le disuguaglianze educative e a promuovere il benessere cognitivo, emotivo e relazionale degli studenti. Numerose ricerche dimostrano come la lettura ad alta voce condivisa, praticata in modo sistematico, costituisca uno strumento potente di inclusione, emancipazione culturale e sviluppo globale della persona. Il progetto "Crescere tra le Pagine" si fonda sul Metodo di Lettura ad Alta Voce di Federico Batini, riconosciuto a livello nazionale per il suo valore scientifico e pedagogico, e intende rendere la lettura quotidiana una pratica educativa strutturale e trasversale in tutti gli ordini di scuola. Finalità Generali Il progetto mira a istituzionalizzare la lettura ad alta voce come pratica educativa stabile, democratica e inclusiva, capace di: • potenziare le funzioni cognitive di base (attenzione, memoria, linguaggio); • sviluppare empatia, intelligenza emotiva e competenze sociali; • ridurre il divario socio-culturale di partenza; • migliorare il clima di classe e il benessere scolastico; • favorire l'accesso ai contenuti culturali anche agli alunni con difficoltà di lettura.



Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: DEEP STEAM: a scuola di tecnologia, coding e robotica educativa

"A Scuola di tecnologia, coding e robotica educativa" è un corso che ha come obiettivo principale lo sviluppo, nei discenti, di competenze legate alla risoluzione di algoritmi attraverso il potenziamento del pensiero computazionale, la programmazione e la robotica educativa.

Tematica dell'attività di formazione

Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica Inclusiva e Tecnologie per il Benessere e il Successo Formativo

Il corso intende potenziare le competenze professionali dei docenti nell'ambito della didattica inclusiva, attraverso l'uso consapevole e funzionale delle tecnologie educative, al fine di garantire la partecipazione attiva, il benessere e il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli studenti con disabilità, DSA e BES. Attraverso l'uso di Strumenti digitali compensativi e facilitatori; LIM, tablet e piattaforme digitali; App e risorse per la personalizzazione degli apprendimenti; Tecnologie per l'accessibilità e la partecipazione.

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Organizzazione

Piano di formazione del personale ATA

PTOF 2025 - 2028

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: 'LA SCUOLA SI...CURA DI ME'

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">Attività in presenza
--------------------	--

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte
--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: "COLLABORIAMO"

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">Attività in presenzaFormazione on line
--------------------	---

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte
--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--